PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo della Sera“ per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9 95

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 2 Ottobre 1912 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11218

TUTTI GLI STATI BALCANICI IN ARMI.

Le potenze sperano d'evitare la guerra - Ciò che domandano Serbia, Bulgaria e Grecia.

Anche la Turchia mobilita l'esercito

COSTANTINOPOLI 1. (B). Si dice che un iradé sanzionante una decisione non ancora pubblicata del Consiglio dei ministri ordina la mobilizzazione di quasi tutto l'esercito turco, ad eccezione di alcune unità dell'Anatolia verso il confine russo, dove la mobilitazione non si farà.

COSTANTINOPOLI 1. (B). Oggi fu emanato, ma non fu ancora reso pubblico, un iradé sanzionante una deliberazione del Consiglio dei ministri relativa alla mobilitazione di quasi tutto l'esercito, ad eccezione di alcune unità dell'Anatolia al confine russo, dove non si farà alcuna mobilitazione.

VIENNA 1. (N). La «Zeit» ha da Costantinopoli che la Porta continua i preparativi guerreschi. Si dice ch'essa disponga attualmente di trecentomila uomini in Macedonia. Le truppe dislocate ai confini bulgari disporrebbero anche di tre aeroplani.

COSTANTINOPOLI 1. (N). Il «Sabah» reca: Il maresciallo Abdullah pascià fu nominato supremo comandante di tutte le forze trovantisi nel primo distretto di ispezione dei redif, il maresciallo Scefket Torghut fu nominato comandante delle guarnigioni dei Dardanelli e Rodosto.

COSTANTINOPOLI 1. (N). La notizia, che fu emanato un iradé concernente la mobilizzazione generale si propaga lentamente tra la popolazione. Dinanzi alla Porta regna un gran movimento. Davanti al palazzo sono radunati molti giornalisti ed una gran folla. L'odierno consiglio dei ministri, cui intervenne anche il maresciallo Abdullah pascià, incominciò alle 9 di mattina e durava ancora stasera. Durante il consiglio dei ministri il granvisir conferì con alcuni rappresentanti diplomatici esteri recatisi da lui a parlare sulla situazione.

L'Austria attende che la diplomazia compia il suo lavoro

PRECAUZIONI

VIENNA 1. (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» racconta che in un crocchio di delegati e di ministri ungheresi il ministro degli honved, bar. Hazai, disse: «Finora non abbiamo mobilizzato, perchè lavora ancora la diplomazia; ma se le cose continuano di questo passo, saremo costretti ad adottare anche noi misure preventive».

La «Zeit» dice che i delegati austriaci domandarono al presidente del Consiglio, Stürgkh, e al ministro della guerra, Auffenberg, se l'Austria abbia preso provvedimenti militari in vista delle complicazioni orientali. I ministri dichiararono che si dispose innanzitutto il rinforzo degli effettivi di pace delle truppe dislocate nelle guarnigioni sud-orientali.

Nei circoli delle Delegazioni si crede che, per il caso di azioni militari nel sud-est, si affiderebbero importanti funzioni all'ispettore dell'esercito barone Conrad de Hötzendorf.

I delegati tedeschi intendono di interpellare nella prossima seduta della Delegazione il ministro Berchtold sulle cosidette mobilizzazioni di prova in Russia.

La «Reichspost» dice che l'azione delle potenze per quanto sollecita ha poche probabilità di successo perchè se gli Stati balcanici non si lasciarono distogliere finora dai preparativi guerreschi dalle dissuasioni collettive delle potenze, vi è poca probabilità che si arrestino sul limitare della guerra. L'Austria stessa si troverà in una situazione criticissima. Lo dimostra la circostanza che è imminente un grande consiglio dei marescialli.

Le speranze d'un ministro ungherese

VIENNA 1. (N). Il ministro ungherese delle finanze Teleszki parlando sulle conseguenze degli avvenimenti politici nei Balcani, disse:

— Non si deve abbandonare ogni speranza di evitare la guerra nei Balcani. In ogni caso la guerra è da considerarsi come una circostanza importante per rendere la Turchia più remissiva verso l'Italia. E' pienamente fondata la speranza che anche se la guerra scoppiasse, si riuscirà a localizzarla fra le parti immediatamente belligeranti. Non credo che esista il pericolo di complicazioni internazionali.

Ciò che si dice a Vienna

VIENNA 1. (N). Nei circoli ministeriali di solito bene informati si considera la situazione nei Balcani come invariata. E' fuori di dubbio che l'Austria-Ungheria e la Russia cercano ora di influire energicamente sulla Bulgaria perchè non turbi la pace e che in questa azione esse hanno accanto a sè tutte le altre grandi potenze. L'azione dell'Austria e della Russia è diretta in questo momento alla revoca della mobilitazione degli Stati balcanici. In questi circoli diplomatici si considera poi addirittura inaccettabile per la Turchia l'«ultimatum» della Serbia.

La «Neue Freie Presse» commentando la situazione dice che data la tensione attuale, si deve esser preparati all'eventualità d'un conflitto anche senza dichiarazione di guerra. C'è poco da credere all'autorità delle grandi potenze, tant'è vero che già cominciano le ambiguità. P. es. nessuno s'illude sul pretesto che la mobilitazione di prova russa in vicinanza della frontiera austriaca fosse stata già progettata in primavera. Nessuno crede che la Serbia si muoverebbe se dovesse temere gli sdegni di Pietroburgo. Ne consegue dunque che d'ora in ora il pericolo di guerra va aumentando. Se la guerra scoppiasse, la monarchia a.-u. non avrebbe alcun motivo d'immischiarvisi. Del resto fu sempre un principio fondamentale del diritto internazionale europeo che la questione d'Oriente debba essere sottoposta alla decisione delle grandi potenze. In qualunque modo la guerra sarà per risolversi, essa finirà con una conferenza delle potenze.

La «Zeit» dice che Berchtold ha trovato ieri una frase per tranquillare i delegati, dicendo che fra la mobilitazione e la dichiarazione di guerra deve intercedere ancora una seria determinazione di grave responsabilità. Ma il carattere pericoloso della situazione non sta tanto nelle misure militari degli Stati balcanici quanto nelle domande che essi accampano verso la Porta. Essi domandano addirittura la completa autonomia per la Macedonia. E' chiaro che la Turchia, se accordasse nelle circostanze presenti la autonomia, non farebbe che pronunziare una formale rinunzia alla Macedonia; la provincia tutta in brevissimo tempo si staccherebbe dalla Turchia e sarebbe ripartita fra gli Stati vicini. Quindi ciò che la Serbia e la Bulgaria domandano, la Turchia non potrà mai concederlo spontaneamente, e non potrebbe esserle strappato che mediante una guerra. La mobilitazione per realizzare una pretesa che altrimenti in via pacifica non potrebbe essere soddisfatta rasenta già la guerra.

«La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice: La concordia delle potenze nel proposito di mantenere la pace è innegabile; dubbi sulla sincerità politica della Russia sono infondati. Anche l'Inghilterra e la Francia vogliono mantenere la pace. L'Austria unita in saldo accordo colla fedele alleata Germania non ammette dubbi sulla sua decisa avversione contro qualsiasi impresa sconvolgitrice nei Balcani. Questa concordia riafferma le potenze nel proposito di fare un ultimo tentativo per impedire il conflitto balcanico. Un altro elemento, che conforta le potenze nella speranza di evitare un conflitto è dato dalla potenzialità dell'esercito turco che si trova in stato così soddisfacente che i quattro Stati balcanici dovrebbero fare il massimo sforzo per spezzarne la resistenza, e seppur vi riusciranno, da tale lotta gli Stati balcanici uscirebbero malconci e con il prestigio notevolmente scemato. La «Wiener Allgemeine Zeitung» dice poi che l'Austria vuole risolutamente lo «statu quo» nel proprio interesse, e quindi farà ancora ogni tentativo per impedire un mutamento dello «statu quo» territoriale. Qualora però avvenissero cambiamenti territoriali questi senza dubbio saranno proporzionati alle forze effettive degli Stati balcanici cristiani, e gli Stati minori rimarrebbero con le mani vuote e le loro rivendicazioni rimarrebbero inascoltate. Ciò vale specialmente per Stati che come la Serbia domandano l'autonomia per la Vecchia Serbia e per il Novibazar o aspirano a Scutari, pretese queste equivalenti ad una manifesta provocazione contro la Turchia. Infine il giornale dice che una decisione non può farsi aspettare lungamente. Apprendiamo, dice, che i passi delle grandi potenze per il mantenimento della pace balcanica sono imminentissimi. Sarebbe errato il supporre che si voglia soltanto localizzare la guerra: le potenze vogliono impedire in massima la guerra stessa.

Il re di Grecia confida nella pace

VIENNA 1. (N). Dal seguito immediato del re di Grecia si assicura che il re avrebbe detto, a proposito della situazione balcanica: «Sperò e credo che, malgrado la situazione estremamente critica, si riescirà ad evitare la guerra. Non si deve abbandonare questa speranza, malgrado le misure militari prese.

BERLINO 1. (N). Questo incaricato di affari greco non vede la situazione così grave come la vedono generalmente i giornali. Ciò risulta già dal fatto che la comunicazione pervenutagli circa la mobilitazione non conteneva l'ordine di comunicare l'ordine della mobilitazione anche ai greci dimoranti in Germania. I riservisti greci dimoranti in Germania per ora non vengono richiamati in patria. La mobilitazione non significa dunque la guerra. In questo caso non si può dunque parlare che di una misura precauzionale. La Turchia si dice pronta a tutto; perciò anche ad Atene si doveva essere pronti a tutto. La Turchia vorrebbe forse servirsi di una guerra balcanica come parafulmine contro le sue difficoltà interne. Il ministro esclude poi che grossi avvenimenti stiano per precipitare; basta dire che la mobilitazione in Grecia richiederà almeno dieci giorni per compiersi regolarmente e totalmente.

La mobilitazione greca

MILANO 1. (N). Il «Secolo» riceve da Atene: Ieri Atene passò una giornata nervosissima in attesa della pubblicazione del decreto di mobilitazione generale, ritenuta imminente. Per tutta la giornata si ebbe un andirivieni di gente ai ministeri e ai giornali. Si aspettava da Sofia e da Belgrado la parola d'ordine, sapendosi già pronto il decreto. Nel pomeriggio alle 18 si riunì il consiglio dei ministri, che si sciolse dopo un'ora senza fare dichiarazioni.

Alle 22 il consiglio dei ministri si radunò nuovamente sotto la presidenza di Venizelos. Poco dopo si diffondeva in città, determinando viva emozione, la notizia che la Serbia e la Bulgaria avevano decretato la mobilitazione. Il pubblico si recò davanti al ministero della guerra e alle redazioni dei giornali in attesa della decisione del Governo greco. Alle 20.30 il consiglio dei ministri terminò e subito il colonnello Nieder, direttore del personale al ministero della guerra, si diresse in vettura alla tipografia nazionale ad ordinare la stampa del decreto di mobilitazione. La notizia si divulgò rapidamente per tutta Atene. Parecchi abbandonarono le case e scesero in strada, intrecciando conversazioni animate, che si prolungarono fino al mattino, come per l'istintivo bisogno di comunicarsi le vicendevoli impressioni e previsioni. A mezzanotte i ministri fecero ai giornalisti la comunicazione dell'ordine di mobilitazione.

Anche i cretesi in armi

CANEA 1. (N). L'annuncio della mobilitazione ellenica ha destato vivissimo entusiasmo in tutta l'isola. Si stanno formando corpi di volontari cretesi per partecipare alla eventuale campagna. Il Governo cretese richiamò anch'esso cinque classi della milizia.

Qui si crede che ormai l'ammissione dei deputati cretesi alla Camera di Atene sia cosa certa.

La Grecia si annette Creta?

VIENNA 1 (N). La «Zeit» riceve da Sofia: Nei circoli diplomatici si crede che domani il governo greco proclamerà l'annessione di Creta alla Grecia.

L'intimazione serba alla Turchia

BERLINO 1 (N). Un'edizione straordinaria del «Lokal-Anzeiger» pubblica il seguente telegramma da Costantinopoli:

«L'inviato serbo Nenadovic non ha presentato alla Porta una nota, ma si è recato personalmente dal ministro turco degli esteri, al quale dichiarò che la popolazione serba è eccitatissima pel fatto che la Turchia non ha mantenuto la promessa di permettere il transito delle spedizioni di munizioni; perciò il Governo serbo deve avere entro 48 ore una risposta chiara e precisa.

Il ministro Noradunghian rispose che questo termine è troppo breve, che egli sottoporrà la vertenza domani mercoledì al Consiglio dei ministri, e che quindi difficilmente potrebbe dare una risposta definitiva entro un termine così ristretto. Aggiunse che egli ci tiene grandemente a mantenere buoni rapporti colla Serbia.

Nenadovic rispose che l'agitazione in Serbia ha raggiunto tal grado che egli deve assolutamente insistere sulla risposta da darsi entro 48 ore.

La Serbia sotto le armi

VIENNA 1 (N). Telegrafano da Belgrado 1: Le vie durante il giorno sono pressochè deserte. Qua e là si vedono persone attempate in borghese col fucile in spalla ed un fardello sotto il braccio recarsi al luogo di riunione della terza chiamata. Piccoli gruppi di scolari girano cantando inni patriottici e sventolando bandiere nazionali. Tutti i negozi sono deserti, vi si trovano solo i commessi. Nelle case si trovano sole le donne, i fanciulli ed i vecchi. Tutti gli uomini atti alle armi sono partiti la scorsa notte oppure nel corso della giornata. Appena verso sera le vie ricominciano a popolarsi, ma il pubblico del corso è formato principalmente da giovanette, ragazze e donne. La mobilizzazione procede sollecitamente è in modo ineccepibile.

Ieri sera si radunarono a conferenza i fondatori dei corpi di volontari serbi, formati in occasione della crisi per l'annessione della Bosnia. Fu deliberato di richiamare in vita questi corpi franchi tanto nella Serbia quanto nella Vecchia Serbia e nel sangiaccato di Novibazar. Si costituiranno quindici legioni. I capi delle legioni chiesero al principe Giorgio di assumere il protettorato dei corpi di volontari.

BELGRADO 1 (N). La «Tribuna» pubblica un articolo ispirato da parte ufficiale sulle domande della Serbia in cui è detto: La Serbia deve ottenere ad ogni costo la sua completa indipendenza economica. La Serbia non deve rifuggire nemmeno dalla guerra per ottenere un corridoio al mare che non passi attraverso territorio straniero. La ferrovia dal Danubio all'Adriatico è per noi insufficente.

Secondo lo stesso giornale il presidente dei ministri Pasic ebbe alla legazione russa una lunga conferenza con Hartwig. Stasera Hartwig si è recato al Konak, dove ha avuto un colloquio durato una mezz'ora col re.

L'ultimatum bulgaro
atteso d'ora in ora

PIETROBURGO 1 (N). Neratoff che sostituisce il ministro degli esteri assente dichiarò che l'ultimatum della Bulgaria può essere atteso di ora in ora.

Rottura di rapporti diplomatici?

BERLINO 1 (N). La «Berliner Zeitung» riceve da Costantinopoli: L'inviato bulgaro a Costantinopoli è stato richiamato.

O la guerra alla Turchia o la guerra civile

VIENNA 1 (N). La «Allgemeine Zeitung» riceve da Sofia: Recentemente il presidente del Consiglio dei ministri bulgaro disse all'inviato di una grande potenza:

— La Bulgaria si trova in una situazione oltremodo difficile: dinanzi all'alternativa di una guerra civile o di una guerra estera.

Questa frase avrebbe rivelato al corpo diplomatico la gravità della situazione.

I preparativi bulgari

SOFIA 1 (N). Nei circoli militari si dice che in caso di guerra marcerebbero alla testa dell'esercito i veterani del 1885; quindi la direzione dell'esercito verrebbe affidata ai maggiori generali Dimitrieff e Ivanoff e ai generali Nikiforoff, ministro della guerra, e Nikolajeff, il quale ultimo prese parte anche nel 1877 alla guerra turco-russa.

I prezzi dei viveri sono saliti enormemente. I depositanti ritirano in massa i loro denari presso gli istituti bancari. I ricchi abitanti abbandonano il territorio di confine malgrado l'assicurazione ufficiale che non esiste un pericolo immediato.

Il presidente dei ministri Geschoff conferì nel pomeriggio con l'inviato russo.

VIENNA 1 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che gli ufficiali bulgari che si trovavano a Vienna, parecchi dei quali erano addetti all'istituto militare d'equitazione, sono partiti la scorsa notte per la Bulgaria.

MOSCA 1 (N). Secondo un dispaccio del «Russkoje Slovo» da Vienna, la Bulgaria ha ordinato a fabbriche austriache ingenti forniture di armi e munizioni.

Oggi l'opinione pubblica è più calma. Regna però giubilo generale perchè la Bulgaria fu in grado di provocare un'intesa degli Stati balcanici, finora mai registrata nella storia. Gli uffici sono come deserti, le banche hanno chiuso i loro sportelli. Nei caffè servono veterani mutilati e ragazzi. Il movimento di carrozze è scarsissimo. Tutti affluiscono verso le caserme. Quando la mobilitazione sarà eseguita completamente, seguirà la pubblicazione delle domande alla Turchia, e dovunque si spera di spuntarla con queste domande.

La Francia per la pace
Bulgaria e Serbia cercano denaro

PARIGI 1. (N). La «Liberté» dice che sono state inviate ai rappresentanti della Francia presso gli Stati balcanici istruzioni perchè esercitino nel modo più preciso una influenza a favore di una soluzione pacifica. Inoltre il Governo avrebbe invitato i gruppi finanziari ad opporre risposte assolutamente negative ad ogni richiesta di crediti da parte degli Stati eventualmente belligeranti.

PARIGI 1 (N). Al ministero degli esteri si assicura che la diplomazia delle grandi Potenze non ha ancora esaurito le sue risorse per mantenere la pace. Nel corso delle ultime 24 ore non è giunta alcuna notizia, la quale tolga ogni speranza.

L'«Humanité» dice che l'ambizione delle grandi potenze e specialmente la Russia e l'Austria-Ungheria sono responsabili dell'attuale situazione.

Il «Petit Journal» ritiene che quantunque la situazione sia molto tesa, ciò non implica necessariamente che la crisi sia imminente.

PARIGI 1 (N). I giornali recano che la Bulgaria e la Serbia hanno tentato d'assumere qui dei prestiti. Il governo francese ha esortato gli istituti di credito a respingere le domande di prestiti per contribuire così al mantenimento della pace.

Il Montenegro è già pronto

CETTIGNE 1 (N). Oggi fu comunicato ufficialmente ai Governi di Sofia, Belgrado ed Atene che nel Montenegro la mobilitazione è già seguita. La mobilitazione ordinata ieri nel pomeriggio con un'edizione speciale del giornale ufficiale fu accolta dovunque con grande entusiasmo per la guerra.

CETTIGNE 1. (N). Re Nicola ha dichiarato che il Montenegro agirà assolutamente d'accordo con la Russia e non intraprenderà alcun passo che potesse tornare sgradito a Pietroburgo.

— Noi ci siamo sempre sottomessi ai consigli della Russia ed agiremo sempre così. Il Montenegro scenderà in campo solo quando la Russia gli darà il suo consenso.

La mobilizzazione preparata da tre settimane

BELGRADO 1 (N). I preparativi di guerra erano già stati iniziati per accordo segreto fra la Serbia e la Bulgaria da tre settimane. La settimana scorsa anche Pasic fu segretamente a Sofia per consultarsi coi ministri bulgari.

Le ragioni della quadruplice balcanica

ROMA 1. (N). I giornali recano interviste con i rappresentanti diplomatici della Serbia, della Bulgaria, del Montenegro e della Grecia a Roma intorno agli avvenimneti balcanici.

Il signor Rizoff, ministro della Bulgaria, parlando con un redattore della «Tribuna», disse fra altro: Nelle sfere politiche e nell'opinione pubblica europea si diffuse la leggenda del nostro completo vassallaggio a questa o a quella potenza, il quale ci impedisce di muoverci a tempo opportuno; ora la mobilitazione simultanea della Bulgaria, della Serbia e della Grecia deve aver aperto gli occhi agli uomini di Costantinopoli, facendo loro conoscere la gravità di una situazione, della quale non credo sia possibile misurare le conseguenze. Il ministro disse inoltre che non sa se gli Stati balcanici preparino un «memorandum» da presentarsi alle potenze; sa invece del fermento che regna in Bulgaria e dell'entusiasmo del popolo per la guerra contro la Turchia.

Lo stesso signor Rizoff, parlando con un redattore del «Giornale d'Italia», disse che vi è un solo mezzo per evitare la guerra secondo lui, e cioè l'applicazione di riforme serie ed efficaci in Macedonia. La Bulgaria non desidera ingrandimenti territoriali; anzi è contraria a cambiamenti dello «statu quo» nei Balcani. Circa il blocco turco-rumeno, il signor Rizoff disse che la Rumenia non ha interesse ad attaccare la Bulgaria, visto che questa non tende a conquiste. Quanto al probabile atteggiamento delle potenze, l'intervistato disse che esse faranno il possibile per evitare la guerra, ma se questa scoppiasse, esse cercherebbero soltanto di localizzarla.

Il signor Mihailovic, incaricato di Serbia, in una intervista con la «Tribuna», disse che il suo Governo ordinò la mobilitazione sopratutto per tre ragioni: i frequenti massacri della popolazione serba per parte dei turchi, il sequestro dei materiali da guerra serbi trasportati sulle ferrovie turche e provenienti dal Mediterraneo e l'ordine di mobilitazione dato dalla Turchia per le regioni poste alla frontiera serba. Il signor Mihailovic soggiunse che questa volta gli Stati balcanici aspettano le riforme e non le promesse delle riforme dalla Turchia, con le armi al piede. Quanto al probabile atteggiamento della Rumenia, l'intervistato dubita che essa, per i suoi accordi con la Turchia, possa andar oltre ad una mobilitazione.

Al «Giornale d'Italia», poi, il signor Mihailovic disse che la minima imprudenza da parte dei turchi può ora determinare un cataclisma. Egli è di opinione che l'Europa non abbia l'intenzione di legare le mani agli Stati balcanici. Se la Turchia applica subito le riforme, la conflagrazione sarà evitata. Quanto alla Rumenia, l'intervistato ritiene che la tattica verso di essa per parte della Bulgaria sarebbe di non opporre alcuna resistenza alle forze rumene, e continuare la lotta contro i turchi; se anche l'esercito rumeno si impadronisse di qualche pezzo di territorio bulgaro, alla fine della guerra essa dovrebbe evacuarlo. Circa le forze dei quattro Stati, essi possono armare circa 600.000 uomini, e a questi la Turchia non potrebbe opporre che i corpi di armata europei, e dovrebbe sguernire tutto l'impero; ma per far ciò, essa deve prima concludere la pace con l'Italia.

L'incaricato di Grecia, Caclamanos, dichiarò alla «Tribuna» di credere che difficilmente possa evitarsi una guerra. Anche al «Giornale d'Italia» egli disse di ritenere che le cose saranno spinte fino in fondo.

Il rappresentante del Montenegro comm. Popovic, disse al «Giornale d'Italia» che la solidarietà del suo paese con gli altri popoli balcanici è completa. E però il Montenegro sarà sempre al loro fianco.

Una moratoria balcanica

SOFIA 1. (N). La Banca nazionale bulgara ha chiusi gli sportelli e le altre banche seguirono l'esempio. Questa misura si considera come indizio di una moratoria generale in Bulgaria. Si assicura essere imminente la pubblicazione di una moratoria di sei mesi per i negozianti.

In Serbia una simile misura verrà proposta probabilmente fra breve alla Scupcina. Si crede inoltre che in caso di guerra si stabilirà una moratoria anche in Grecia.

Per le riforme in Macedonia

LONDRA 1 (N). I giornali hanno da Costantinopoli: E' assolutamente certo che gli ambasciatori di tutte le potenze, e specialmente della triplice intesa hanno fatto più volte collettivamente o individualmente presso la Porta passi per raccomandare una rapida attuazione delle riforme in Macedonia.

Le „riforme“ turche

COSTANTINOPOLI 1. (N). Il giornale ufficiale pubblica un decreto relativo alla istituzione d'un Consiglio dell'ammiragliato sullo stampo inglese.

Gli albanesi difenderanno la Turchia!

VIENNA 1 (N). Da parte albanese si comunica alla «Neue Freie Presse»: Gli albanesi sono risoluti nel caso dello scoppio di una guerra di schierarsi a fianco dei turchi. Tanto gli albanesi maomettani, quanto quelli cattolici ed ortodossi sono concordi nel proposito di marciare con i turchi contro il nemico esterno e sono convinti che un'eventuale smembramento della Turchia europea avrebbe per conseguenza gravi lotte degli albanesi con i loro vicini che potrebbero anche minacciare l'esistenza della loro nazionalità. In molti circoli albanesi si desidera che la guerra scoppi ora perchè in questi circoli si spera che così si potrebbe giungere già ora ad una completa soddisfazione delle pretese nazionali degli albanesi.

L'impressione dei negoziatori turchi
di Ouchy

ROMA 1 (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Ouchy: I telegrammi che hanno recato le notizie della mobilitazione in Bulgaria, in Serbia ed in Grecia hanno suscitato grande impressione nei circoli turchi i quali tuttavia da alcuni giorni attendevano novità nei Balcani. Sabato scorso discorrendo sulla situazione orientale, Fahreddin bey, fiduciario turco, mi disse che i bulgari si agitano profittando della loro posizione di beniamini dell'Europa, ma che i turchi non li temono. Noi possiamo - egli disse - prendere l'offensiva prima di loro, perchè abbiamo nelle nostre province europee 500 000 uomini che saprebbero tener testa a tutti gli stati balcanici. Fahreddin bey aggiunse poi alcune considerazioni sulla Turchia, circondata da cani arrabbiati che si disputano il suo mantello.

Dopo di aver ricevuto notizie da Costantinopoli, Rescid pascià e Fahreddin bey rimasero insieme diverse ore all'Hotel Savoia, discutendo sulla situazione. La loro seduta si protrasse fino oltre la mezzanotte.

Gli aizzamenti russi

PIETROBURGO 1 (N). La stampa biasima severamente il comunicato di Sassonoff e di Grey e ritiene che questo documento parlando di affari persiani in un momento così grave, dà esempio inaudito di mancanza di comprensione degli attuali momenti politici. La notizia della mobilitazione della Serbia e della Bulgaria produsse nei circoli politici e finanziari un'impressione gravissima. In seguito al carattere critico della situazione la Croce rossa russa ordinò l'invio nei Balcani di parecchi distaccamenti, medici e sanitari.

PIETROBURGO 1 (N). Il «Nowoje Vremja» scrive: Alla Bulgaria non si offrirà mai occasione più propizia di sostenere la guerra contro la Turchia. L'alleanza della Serbia, del Montenegro e della Grecia migliorano vieppiù le prospettive. Minaccerebbero pericoli soltanto da parte della Rumenia e dell'Austria; ma è poco probabile che la Rumenia si opponga con tutta energia ai piani della Bulgaria. E' vero che l'Austria potrebbe occupare Belgrado, ma ciò ha poca importanza: la Serbia previde questa eventualità perchè tutto il materiale di guerra si trova già da lungo nell'interno del paese.

Il «Novoje Vremja» crede che il conflitto nei Balcani è imminente, e crede perciò essere giunto per la Triplice intesa il momento di impedire il conflitto chiedendo l'immediata attuazione dell'articolo 23 del trattato di Berlino. Il giornale esorta il Governo russo a non permettere un attacco della flotta turca contro i porti della Bulgaria.

Impressioni inglesi

LONDRA 1. (N). A proposito della mobilizzazione nei Balcani il «Daily New» scrive: L'intesa fra Sofia e Belgrado permette ai due paesi di mettere 500.000 uomini sul piede di guerra. L'esercito bulgaro è perfettamente allenato e meglio equipaggiato delle truppe turche per una campagna invernale. La Serbia è piena di fiducia. La situazione militare nella Turchia è un punto sul quale i circoli competenti non sono d'accordo. La Turchia può pure mobilitare mezzo milione di uomini ed anche più se occorre. Ma si tratta di sapere se può trovare capi che possano guidarli efficacemente quelli uomini. Dal punto di vista militare la vecchia Turchia non fu mai pronta; la nuova Turchia non potrebbe essere sorpresa dalla guerra in un momento più critico. Secondo la maggior parte dei giornali londinesi la guerra è inevitabile. La «Morning Post» reca che i circoli diplomatici di Costantinopoli fanno previsioni molto pessimistiche.

Il «Times» ha da Costantinopoli: In questi circoli governativi si dice che la proposta del conte Berchtold non ha fatto che incoraggiare in modo pericoloso i nemici della Turchia. Essa ha destato nei piccoli Stati balcanici la speranza che l'Austria, facendo pressioni sulla Turchia, assecondérà le loro aspirazioni espansioniste.

Il «Times» crede che la mobilitazione degli Stati balcanici costituisca un pericolo non soltanto per gli Stati della penisola balcanica, ma anche per l'Europa. Lo «statu quo» nei Balcani è una situazione di cose che continua ad esistere soltanto perchè tutti indietreggiano dinanzi ai rischi che può portare la sua cessazione. Si deve pure temere che un successo della Turchia obbligherebbe la Russia ad intervenire per impedire il completo annientamento degli Stati slavi e che un tale intervento sarebbe difficilmente accettabile dall'Europa, perchè esso farebbe sorgere grandi difficoltà fra le potenze. La visita del ministro degli esteri russo Sassonoff ha dato occasione ai ministri inglese e russo di discutere la situazione, e la notizia del loro completo accordo in base ad una conversazione circa il mantenimento della pace può consolidare la speranza che la pace non sarà turbata.

I Samioti sbarcano a Psara
e fanno prigionieri gli otto soldati turchi.

MILANO 1. (N.) Il «Corriere della Sera» ha da Atene, in data di ieri: Da Samo giunge la notizia che trenta rivoluzionari sbarcarono stamane nella piccola isola di Psara, facendo prigionieri gli 8 uomini turchi della guarnigione dell'isola, e dichiararono quindi la sua indipendenza che assumerà la stessa forma del Governo di Nicaria. I turchi prigionieri furono mandati con un veliero a Chio. Psaristi armati sorvegliano le coste dell'isola per impedire sbarchi di turchi.

Nei comandi della flotta italiana

ROMA 1. (N). Il «Giornale d'Italia» ha da Taranto: Stamane salutato dalle salve, ha ammainato le sue insegne l'ammiraglio Presbitero, che venne sostituito dal contrammiraglio Cito, ex-aiutante di campo del re. L'ammiraglio Presbitero aveva il comando della divisione seconda della prima squadra fin dal principio della guerra e fu promosso vice-ammiraglio già da sei mesi, conservando con tal grado il comando della seconda divisione.

TARANTO 1. (N). Stamane il contrammiraglio Baggio Ducarne ha ammainato le sue insegne dalla nave ammiraglia, che ha invece inalzato quelle del vice-ammiraglio Presbitero, nuovo comandante del dipartimento marittimo, mentre venivano sparate le salve regolamentari. Il contrammiraglio Baggio Ducarne, terminata la consegna e le visite di congedo è partito per Napoli, sua nuova destinazione.

Continuano i negoziati per la pace italo-turca

Calma intorno a Tripoli

MILANO 1 (N). Il «Corriere» riceve da Tripoli 30: Intorno a Tripoli tutto è tranquillo. Le ultime informazioni dal campo turco riconfermano le notizie già telegrafatevi sull'importanza del combattimento di Zanzur. Si riconferma altresì che il desiderio di pace si diffonde tra gli arabi dell'interno, specialmente fra quelli non combattenti.

Stamane ad Henni è avvenuta la consegna della targa artistica in onore dei caduti, per parte dei rappresentanti della Società tunisina dei vecchi garibaldini, dei reduci dalle patrie battaglie e dei militari in congedo. Assisteva in rappresentanza del governatore il generale Fara. Il signor Prinzivalle, consegnando la targa al generale Fara, pronunziò nobili commoventi parole, tessendo le lodi dei valorosi caduti.

Da informazioni assunte presso l'ingegnere Sack della Società presso cui il Rolandi-Ricci lavorava in qualità di meccanico, si apprende che quest'ultimo, che, com'è noto, è passato da Tripoli al campo turco, sarebbe stato impiegato dai turchi ad Aziziah nella stessa qualità, con uno stipendio di duecento lire mensili. Intorno il fezzanese che lo accompagnò al campo turco correrebbero strane voci, tra cui quella che sia stato ucciso in seguito a rifiuto di fare rivelazioni intorno alle nostre forze e alle nostre posizioni.

Il capitano Moizo sta bene

ROMA 1 (N). La «Tribuna» ha da Tunisi: Ho avuto notizie del capitano Moizo. Mi si conferma che egli è strettamente vigilato, ma sta bene.

Gli ascari a Roma

ROMA 1. (N). Stamane, ultima giornata della loro permanenza a Roma, gli ascari visitarono i monumenti della città. Alle 11 gli ufficiali del 6.o ascari furono ricevuti dal ministro degli esteri Di San Giuliano, il quale ebbe per essi parole di vivo elogio.

Questa sera una gran folla accorse alla stazione per assistere alla partenza degli ascari, che fin dalle 10 erano partiti dalla caserma, festeggiatissimi lungo il percorso e avevano preso posto nei carrozzoni loro riservati. La folla ruppe i cordoni dei carabinieri e invase i marciapiedi sotto la tettoia, scambiando con gli ascari le ultime manifestazioni di simpatia. Una musica militare suonava marce ed inni, mentre gli ascari, dopo di aver dato posto ai numerosi fagotti di compere e di regali di cui erano forniti, si affacciarono ai finestrini e salutarono agitando bandierine tricolori. Alle 23.15 il treno partì per Napoli, dove gli ascari si imbarcheranno per l'Eritrea.

Gli interminabili „pourparlers" per la pace

PARIGI 1. (N). Il «Matin» ha da Roma: Diventa sempre più evidente che se i «pourparlers» per la pace dovessero fallire, quel giorno stesso l'Italia dovrebbero attaccare la Turchia fuori della Tripolitania, dando alle sue operazioni militari una nuova estensione. Ora il pericolo di una esplosione nei Balcani è così grave, che la minima dimostrazione nell'Egeo o nella Turchia europea od anche asiatica potrebbe appiccare il fuoco alle polveri, e l'Italia ha già dimostrato di voler evitare questa eventualità. L'atteggiamento dell'Italia riguardo alla pace è dunque intimamente collegata con gli avvenimenti che si preparamo in Macedonia, poichè dallo svolgimento di questi dipenderà sopratutto la maggiore o minore tolleranza dell'Italia. Si ignora ancora la natura delle proposte definitive di cui Rescid pascià è latore, e quali informazioni abbiano avuto al riguardo i fiduciari italiani. Forse le proposte di Rescid pascià affretteranno la conclusione della pace. Tuttavia nei circoli influenti si crede piuttosto che la Porta faccia un nuovo tentativo per guadagnare tempo. Apprendo da fonte autorevole che nessun incontro avrà luogo fra Di San Giuliano e Rescid pascià. Non si esclude però la possibilità di un colloquio fra Rescid pascià e l'ambasciatore Tittoni. Il Governo italiano è deciso a non modificare in nulla il suo atteggiamento. Come vi ho più volte assicurato esso tiene assolutamente acchè la sua sovranità sia piena ed intera, e su questo punto non permetterà alcuna transazione.

L'«Echo de Paris» a sua volta riceve da Roma: Posso confermare che i «pourparlers» e le nuove proposte portate da Rescid pascià vertono unicamente sulla questione della sovranità in Libia. I delegati turchi ed italiani cercano sempre una formula che dia soddisfazione ad un tempo alla Turchia e all'Italia. I «pourparlers» potranno durare ancora tutt'al più qualche giorno; se non vengono ad una conclusione l'Italia romperà i negoziati e riprenderà l'offensiva.

GINEVRA 1. (N). Rescid pascià ebbe oggi un lungo colloquio con i delegati italiani e turchi. Circa il risultato di questo colloquio si mantiene la più grande riservatezza. Consta però che finora non fu presa alcuna decisione.

Pace imminente?

BERLINO 1 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Costantinopoli che fra breve la conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia sarà un fatto compiuto.

La tensione balcanica e la questione mediterranea alle Delegazioni a.-u.

Il bilancio della marina e dell'esercito approvato.

ALLA DELEGAZIONE UNGHERESE

Una domanda sulla situazione balcanica

VIENNA 1. (N). La commissione all'esercito della Delegazione ungherese ha incominciato oggi le sue sedute con la discussione del bilancio per la marina.

Il relatore conte R o s e m b e r g rivolge al ministro degli esteri un'interrogazione, in cui disse tra altro: Da quando il ministro degli esteri ha fatto la sua esposizione sono subentrati avvenimenti che hanno fatto discendere la prospettiva di mantenere la pace sui Balcani allo zero. Una mobilitazione non significa, è vero, ancora una guerra ed ancora meno una complicazione tra le grandi potenze, ma del cosa possa seguire ad una guerra scoppiata sul pericoloso terreno dei Balcani, quando sia caduta la prima fucilata, nessuno può prevedere. L'oratore rivolge al ministro degli esteri la domanda, se egli sia in grado di informare la commissione sulla verità delle voci che tutta la situazione politica estera abbia subito uno spostamento.

La risposta di Berchtold

Il ministro degli esteri conte Berchtold dichiara quindi in lingua ungherese che al Governo sono pervenute da Sofia e Belgrado la notizia telegrafica esser stata colà ordinata la mobilitazione generale. Da Atene finora non è giunta una simile notizia in via ufficiale, benchè la situazione generale si mostri anche in Grecia molto seria. Il resto delle dichiarazioni di Berchtold si copre con le dichiarazioni fatte ieri dal ministro in seno alla Delegazione austriaca.

Le parole del conte Berchtold sono accolte con vive approvazioni.

Il relatore R o s e m b e r g ringrazia il ministro per le sue dichiarazioni e crede di non esprimere il solo suo convincimento personale, dichiarando che vede con piena fiducia in tempi così difficili la direzione degli affari esteri nelle mani del conte Berchtold e che ne segue gli sforzi per mantenere la pace con la più grande simpatia e con l'augurio che egli riesca nel suo intento.

Il presidente della commissione barone D a n i e l ringrazia in nome della commissione il ministro per le sue spiegazioni. Quindi si passa alla discussione del bilancio della marina.

Le forze navali nel Mediterraneo

Il relatore R o s e m b e r g accennando alla situazione nei Balcani espone la proporzione delle forze navali nel Mediterraneo. La flotta francese nel Mediterraneo ha un tonnellaggio di 480.000, quella italiana di 245.000, la inglese 61.000, la flotta a.-u. ha una forza di 150.700 tonn. e dopo compiute le navi in costruzione 72.000 t. di più, dunque 222.700 t. Benchè, in causa della chiusura dei Dardanelli e di altre circostanze accessorie, la situazione della flotta russa del Mar Nero non può essere giudicata con criteri identici, pure si dovrebbe tener conto anche della stessa. La Russia ha presentemente una flotta con un tonnellaggio complessivo di 61.000 e navi in costruzione con un tonnellaggio complessivo di 69.000 t. Queste cifre sono molto eloquenti. L'oratore dice che ha fatto osservare già nella seduta di venerdì della Delegazione, che la costruzione di navi da guerra non ha alcuna punta contro l'Italia, perchè tutto fa supporre che la flotta a.-u. combatta non contro l'Italia, ma unita alla flotta italiana contro un eventuale pericolo orientale o occidentale. La concentrazione della flotta francese nel Mediterraneo malgrado tutte le pubblicazioni ufficiali ha senza dubbio la tendenza di esercitare una pressione sull'Italia. Il relatore rivolge quindi diverse domande al comandante della marina. Accenna al colossale aumento delle azioni delle ditte interessate nelle forniture per la marina da guerra, in primo luogo dello Stabilimento tecnico Triestino e delle officine Skoda, e ciò dimostra, egli dice, che nelle forniture si possono avere dei guadagni straordinariamente esorbitanti.

L'esecuzione del programma navale

Il comandante della marina conte M o n t e c u c c o l i dà spiegazioni circa l'esecuzione del programma navale ed osserva che, in conformità al programma dell'anno scorso, sono da costruirsi ancora dodici torpediniere e dieci sottomarini. Delle dodici torpediniere, otto sono state ordinate presso lo Stabilimento Tecnico Triestino, e, circa la costruzione delle quattro, sono state avviate trattative con il cantiere Danubius. Sembra fuori di dubbio che i sei milioni di corone assegnati per la costruzione di sei sottomarini non basteranno. Riguardo alle osservazioni del relatore circa l'enorme aumento dei prezzi delle azioni delle società per azioni per le costruzioni navali e per la fonderia di cannoni, il conte Montecuccoli dice di non ritenere motivato l'aumento straordinario, perchè le spese di costruzione delle navi relativamente vanno sempre diventando più a buon mercato. Gli sforzi del comandante della marina sono diretti a rendere atto e capace alla sicura difesa delle coste il parco navale della monarchia a.-u. Questa meta però non può essere raggiunta se non sono a disposizione i necessari mezzi materiali. Accenna poi all'evidentissimo fenomeno che tutti gli Stati, dalla potenza navale più grande alla più piccola tendono con tutte le forze a serbare la loro potenzialità.

Il principe W i n d i s c h g r a e t z dice che il comandante della marina ha compiuto veri miracoli nel sapere, con i mezzi relativamente piccoli che stanno a sua disposizione, avere una costruzione e un armamento tanto perfetti della flotta. Non si tratta, egli continua, di votare ciò che è indispensabile per il solo progressivo sviluppo della flotta, ma bensì ciò che è necessario per la sicurezza dell'Austria-Ungheria quale grande potenza.

Un delegato italiano

V i o chiede all'amministrazione della marina che nella commissione di sottomarini si prenda in riflesso l'industria ungherese. L'oratore dice di sapere che una fabbrica ungherese è riuscita con grandi sacrifici a costruire degli ottimi sottomarini, che attendono un'ordinazione da parte dello Stato.

Il dott. Edmondo M i k l o s deplora che per la costruzione navale la marina da guerra a.-u. sia legata mani e piedi allo Stabilimento Tecnico, perchè l'ufficio tecnico della marina da guerra, le cui forze migliori sono state assunte dallo Stabilimento Tecnico, è inferiore all'ufficio tecnico di quest'ultimo. La concentrazione della flotta francese nel Mediterraneo ha avuto un effetto calmante in Italia e le sue simpatie sono ora dirette di nuovo verso l'Austria-Ungheria. L'oratore dichiara d'essere d'accordo con l'opinione del delegato Vio, che gli interessi economici dell'Ungheria non sono stati presi corrispondentemente in considerazione nelle forniture per la marina da guerra.

La seduta viene quindi interrotta fino alle 3.30 pom.

La fiducia nell'Italia e la questione delle forniture

Ripresa la seduta, C h o r i n si dichiara lieto di sentire che lo sviluppo della flotta a.-u. non è pensato per ostilità verso l'Italia.

H ö l t e y crede che l'intesa franco-inglese sia diretta contro la Germania e quindi contro la Triplice. L'Italia, in seguito alla guerra libica, s'è avvicinata sempre più alla Triplice. Non è quindi necessario pensare ad un rafforzamento della flotta, per quanto riguarda la posizione dell'Italia. Entro i confini permessi dalle condizioni finanziarie, è necessario sviluppare la flotta, in modo che la monarchia possa esser sicura tanto per la difesa delle sue coste quanto per i riguardi verso la Triplice. L'oratore si lamenta che gli ingegneri di marina preferiscano, agli impieghi dello Stato, i posti loro offerti dallo Stabilimento Tecnico Triestino, e che le navi da guerra a.-u. vengano a costare il doppio che in Inghilterra. Quantunque il comandante della marina si sia rivolto a parecchie fabbriche estere, per confrontare i loro prezzi con quelli delle fabbriche austriache, tuttavia è riuscito alla fabbrica di Wittkowitz di monopolizzare i prezzi e le forniture. L'oratore propone quindi di nominare un sottocomitato, che s'occupi di tale questione e che controlli la differenza nei prezzi.

M o n t e c u c c o l i spiega la constatazione che nei cantieri privati sieno occupati ingegneri della marina da guerra, col fatto che da appena due anni esiste presso le scuole superiori a.-u. un corso per ingegneri navali. Egli conferma che tanto presso lo Stabilimento Tecnico Triestino, quanto presso i cantieri Danubius sono occupati solo ex-ingegneri della marina da guerra. E' intenzione del comandante della marina di far costruire i sottomarini a Fiume. Il motivo per il quale l'Austria-Ungheria paga più care dell'Inghilterra le sue navi da guerra è da ricercarsi nel fatto che le industrie tecniche austriache sono generalmente rincarite.

Dopo una lunga discussione l'ordinario della marina è approvato in generale e nei particolari. La seduta viene quindi chiusa.

Alla Delegazione austriaca

Slavi e tedeschi di fronte al problema balcanico

VIENNA 1. (N). Nell'odierna seduta della Commissione all'esercito della Delegazione austriaca, G u g g e n b e r g continua le deduzioni incominciate ieri (vedi «Piccolo» di ieri) e crede che l'ottimismo espresso dal conte Berchtold stia in antitesi con il pessimismo generale. Quindi egli fa una proposta riguardante i miglioramenti degli stipendi militari.

S o m m e r chiede spiegazioni al ministro sulle voci corse di un generale esito sfavorevole negli esami dei volontari di un anno. L'oratore polemizza poi con Kramarz per le opinioni da quest'ultimo espresse sulla situazione balcanica. Noi tedeschi, egli dice, ci rimettiamo in questo riguardo interamente alla politica proclamata dal conte Berchtold. Desideriamo che i popoli balcanici ottengano tutto ciò che è necessario al loro sviluppo, ma crediamo assolutamente necessario che la Turchia non venga minimamente privata del suo possesso europeo. In una sola cosa il delegato Kramarz può avere ragione e cioè nel suo desiderio che la politica estera a.-u. sia padrona di sè stessa. La politica estera deve essere fatta solo dal ministro degli esteri, nel quale noi riponiamo la massima fiducia, e sul quale non deve influire nessun altro fattore. L'oratore termina esprimendo fiducia al ministero e dichiarando che voterà in favore del bilancio.

K l o f a c dice che gli interessi slavi si coprono perfettamente con quelli austriaci. L'oratore si spiega benissimo le cause dei movimenti bulgari e serbi, non trattandosi di una politica personale di re Ferdinando o di re Pietro, ma della volontà popolare. L'oratore non si trova poi minimamente d'accordo con l'opinione espressa da Schwarzenberg che l'Austria debba assalire la Serbia.

S t a n e k fa quindi parecchie proposte e la seduta viene rimandata al pomeriggio.

La seduta pomeridiana.

Ripresa alle 4 pom. la discussione, il ministro della guerra risponde ad alcune domande riguardo al metallo di costruzione dei cannoni, al servizio automobilistico e aviatorio nell'esercito a.-u, Passa poi a parlare dello sciopero e del crumiraggio ordinato dal comando militare nelle fabbriche di Nettelsdorf, crumiraggio, di cui al ministero della guerra non si ha notizia. L'inchiesta sui maltrattamenti, subiti da soldati, viene mantenuta segretissima. Il ministro tratta quindi alcune questioni riguardanti gli stipendi e gli avanzamenti dei sottufficiali e i cambiamenti di guarnigione in Boemia, Galizia e Ungheria, dovuti a motivi politici.

Dopo alcune proposte dei delegati Berger, Nemec e Kozlowski, la discussione generale viene chiusa.

Nella discussione articolata prende la parola il del. A u s o r g e, per raccomandare un trattamento liberale nelle licenze per riguardi famigliari.

L'ordinario viene quindi approvato e le mozioni elevate a conchiuso. Viene poi presa cognizione del rapporto del sottocomitato per le forniture industriali e commerciali.

Alle 9 la seduta è chiusa.

Il ricevimento diplomatico di Berchtold sospeso

VIENNA 1 (N). Il ricevimento diplomatico presso il conte Berchtold, indetto per domani nel pomeriggio, è stato oggi dopopranzo sospeso.

60 milioni di civanzo sul preventivo austriaco

VIENNA 1 (N). Il «Neues Wiener Tagblatt» reca che il consuntivo pro 1911 presenta in confronto del preventivo un civanzo di 60 milioni di cor., dovuto principalmente agli aumentati introiti delle tasse indirette e del monopolio dei tabacchi.

L'esito delle elezioni a Vienna e a Graz

VIENNA 1 (N). Nell'odierna elezione suppletoria per un deputato al Parlamento è riuscito eletto il candidato socialista Müllner. Nelle elezioni suppletorie amministrative riuscirono i due candidati cristiano-sociali.

GRAZ 1 (N). Nelle elezioni comunali per il secondo corpo riuscirono eletti tutti i sedici candidati della lista tedesca-liberale.

La situazione politica e la borsa

PRAGA 1 (N). Alla Borsa dei prodotti causa le voci di guerra i prezzi dell'avena sono aumentati di 40 centesimi.

VIENNA 1 (N). Nel dopoborsa, dopo una passeggiera ripresa, la tendenza divenne nuovamente debole in seguito agli avvenimenti politici.

Un manifesto di Manuel

BRUXELLES 1 (N). Iersera fu pubblicato qui un manifesto dell'ex-re Manuel, il quale annunzia che si tenterà la ristaurazione della monarchia nel Portogallo.

Lo sciopero spagnolo

CERBERE 1. (N). Le notizie che provengono da Barcellona sono ottimiste. Telegrammi particolari giunti stamane dalla frontiera fanno sperare per questa notte la cessazione del conflitto.

Lo sconto non aumenterà

VIENNA 1. (N). Nei circoli finanziari si crede non essere progettato per ora un aumento dello sconto.

Il Credit lyonnais e la Cassa di risparmio ungherese

VIENNA 1 (N). Il Credit Lyonnais assume 25 milioni di franchi di obbligazioni della Cassa nazionale di risparmio di Budapest.

Un atto di brigantaggio a Sussak

FIUME 1. (N). Stamattina verso le 3, nella casa Haramia a Sussak sono penetrati due ladri. Essi forzarono dapprima la porta del quartiere del sig. Stefano Haramia, visitarono varie stanze, e non trovando denaro si allontanarono, mentre nella stanza da letto la signora Haramia, interrorita, barricava le porte. I ladri salirono quindi al terzo piano nell'abitazione della signora Lazarus e tentarono di forzar l'uscio. La signora Lazarus, svegliata dal rumore, andò alla finestra e diede l'allarme alla guardia Simeone Margenovic, di 48 anni. La guardia, fattasi gettare dalla signora Lazarus la chiave del portone, lo chiuse e andò a chiamare rinforzi. Accorsa la guardia Milan Zalac, di 26 anni, i due funzionari entrarono nell'atrio. Uno dei ladri con mossa audacissima andò loro incontro e si offerse per accompagnarli, ma improvvisamente levò un revolver e sparò sei colpi contro le guardie, dandosi quindi alla fuga col complice. Le guardie, colpite al petto, furono portate all'Ospedale in gravissimo stato: una ha una palla sotto la regione mammelare, l'altra ha quattro palle nel petto e nelle braccia.

I due briganti avevano seguito il sig. Haramia fin dalla stazione di S. Pietro, poichè egli tornava da un viaggio d'affari fatto a Lubiana, dove aveva incassato circa 2000 corone. Accompagnatolo in treno fino a Fiume e pedinatolo, tentarono poi il colpo. Essi erano vestiti da turisti, con calzoni corti, berretto e zaino alle spalle; parlavano l'uno sloveno e l'altro tedesco.

Ad onta delle attivissime ricerche fatte dalla gendarmeria e dalle autorità di Fiume, dei due briganti non si ha traccia. Il fatto ha impressionato vivamente.

Il disastro sul Danubio.

BUDAPEST 1 (B). La causa dell'urto tra il vapore ungherese «Szechenyi István» e la scialuppa militare rumena è da ricercarsi nel fatto che la scialuppa non era munita delle prescritte lanterne di segnalazione.

Gibson trattenuto in arresto.

NUOVA YORK 1 (N). L'avv. Gibson è stato trattenuto in arresto sotto l'imputazione di aver assassinato la signora Szabo. Egli sarà rinviato alle Assise.

La triste fine di un truffatore.

LEOBEN 1 (N). Quel tale Mlakar, fuggito da qui dopo aver truffato la Banca presso la cui filiale era addetto come cassiere per l'importo di 90.000 cor., si era recato a Wiener-Neustadt, e da lì aveva preso un biglietto per Trieste. A Leibnitz scese dal treno, si recò in quel convento dei cappuccini, dove si confessò. Quindi recatosi in una località vicina, si uccise. Gli si trovarono indosso sole 3400 corone. L'altro denaro era stato da lui spedito con falso indirizzo a Trieste, dove voleva ritirarlo.

Uragani sopra Parigi e in Bretagna.

PARIGI 1. (N). Un violento temporale che si scatenò su Parigi produsse parecchi gravi danni. Furono abbattute alcune palizzate, molti muri in costruzione crollarono e grossi alberi furono sradicati dal vento e lanciati a considerevole distanza. Numerose persone vennero ferite e contusionate per le vie per la caduta di camini e di tegole.

BREST 1. (N). La tempesta continua. Cinque barche montate da pescatori di Penarc sono affondate. Gli equipaggi sono stati salvati. Si è senza notizie di altre quattro barche.

Ufficiali superiori rumeni annegati.

GALATZ 1 (N). Nella collisione del battello militare rumeno «Trotus» sono annegate complessivamente 17 persone, tra cui nove ufficiali di stato maggiore ed ufficiali superiori.

La VI giornata di corse al trotto a Vienna. Una caduta generale.

VIENNA 1. (N). Eccovi i risultati della sesta giornata di corse svoltesi oggi all'ippodromo del Prater:

Premio Rodaun, cor. 2200, m. 2200. Arrivò primo «Dallas» m. 2200 in 1.34 al km.; secondo «Onward Tver» m. 2185; terzo «Antal» m. 2200.

Corsero 15. Totalizzatore: 205 per 10. Piazzati: 165, 78 e 165 per 20.

Corsa a vendere per puledri di 3 anni; cor. 3000; m. 2500. Arrivò primo «Okuli» m. 2480 (1.33 al km.); secondo «Flamingo» m. 2460; terzo «Bokreta» m. 2440.

Corsero 6. Totalizzatore: 32 per 10. Piazzati: 27 e 29 per 20.

Premio «Victor C. D.», cor. 3000; metri 2700. Arrivò primo «Toncsi» m. 2700 in 1.29.2 al km.; secondo «King Theses» m. 2720; terzo «Iluskam» m. 2700, dell'ing. Bruna di Trieste, guidato da Pezzi.

Corsero 9. Totalizzatore: 47 per 10. Piazzati: 28, 34 e 35 per 20.

Premio «Nefta» per puledri di 3 anni; cor. 6000; m. 2400. Arrivò primo «Kathe» m. 2430 (1.29.8 al km.); secondo «Peter Bellini» m. 2520; terzo «Irenke» metri 2400.

Corsero 6. Totalizzatore: 117 per 10. Piazzati 69 e 30 per 20.

Corsa dei dilettanti del Club dello sport cor. 2000; m. 2400. Arrivò primo «Maud Limbus» m. 2420 (1.32.4 al km.); secondo «Geisha» m. 2460; terzo «Nord Express» m. 2440. «Young Quatermarch» giunto primo fu squalificato.

Corsero 15. Totalizzatore: 31 per 10. Piazzati: 33, 83 e 177 per 20.

Handicap internazionale, cor. 3000; m. 2500. Arrivò primo «Erjsike» m. 2500 (1.28.9 al km.); secondo «Prokop» metri 2510; terzo «Willy Allen» m. 2540.

Corsero 7. Totalizzatore: 107 per 10. Piazzati: 33, 27 e 31 per 20.

Premio di ottobre, cor. 2500; m. 2000. Questa corsa fu quanto mai accidentata tanto che le quote del totalizzatore furono due. Arrivò primo «Delibab» m. 2000 (1.30 al km.); secondo «Nini» m. 2020; terzo «Delmar» m. 2020.

Corsero 13. Primo totalizzatore: 134 per 10. Piazzati: 95, 140 e 75 per 20. Secondo: 20 per 10; 22, 27 e 22 per 20.

Corsa delle pariglie (dilettanti), corone 2600; m. 4300. Arrivò prima «Huttenbesitzer»-«Lord Fritz» m. 4360 (1.42.9 al km.); seconda «Cziganylegeny»-«Adalbert» m. 4390; terza «Valdemeister»-«Major Simmons» m. 4330.

Corsero 4. Totalizzatore: 17 per 10. Piazzati: 20 e 20 per 20.

Oggi pubblico numerosissimo. Nella settima corsa, premio Ottobre, in vicinanza del traguardo il cavallo «Ryna» segnato col N. 3, inciampò e cadde. Dietro di lui caddero anche «Delibab», «Philomena» e «Maziek» e subito dopo anche «Prinz»; una vera montagna di sedioli, di cavalli e di uomini. I guidatori Armstrong, Dieffenbacher, cav. de Wachtler, Rose e Winkler furono sbalzati l'uno sopra l'altro a terra. Dieffenbacher e de Wachtler riportarono lesioni leggiere, gli altri semi-incolumi. La corsa fu sospesa e furono accettate nuove scommesse con un conteggio a parte. Siccome alla ripresa della corsa il favorito «Maria K.» non si presentò alla partenza, il pubblico cominciò a tumultuare chiedendo che fossero restituite le scommesse su quel cavallo, la qual cosa però non essendo consentita dal regolamento, non fu accordata. Ben presto però il pubblico si acquetò e la corsa potè svolgersi senza altri incidenti.

Quando si dice, la jettatura!

L'avevo ben detto una settimana fa: «Questo congresso internazionale dei pacifisti mi sa di malaugurio».

Quando c'è gente che prega e vaticina il bel tempo, non è il caso di perderne troppo. Bisogna correre a casa per provvedersi di ombrello: novantanove volte su cento è imminente un acquazzone.

L'anno passato, i pacifisti si riunirono a Roma nei primi di settembre: non trascorsero venti giorni e scoppiò la guerra italo-turca; adesso a Ginevra, avevano appena, appena finito il banchetto di chiusura ed ecco verificarsi quello che oramai era diventato come il serpente di mare atteso sempre e non pescato mai.

L'incendio balcanico ha preso per davvero fuoco. Mobilizza la Serbia, mobilizza la Bulgaria, il Montenegro, la Grecia. Se invece di adoperare le pompe, qualche grande potenza avrà il ticchio di voler prendere parte al gioco, vedremo ballare l'Europa intera.

Di preciso non so quanto, ma il naso dei congressisti di Ginevra deve essersi allungato di parecchio.

Ma come!... Avevamo pur mo' deciso sulle sorti del Marocco, della Tripolitania, dell'Egitto, dell'Alsazia e Lorena, della Turchia europea ed asiatica; definito tutto senza ricorrere ad armi e ad armati; passati in tipografia gli ordini del giorno da comunicare ai governi, ed ecco....

Il cielo è nero e il temporale minaccia. Il grande dramma di una conflagrazione europea può, oggi, essere evitato solamente se i personaggi che vi dovrebbero partecipare avranno un salutare timore l'uno dell'altro. Auguriamocelo di cuore, e auguriamoci pure che dopo questo po' po' di pericolo i pacifisti rinunzieranno volentieri ad ogni ulteriore congresso. Certe volte non si sa mai... Tanto più che la scienza non è ancora riuscita a stabilire se la iettatura è sempre una stolida superstizione.

a

Nella quarta pagina: **La disgrazia di via Meucci - Due incendi - I francesi minacciano revolverate.**

Nella quinta pagina: **La voce dell'assassinio di una guardia.**

Nella sesta pagina: **Tribunali - Bisogno di scuole a Monfalcone.**

Nella settima pagina: l'appendice: **«Il fantasma con la veste di fuoco».**

CRONACA LOCALE

Una ricompensa vietata

Il distacco del dott. Giorgio Piccoli dalla Scuola Superiore di Commercio Revoltella, da lui diretta per tanti anni con sì alta coscienza dei propri doveri, lasciò tal senso di rimpianto e tanto bisogno di affermare la riconoscente memoria che, con pensiero unanime, il Curatorio della scuola deliberava di mantenere in qualche modo il vincolo fra il benemerito uomo e l'istituto, nominandolo a direttore onorario.

Era un titolo d'onore e nulla più, un atto d'omaggio e di deferenza che non implicava alcuna novità effettiva nel reggimento della scuola superiore: tuttavia, e fu sorpresa grande, questa nomina incontrò l'opposizione del Governo, il quale, senza addurne ragioni specifiche, significò il suo divieto.

Certo, per giustificare un simile divieto, il Governo avrebbe potuto appigliarsi agli statuti della scuola, i quali non prevedono la nomina di un direttore onorario: ma anche qualora fosse stato questo il pensiero, ci sembra che di fronte ad un'onoranza mirante a rendere la più ambita ricompensa morale all'opera di un vecchio insegnante che dedicò all'istituto 36 anni della sua vita e lo diresse in modo da meritarsi ogni tributo di stima e d'affetto, il Governo, se pur si fosse richiamato agli statuti della scuola, avrebbe potuto approvare in pari tempo che per una volta vi fosse fatta una simpatica accezione. Queste sarebbero state forme cortesi, e sarebbe stata anche adesione a un atto di riconoscenza che incontrava tutte le simpatie della cittadinanza.

Ma il Governo non ha cercato nè appigli, nè pretesti, nè giustificazioni; non ha voluto parlar di statuti nè d'altro; ha semplicemente posto il suo veto; cioè, volendo addossarsi una mancanza di riguardo verso persona che l'età e la chiarezza della mente rendono ugualmente veneranda, ha cercato che fosse la più completa possibile.

Quanti siamo?

L'anno passato, come i lettori ricorderanno, il progressivo incremento della popolazione del nostro Comune aveva avuto - almeno per quanto riguarda la natalità - una piccola stasi. Quest'anno, benchè le nascite superino di poco quelle avutesi - fino alla fine di settembre - nello stesso periodo del 1911, l'eccedenza attiva è di molto più considerevole di quella avveratasi nel 1911.

L'anno passato, alla 39.a settimana (22-28 settembre), le nascite avevano raggiunta la cifra di 5156, quest'anno, la 39.a settimana fa ascendere le nascite a 5242.

Ma le cifre della mortalità che erano salite l'anno passato alla 39.a settimana, a 4369 decessi, sono discese quest'anno a 3771.

Si ebbe dunque finora un lieve aumento nelle nascite (86), ma una forte diminuzione nelle morti; per modo che mentre l'anno scorso a quest'epoca la eccedenza delle nascite sulla mortalità era soltanto di 787, quest'anno è di 1471, cioè poco meno del doppio.

Dati questi buoni risultati di nove dei dodici mesi di quest'anno, a quanto si può calcolare la popolazione presente in questo scorcio d'anno nel Comune di Trieste?

*

L'Ufficio municipale di statistica per avere una base positiva al suo calcolo della popolazione di Trieste alla fine del 1912, tenne conto delle cifre date dall'enumerazione annuale del 1. ottobre 1911 (ruolo della popolazione). Allora si era constatata una popolazione a dimora fissa di 231.582 abitanti. A questa l'Ufficio statistico aggiunge l'eccedenza della natalità già constatata (fino al 30 giugno 1912) di 908 anime; e quella presumibile per il periodo dal 1. luglio al 31 dicembre, sulla media dei tre ultimi anni (962). Poichè di questa eccedenza presupposta, ben oltre la metà si è già verificata alla fine di settembre, risulta che il calcolo della probabilità si avvicina singolarmente alla verità; per cui non v'è dubbio che l'altra metà (anzi molto meno della metà) della cifra presupposta sarà data certamente nel trimestre ottobre-dicembre.

A queste cifre l'Ufficio statistico aggiunge il probabile aumento sociale (eccedenza dell'immigrazione sull'emigrazione) che, in base alla media constatata, dovrebbe raggiungere la cifra di 4857.

Su queste basi di fatto la popolazione di Trieste alla fine del corrente anno può essere calcolata così:

rilevata al 1. ottobre 1911	231.582
aumento vegetativo constatato (fino al 30 giugno 1912)	908
aumento vegetativo presupposto (dal 1. luglio al 31 decembre) e già in gran parte verificatosi	962
probabile aumento sociale	4.857
Totale della popolazione civile	238.309
Popolazione natante	1.240
Guarnigione	3.052
Totale generale	**242.601**

*

La popolazione del nostro Comune alla fine di quest'anno è dunque valutabile (compresa la popolazione del porto e la truppa del presidio) a 242.600 abitanti. A titolo di curiosità noteremo che al 31 decembre 1910 (censimento generale) la popolazione del Comune, compresi guarnigione e popolazione natante, era di 230.704 abitanti. In due anni si sarebbe avuto un aumento di 11.997 anime, ciò che rappresenta un aumento del 6.5%.

Dodici anni fa il nostro Comune aveva, popolazione natante (1744) e presidio (2216) compresi, 180.343 abitanti. L'aumento, in dodici anni fu in cifra assoluta di 62.258 anime, pari al 34.5%, non dato certamente dall'aumento vegetativo, ma sopratutto dall'aumento sociale (immigrazione). Cifra eloquente che spiega molte cose e dà la chiave di molti fenomeni.

Giova notare che nei suoi calcoli l'Ufficio statistico è uso procedere con molta cautela, per cui non è escluso che la popolazione alla fine dell'anno possa risultare effettivamente ma lievemente maggiore di quella calcolata. In questo caso si avrebbe alla fine di quest'anno giusto il doppio della popolazione constatata a Trieste dal primo censimento statale del 31 decembre 1869, ch'era di 123.098 anime.

Trieste avrebbe messo soltanto quarantatre anni a raddoppiare il numero dei suoi abitanti!

Occhi chiusi e cervello inerte

Un giornale slavo di Ragusa - notate, un giornale slavo - riferisce un'ordinanza dell'autorità di polizia in quella città, ordinanza che ha tutti i titoli per passare alla storia.

Ai buoni cittadini di Ragusa è proibito ogni genere di dimostrazioni: e in particolare «è vietato di dimostrare con gli occhi e col pensiero», è «vietato severamente di applaudire le musiche», ed «è vietato, da parte delle bande, il ripetere singoli pezzi».

Non deve essere una vita allegra a Ragusa; e infatti il corrispondente del «Dalmata», commentando la notizia del giornale slavo, aggiunge che dopo ciò non vi è che da attendere un'ordinanza che ai ragusei vieti severamente di vivere. Basterebbe il fatto del proibito applauso alle musiche, anche se i disgraziati musicanti ci mèttano ogni impegno a farsi onore, o quello della vietata ripetizione di un brano di musica, - ripetizione, del resto, inverosimile, dal momento che sono proibiti gli applausi - per dare all'ordinanza un «cachet» di originalità che ne farebbe un documento prelibato in qualunque paese. Ma anche tutto ciò si sbiadisce e s'appanna dopo l'impressione veramente fulminea del primo divieto: la proibizione di dimostrare con gli occhi e col pensiero!

Nel 1848, la bellezza di sessant'anni or sono, essendosi a una ventata di primavera proclamata a Vienna la prima costituzione austriaca, i bravi cittadini di Trieste facevano un po' di rumore sotto il palazzo del Governo, e l'algravio di Salm, allora Luogotenente, li arringava dalla finestra per acchetarli, annunziando le nuove libertà costituzionali.

— ...i cittadini avranno libertà di pensiero... - diceva il nobile signore; e la folla, con maggior tempesta:

— Ma che libertà di pensiero!... L'abbiamo!... L'abbiamo sempre avuta!... E' impossibile non averla!...

E l'algravio s'affrettava a proseguire:

— ....avranno libertà di parola...

Questa sì, era una conquista; poichè fino a ieri una parola parlata o scritta che fosse una libera parola conduceva inevitabilmente a studiare il sistema carcerario del tempo. E la folla, come si sentì assicurata la libertà di parola, proruppe in grida di giubilo, si sparse per le vie e... usò della nuova libertà immediatamente.

L'episodio ci torna alla memoria leggendo l'ordinanza ragusea che, a sessant'anni di distanza, scopre ancora una volta le dimostrazioni commesse col pensiero e vi aggiunge un'ipotesi che anche prima del quarantotto sarebbe sembrata troppo ardita: quella delle dimostrazioni commesse... con gli occhi! Come avranno a vivere quei poveri ragusei per esser sicuri di non contravvenire all'igiene costituzionale loro prescritta? A occhi chiusi, e farsi accompagnare da un innocente fanciullo, a mo' dei ciechi che questuano? Non è bello; però si può fare. Ma come estirparsi il pensiero del cervello, perchè non divenga dimostrativo? Come ridurre all'inerzia questa macchina che cammina sempre, senza aspettare d'esser caricata? Se il pensiero avesse una chiavicina come gli orologi, allora sì sarebbe facile: si potrebbe gettare la chiavicina in mare!

Noi riportiamo l'ordinanza sulla fede del «Dubrovnik» di Ragusa; ma naturalmente spetta all'autorità il raccomandare un po' meno di disinvoltura al funzionario che l'ha redatta. Sebbene essa venga dalla Dalmazia, dove i fatti hanno dimostrato che molte cose possono avvenire impossibili altrove, crediamo che questa volta l'ordinanza sia andata proprio oltre l'intenzione...

GIUNTA MUNICIPALE

Nell'ultima seduta della Giunta municipale tenutasi sotto la presidenza del I vice presidente avv. Ettore Ricchetti, presenti 10 consiglieri, si presero le seguenti deliberazioni:

Una nuova fondazione per studenti triestini.

Preso a notizia che il signor Adolfo Frantz, decesso li 26 luglio a. c., ha legato al Comune di Trieste l'importo di cor. 12.000 esente da qualsiasi spesa e tassa, per la fondazione di una borsa di studio, la quale dovrà portare il nome, stipendio di fondazione «Adolfo Frantz» e potrà venir conferito soltanto a studenti pertinenti al comune di Trieste che abbiano assolto il Ginnasio comunale di Trieste e siano inscritti nella facoltà medica di una Università austriaca, per il periodo dagli studi universitari, compreso l'anno del dottorato la Giunta deliberò di accettare con grato animo il legato, incaricando il Magistrato di provvedere all'erezione dell'atto fondazionale.

I pescatori d'Isola nelle acque di Trieste.

La Giunta si dichiara contraria all'accoglimento della domanda dell'Unione dei pescatori d'Isola per essere ammessi alla pesca nelle acque di Trieste.

L'illuminazione pubblica.

Per il miglioramento dell'illuminazione pubblica vengono approvate le seguenti spese: la spesa d'impianto di corone 1909 e quella annua ricorrente di corone 152.02 per l'installazione di tre fanali a gas nella via Tor S. Lorenzo; e la spesa d'impianto di cor. 1949 e quella annua ricorrente di cor. 152.02 per l'installazione di tre fanali a gas nella via Ettore Daurant; la spesa d'impianto di cor. 211 e quella annua ricorrente di corone 57.64 per l'aumento di un fanale e per il trasporto di uno esistente in via Antonio Stoppani.

Altre spese.

Furono approvate le spese: di cor. 11.23 per la fornitura di ghiaia per i viali della Necropoli, di cor. 3000 per l'esecuzione di vari lavori nella VII divisione dell'ospedale e di cor. 750 per l'introduzione dell'energia elettrica nella sala operatoria e nei locali annessi della VII divisione nosocomiale.

Ispezioni igieniche.

Si prende atto che le commissioni istituite per l'ispezione degli ambienti abitati hanno visitato nella settimana dal 19 al 25 agosto 1912 ventotto case, che vennero dichiarati inabitabili un intero stabile e singoli locali di quattro case e che per le altre case furono ordinate le necessarie misure atte a togliere inconvenienti in linea d'igiene; nella settimana dal 12 al 18 agosto 33 case e nella settimana dal 24 al 31 agosto a. c. 46 case, che vennero dichiarati inabitabili per ragioni sanitarie complessivamente 13 quartieri e che venne ordinata per ragioni statiche la demolizione di una casa.

L'officina gas ed elettricità.

Riguardo all'officina comunale del gas si prese a notizia che la produzione del gas nel mese di agosto ascese a 1.639.400 metri con un aumento di 165.300 metri c. sull'agosto dello scorso anno. A tutto agosto la produzione complessiva raggiunse 16.551.400 metri c. in confronto a 15.531.100 metri c. nei primi otto mesi del 1911, di modo che si ebbe un aumento di 1.020.300 metri c. Nell'agosto vennero installati 743 contatori del gas e dal 1 gennaio 2052 di fronte a 1142 nei primi otto mesi dello scorso anno. La produzione dell'energia elettrica raggiunse nel mese di agosto Kw. 438.264, con un aumento di Kw. 73.922 sullo stesso mese dello scorso anno, e dal 1 gennaio Kw. 3.675.354 in confronto a Kw. 2.290.622 nella stessa epoca del 1911, risultando quindi un aumento di Kw. 384.732. Nell'agosto vennero installati 75 contatori elettrici e nei primi otto mesi 209 di fronte a 103 nello stesso periodo dello scorso anno.

Il computo dell'arresto inquisizionale e preventivo
nella commisurazione della pena

Come abbiamo a suo tempo riferito, la legge del 20 luglio 1912 con la quale sono state introdotte alcune modificazioni nel vigente Codice penale del 27 maggio 1852, prescrive tra l'altro che il titolo del V capitolo del Codice stesso che suonava: «Dell' applicazione delle circostanze aggravanti e mitiganti nel determinare la pena» debba essere modificato così: «Dell'applicazione delle circostanze aggravanti e mitiganti e del computo dell' arresto inquisizionale», e che dopo il § 55 debba essere inserito un § 55 a, col quale si stabilisce che «l' arresto preventivo e quello inquisizionale sofferti dal condannato prima della sentenza di prima istanza è da computarsi nella commisurazione di pene limitanti la libertà personale e nelle pene in denaro, ogniqualvolta l'arresto non sia stato determinato per colpa del condannato stesso.

Ora l' i. r. Ministero della giustizia ha diramato a tutte le Procure superiori di Stato e agli organi dipendenti un decreto col quale intende chiarire i concetti che hanno trovato applicazione con le citate riforme del Codice penale. Il computo dell' arresto inquisizionale e preventivo va considerato - dice il decreto - come una questione inerente alla commisurazione della pena, commisurazione che è ufficio del giudice e trova la sua esplicazione nella sentenza. La pena va commisurata senza riguardo all' arresto inquisizionale, ma l'arresto va computato nella pena pronunciata. La legge obbliga il giudice a tale computo ogni qualvolta e in quanto l' arresto non sia stato determinato dal condannato non già con l' azione punibile - chè la norma sarebbe priva di senso - bensì con l' aver tentato di influenzare testimoni e aver con ciò reso necessario il suo arresto oppure con l' avere trascinato in lungo la procedura. L' arresto preventivo è parificato all' arresto inquisizionale.

Nelle pene di detenzione l' arresto va computato senz' altro. In casi di multa il computo si basa sulla corrispondente pena d' arresto per insolvenza. Il computo è escluso poi per condanne all' ergastolo in vita. Il risultato del computo può essere tale da eliminare l' esecuzione della pena e precisamente quando l' arresto inquisizionale sia stato più lungo della pena inflitta.

Il computo fa parte della sentenza di condanna; con ciò stesso è detto che il rimedio di legge è il ricorso. Al giudice superiore spetta il triplice ufficio di esaminare gli accertamenti di fatto e la interpretazione dei criteri giuridici e di vedere se il primo giudice abbia giustamente valutato la colpa e la pena. Le linee legali della pena o quelle ampliate dal diritto di commutazione o mitigazione non sono tocche dalla decisione sul computo. Il gravame di nullità non è ammesso perchè la decisione sul computo, condizionata dall' accertamento della colpa, non può essere parificata ad alcuno dei casi contemplati per il gravame di nullità.

Se nel singolo caso il ricorso sia ammissibile, si deciderà giusta il § 283 del regolamento di procedura penale. Il computo è impugnabile quando sia avvenuta una straordinaria mitigazione di pena o una commutazione; il mancato computo è impugnabile quando la Corte non abbia fatto uso del diritto della straordinaria mitigazione. Se ciò sia avvenuto o no, si giudicherà senza riguardo al computo eventualmente disposto. In tal modo la nuova legge ha allargato i limiti del diritto di ricorso a favore dell' accusato.

Non essendo state emanate disposizioni transitorie, si starà all' articolo 9 della legge d' introduzione del Codice penale. La nuova legge è più favorevole all' accusato che non il diritto vigente, perchè impone il computo d' ogni arresto non causato dal condannato e fa sì che mercè il computo la pena restante possa scendere anche al disotto del limite inferiore (p. es. nei casi del § 338 del regolamento di procedura penale al di sotto di uno o di tre anni).

Il nuovo diritto va applicato a tutte le «istruttorie in corso» all' epoca della sua attivazione, cioè a tutte le cause penali nelle quali in tale epoca la prima istanza non abbia pronunciato sentenza. Nei casi nei quali la decisione sia avvenuta, ma non sia passata in giudicato, la sentenza passa in giudicato se non viene impugnata. Quanto poi alle cause penali che trovansi in corso di procedura di rimedio di legge, il nuovo diritto non può costituire alcun motivo d' impugnazione della sentenza. Il nuovo diritto entra in azione solo quando la superiore istanza pronuci una nuova sentenza o adotti una nuova commisurazione della pena o infine deferisca al primo giudice l' ufficio di pronunciare una nuova sentenza, perchè in tali casi vien giudicato sotto il dominio del nuovo diritto.

Anche quando al rimedio di legge si sia ricorsi puramente a favore dell' accusato e il diverso modo di tener conto dell' arresto inquisizionale faccia apparire la pena pronunciata superiore a quella inflitta, nella decisione impugnata si valuterà la pena contenuta nella sentenza non a parte, ma in relazione con il computo dell' arresto.

E' infine naturalmente esclusa la contemporanea applicazione del vecchio e del nuovo diritto, come avverrebbe se si calcolasse prima l' arresto inquisizionale quale circostanza attenuante e poi lo si computasse inoltre nella pena.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria della signora Emilia ved. Rexinger dal sig. Guido Macchioro cor. 10; dai signori Mary ed Antonio Babuder cor. 5; dalla famiglia A. Collich cor. 2.

Per onorare la memoria della signora Emilia Viezzoli dalla famiglia Oreste Guarrini cor. 10

Per onorare la memoria del signor Francesco Domenico Carbonaro, dai signori Riccardo e Ada Litscher cor. 20.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Michelich dai colleghi del fratello Rodolfo cor. 10 (pro Ricreatorio).

Contributo di settembre del gruppo «Ad omnia parati» del Caffè Municipio cor. 50 (pro Ricreatorio).

321.o e 322.o contributi settimanali dei «Semprevivi» cor. 19.

Gli impiegati ed uscieri delle Assicurazioni Generali, per ottobre cor. 282.60 (pro Ricreatorio).

Contributo mensile degli insegnanti della civica scuola popolare italiana di Guardiella, per ottobre cor. 4.

Contributo mensile dei docenti della civica scuola popolare alla Ferriera cor. 10.

33.o contributo, per ottobre da un gruppo d'impiegati della Prima Pilatura Triestina di Riso, cor. 13.50.

72.o contributo mensile del gruppo: «Arma la prora e....» cor 6.

9.o e 10.o contributo mensile «Redenta» cor. 4.

Contributo per settembre, dagli impiegati della civica Esattoria, cor. 9.80.

Contributo mensile di alcuni impiegati del Credit cor. 54.30.

Il re Manuel del Portogallo a Trieste. E' giunto qui, proveniente da Vienna, dom Manuel di Braganza, re del Portogallo, che è ospite della arciduchessa Maria Gioseffa, nel castello di Miramar.

L' ex-sovrano del Portogallo viaggia in incognito.

Ricreatorio della Lega Nazionale. Domenica 22 settembre, una trentina di giovanetti del Ricreatorio della Lega, accompagnati dai loro docenti, intrapresero una gita alla volta del bosco di Tarnova. Partiti da Trieste col treno delle 5.55 ant. scesero a Raifenbergo; attraversato il Frigido (Vipacco) e fatta una sosta a Camnia, cominciarono la salita del monte Ciavun. Pranzarono nel rifugio e poi, raggiunta la cima del monte, entrarono nella selva di Tarnova. Di là si recarono a Cesta-Santa Croce a prendere il treno del ritorno, arrivando a Trieste alle 10.30 pom. La domenica seguente la sezione «Palla al calcio» fece una passeggiata fino a Capodistria. In un campo nei pressi di Semedella gli allievi giocarono alcune partite. Di poi, consumata la refezione, fecero ritorno col piroscafo a Trieste. Nel pomeriggio i congiunti accorsero numerosi al concerto della banda svolto nel piazzale del Ricreatorio dai bravi bandisti, vivamente applauditi. Applausi s' ebbero pure i filodrammatici nella replica del dramma e delle macchiette.

La commemorazione di Giuseppe Revere alla «Pro Cultura». Rammentiamo che questa sera alle 8.30, nella sala del Conservatorio Tartini, si terrà sotto gli auspici della «Pro Cultura» l'annunciata commemorazione di Giuseppe Revere, oratore il sig. Luigi Crociato.

I soci della «Pro Cultura», della «Giovine Trieste», dell'«Associazione degli studenti triestini», dell'«Edera» possono ritirare gratuitamente ancor oggi dalle 12-1 pom. e dalle 6-7 pom. nella sede della «Pro Cultura» (Corso 21, II piano) posti a sedere numerati. La direzione ha disposto ancora che un centinaio di sedie siano libere per i cittadini.

Ieri è uscito l'opuscolo «Degli scritti letterari di Giuseppe Revere» dell'egregio avvocato Felice Consolo, pubblicato in forma commemorativa dalla «Pro Cultura».

Società ginnastica. Oggi si inizieranno nella palestra le lezioni di ginnastica per gli allievi, per i soci e per i soci anziani, le lezioni di scherma per gli allievi e i soci e quelle di tiro a segno per gli allievi. Gli allievi si troveranno nella Palestra per la divisione in sezioni, e precisamente quelli che non hanno frequentato ancora la palestra, alle 5.30, quelli già inscritti lo scorso anno nella sezione inferiore a ore 6, quelli già inscritti alla sezione media a ore 6.30 e quelli già inscritti alla sezione superiore alle 7 pom. Tutti dovranno presentare il biglietto di inscrizione. Alle 7.30 avranno la prima lezione di ginnastica i soci anziani. Possono inscriversi i soci che hanno raggiunto il 30.o anno di età. Dalle 9 alle 10.30 vi sarà la prima lezione di ginnastica e atletica per i soci. Le inscrizioni si assumono durante le ore di lezione. Alle 8 vi sarà lezione di boxe. Gli allievi avranno la prima lezione di tiro a segno oggi dalle 7.30 alle 8.30. Possono inscriversi gli allievi che hanno raggiunto il 12.o anno di età. Oggi vi sarà la prima lezione di scherma per gli allievi, dalle 3 alle 5 pom. e per i soci alle 7 pom. Si procederà alla fissazione dei turni di lezione. Nella segreteria sociale si continueranno ad assumere le inscrizioni per la sezione mandolinistica.

L'accettazione delle merci sulle ferrovie bulgare, sospesa. L' Ispettorato della Ferrovia Meridionale austr. ci comunica il seguente dispaccio da Sofia 1. ottobre: Il movimento delle merci celeri e a piccola velocità su tutte le linee delle ferrovie bulgare è sospeso fino a nuova disposizione.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Enrico Bozzini, dai componenti l' amministrazione Hangars del Lloyd, civanzo di una ghirlanda, cor. 16.20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria della signora Emilia ved. Rexinger, dai docenti della Scuola popolare e complementare di via Giulia cor. 31, a favore degli scolari poveri della stessa scuola.

Dalla signora Angelica Kanz, per onorare la memoria del suo adorato padre Luciano Gelsomini, nel primo anniversario della sua morte, cor. 15, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria dell' adorato nonno sig. F. Domenico Carbonaro, dai nipoti Bruno e Clelia cor. 20, a beneficio del fondo giubileo degli impiegati del Lloyd.

Per onorare la memoria del sig. Guido Mauro, decesso a Catania, dal sig. Francesco Varnier lire 10, a favore dell'Associazione italiana di beneficenza.

Per onorare la memoria della signora Maria ved. de Reya, dalle signore Amelia Kossovich cor. 30, Carolina Descovich, Fiume, cor. 20, a favore del Pio fondo di marina (sezione istriana).

Dalla ditta Vittorio Maddalena, per scontrini rilasciati al 12 agosto dal negozio in Corso 12 ed al 6 agosto nel negozio in via delle Torri, e non presentati in settembre per la restituzione dell' importo pagato, cor. 243.60, a favore della Guardia medica.

— La ditta C. Schmidl e Co. offerse agli alunni gratuiti del Conservatorio musicale e precisamente ai dieci alunni del Comune, ai cinque della Lega Nazionale ed a quella che occupa il posto istituito dal Conservatorio in memoria della signora Caterina Fröhlich-Zampieri, tutta la musica loro occorrente alla metà del prezzo di vendita.

COMUNICATI *)

Natalia Sala
Capitano Luigi Casa
OGGI SPOSI

Trieste, 2 Ottobre.

AVVISO DI CONCORSO.

La **DIREZIONE** della **CASSA COMUNALE DI RISPARMIO di FIUME** apre il concorso a premi per l' elaborazione di schizzi che avranno lo scopo di servire di base alla compilazione dei piani definitivi necessari alla costruzione d' una casa di abitazione sui fondi part. tav. 679 e 680 siti al Corso.

Il piano di situazione, il programma e le condizioni del concorso si possono ricevere gratuitamente presso la direzione della Cassa Comunale di Risparmio nei giorni lavorativi e ciò per tutta la durata del tempo stabilito al concorso.

Il concorso resta aperto fino al mezzodì del giorno 30 ottobre 1912.

Fiume, 30 settembre 1912.

LA DIREZIONE.

LOTTERIA

a favore del **Ricovero per vedove e orfani «Imperatrice Elisabetta».** Estrazione il 4 ottobre 1912. Vincite principali **cor. 25.000**, cor. 5000, cor. 1000.

A richiesta, queste vincite vengono liquidate anche in danaro contante.

Candele Apollo
La più fina tra tutte le marche

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Il difensore penale
Dott. Guido Zennaro
HA APERTO STUDIO
in via Machiavelli N. 34, I p.

Il Dott. MASSOPUST
è ritornato.
Riceve dalle 2-4
Via Ugo Foscolo N. 2.

MEDICO-DENTISTA
Dott. CARLO ERNST
prima Piazza Goldoni 5,
RICEVE ORA
VIA GIACINTO GALLINA 3, I p.
(via di comunicazione fra Piazza Goldoni e Piazza S. Giovanni)
dalle 9-1 e dalle 3.6.

GIOVANNI JANCAR
TECNICO-DENTISTA
Concessionato in denti e dentiere artificiali
Via Giosuè Carducci 32, II p
RIPARAZIONI IN DUE ORE.
Prezzi mitissimi Riceve dalle 8 ant. alle 5 pom.

Dal Callista
PEDICURE SPECIALISTA
C. GIORDANI
si ottiene l'estrazione di qualsiasi callosità e la guarigione delle unghie incarnate, con sistema speciale **senza il minimo dolore.**
Riceve in **VIA NUOVA 27, II.**
dalle 8 ½ antim. alle 7 pom., festivi fino all'1.

AMBULATORIO DENTISTICO
del med. univ.
Dott. Mass. Barry-Brillant
Via Caserma 17
Ermanno Schultze
I tecnico dentista
Specialità denti artificiali senza palato, Bridge works (lavori a ponte), otturazioni, senza dolore, in oro, platino e porcellana. Si raddrizzano denti mal cresciuti. — PREZZI MODICI.
Riceve dalle 9-1 e dalle 3-6. - Ascensore.

Nicolò Cosciancich
Tecnico Dentista concess.
VENNE TRASLOCATO
in via Ponterosso N. 5, II p.
entrata via Nuova N. 15.
Riceve: 9-12 ½ e 2 ½-7.
PREZZI MODICI.

DENTI ARTIFICIALI
OTTURAZIONI DI DENTI
ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore
Dr. J. Cermak medico dentista — **G. Juscher** tecnico dentista con.
Via della Caserma 13, p. II

INFERMERIA TREVES
Telef. inter. 345
SEMPRE APERTA
Assistenza e trasporto di ammalati
Piazza Ponterosso 2, II p.

OPUSCOLI relativi all' **Ernia** ed al **Gozzo** si spediscono gratuitamente dal Sanatorio **Dott. Jaklin, Pilsen.**

Non prenda niente
senza domandare se è il „Vero“
*o senza verificare attentamente se le scatole ossia i rotoli portino il distintivo della „Vera qualità Franck“, cioè il „**Macinino da Caffè**“ delle fabbriche di Heinrich Franck Söhne.*
Questa qualità è di ottimo gusto ed aroma, offre economia ed è di piena soddisfazione.

Domani 3 Ottobre
seguirà la **riapertura** della
„SALA FENICE“
sfarzosamente illuminata a luce elettrica
e locali annessi completamente restaurati
INAUGURAZIONE DELLA STAGIONE con grande **Spettacolo di Drammatica** sostenuto dalla nuova compagnia **„ARS ET LABOR“.**
Per programmi-inviti rivolgersi al Mo. D'AQUINO, Via Stadion 6.

Primissima fabbrica articoli di gomma
cerca bravo rappresentante
per la vendita dei suoi **pneumatici.** Si riflette soltanto su primissima forza cioè persona che abbia già lavorato con successo in questo ramo.
Offerte sub **„Erstklassig 10069“** a **Rudolf Mosse, Vienna I. Seilerstätte 2.**

NESSUNA SPESA ANTICIPATA
Parecchi capitalisti s'interesserebbero ad affari minerari od industrie serie, importanti.
Indirizzare le proposte a
G. ROUDET, 29, rue Hegader, Parigi.

NUOVO NEGOZIO MODE
M. GIACONI
CORSO, 25 (vicino alla Farmacia Suttina)
GRANDIOSO ASSORTIMENTO ARTICOLI PER MODISTE
PER L'ENTRANTE STAGIONE
MODELLI ORIGINALI DI VIENNA E PARIGI
Si confezionano e rimodernano cappelli e forme

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango. —
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

Valeriano Pohusta junior
ha riaperto il negozio in
VIA PONTEROSSO N. 5
GRANDE ASSORTIMENTO CAMICIE, COLLI, POLSI, CRAVATTE, MUTANDE, MAGLIERIE, BASTONI E DI TUTTI GLI ALTRI ARTICOLI PER SIGNORI.
PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA ALCUNA.

BANCA COMMERCIALE TRIESTINA
Tariffa per la locazione di **Cassette-forti di sicurezza (Safes)**
nel Tesoro della Banca in Trieste, via Nuova 4.

Grandezza	altezza ca. m/m	larghezza ca. m/m	profondità ca. m/m	per la durata di 2 anni o più	1 anno	1 semestre	1 trimestre	1 mese
A	110	230	520	Cor. 40.—	Cor. 28.—	Cor. 18.—	Cor. 10.—	Cor. 2.50
B	160	310	520	« 60.—	« 40.—	« 25.—	« 15.—	» 3.75
C	210	310	520	« 80.—	« 50.—	« 32.—	« 20.—	» 5.—
D	310	310	520	« 120.—	« 70.—	« 45.—	« 30.—	» 7.50
E	520	620	520	« 200.—	« 120.—	« 80.—	« 50.—	» 12.50

Le Cassette delle grandezze A-D contengono una cassettina di lamerino zincato chiudibile a chiave, quelle della grandezza E una lamina di divisione cambiabile.

Oltre agli scomparti con la chiusura doppia sta a disposizione un ristretto numero di altri, i quali sono disposti in modo che la loro apertura può venir effettuata con la cooperazione di due o più persone, oltre all'impiegato della Banca. Per Cassette a triplice serratura il prezzo di locazione aumento del 10%, per quelle munite di serrature a combinazione per due sino a cinque persone, del 20%.

L'adunanza degli studenti triestini convocata nella sala della «Giovine Trieste» per stasera, è stata rimandata a giorno da destinarsi.

Camera del lavoro. L'Unione fra infermieri e infermiere e la Società fra il personale ausiliario dei servizi sanitari, terranno oggi, alle 8 pom., alla Camera del lavoro (via Nuova 35, secondo piano) una adunanza comune per trattare su interessanti argomenti sociali.

Le strade in Pra del gobbo. Sabato 19 corr. si esperirà al Magistrato civico pubblica asta per allogare ad impresa, in diminuzione del prezzo di grida di corone 42.000 le opere e le provviste di qualsiasi natura occorrenti alla costruzione della strada lungo gli edifici dell'Istituto comunale per abitazioni minime in Guardiella (Pra del gobbo). Il prospetto dei lavori e le condizioni d'asta sono ispezionabili presso la suddetta sezione al I piano del palazzo Modello (via del Teatro 5).

L'aggiudicazione dell'impresa è riservata alla Giunta municipale, alla quale resta pure libero di annullare il concorso o di affidare il lavoro ad un aspirante che non abbia offerto il prezzo minore.

Un concorso per architetti. Richiamiamo l'attenzione degli architetti cittadini sul concorso aperto dalla Cassa comunale di risparmio di Fiume per l'elaborazione di schizzi da adoperarsi per i piani definitivi d'una casa d'abitazione sul Corso di quella città. Il concorso è dotato di un primo premio di cor. 3500 e di un secondo premio di cor. 1000, e il preventivo della costruzione si aggira intorno al mezzo milione.

Posta per la nave da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I». L'Ufficio postale di Trieste spedirà la posta, e precisamente stampati (giornali esclusi) e campioni merci alla nave da guerra a.-u. «Francesco Giuseppe I» a Sciangai nei giorni 3, 5, 12, 17, 19, 26 e 31 corr. alle ore 8.20 ant.

Il riordinamento del servizio di p. s. La Direzione di Polizia ha provveduto al riordinamento del servizio di p. s., riordinamento che è entrato in vigore ieri, 1. ottobre.

Il decentramento dei servizi e l'estensione della cerchia di azione da un lato e il ristringimento dei singoli confini locali della loro attività dall'altro, hanno lo scopo di ottenere un più stretto contatto della popolazione con l'autorità di sicurezza, di facilitare al pubblico il rivolgersi all'autorità, di rendere possibile alla Direzione e al personale dei Commissariati di conoscere le condizioni locali dei vari distretti, di provvedere a un più sollecito disbrigo di tutto il lavoro e di garantire con ciò maggiormente l'ordine, la tranquillità e la sicurezza pubblica.

L'attività locale dei Commissariati II-VI comprende:

a) Commissariato II, via Muda vecchia N. 4, il I distretto cittadino di S. Vito e il II distretto di Città vecchia.

b) Commissariato III, via Nicolò Machiavelli 21: il III distretto di Città nuova, il V distretto suburbano (Roiano e Scorcola) e il VI distretto suburbano (Barcola e Gretta).

c) Commissariato IV, via Luigi Ricci 3: il IV distretto urbano Barriera nuova e il IV distretto suburbano S. Giovanni (Guardiella e Cologna).

d) Commissariato V, via Bachi 15: il V distretto, Barriera vecchia, e il I distretto suburbano Servola (Chiarbola superiore e Servola) e il II distretto suburbano S. Anna (S. M. Madd. superiore e inferiore, e Cattinara).

Per motivi tecnici di servizio verranno però compresi: nella zona di sorveglianza del Commissariato II, tutto il Corso e tutta la via Montecucco; in quella del Commissariato IV tutta la via Giosuè Carducci dalla via S. Francesco d'Assisi fino alla via del Farneto, inoltre tutta la via Chiozza e la via Ippolito Pindemonte, dalla via dei Paduina fino alla rotonda del Boschetto; in quella del Commissariato VI tutta la via Donato Bramante. I confini dei singoli distretti sono nel mezzo delle vie menzionate.

La competenza per gli accidenti su queste vie è del rispettivo Commissariato; per accidenti che succedono nelle case, oltre il confine del proprio distretto, i Commissariati indicati sono tenuti a prendere le disposizioni più urgenti.

Quali direttori dei Commissariati distrettuali di Polizia vennero nominati: per il Commissariato II il commissario sup. dott. Antonio Pechotsch, per il Commissariato III il consigliere sup. di Polizia Ernesto Zekely, per il Commissariato IV il consigliere di Polizia Ermanno Osti, per il Commissariato V il consigliere di Polizia Oscarre Wratschko, e per il Commissariato VI il consigliere di Polizia Massimo Zeni.

★

Al commissariato di via della Muda vecchia dipendono le seguenti «esposture» di polizia: quella del nuovo Punto franco; quella della ferrovia dello Stato; quella presso la Capitaneria di porto e sanità marittima e quella del Porto vecchio. - Al Commissariato di via Nicolò Machiavelli quella del vecchio Punto franco e della Stazione Meridionale. Le sezioni di p. s. (ispettorati) dipendono poi dai seguenti Commissariati: quelle di via dei Navali, del nuovo Punto franco, della Ferrovia dello Stato, di via Tigor e della Muda vecchia. Quello di via N. Machiavelli, della Ferrovia Meridionale, del Punto franco, di Barcola, di Gretta, di via Belvedere e di Scorcola dal Commissariato di via Nicolò Machiavelli. Quella di via Chiozza, di via Luigi Ricci e di San Giovanni dal Commissariato di Guardiella (in via Luigi Ricci); quella di via dei Bachi, via Giuseppe Parini, via Domenico Rossetti, S. Luigi e del Cacciatore (temporanea) da quello di via dei Bachi e della Stazione ferroviaria di Rozzol; quella di via Pasquale Revoltella, di via della Scuola nuova, di via dell'Istria, di Servola, del Macello e di Zaule da quello di via dell'Istria.

Il servizio nei detti commissariati sarà ininterrotto; dalle 9 di sera in poi, però, solamente per casi d'estrema urgenza. Il commissariato centrale, quello di via dei Bachi, farà ispezione notturna ed avrà per succursale l'ufficio di via Tigor.

La polizia invita il pubblico e le autorità a ricorrere soltanto ed unicamente al commissariato del quartiere, poichè ognuno di essi è autonomo e non sbriga che affari di sua competenza.

Orario delle ferrovie. Compilato con la consueta accuratezza e ampliato con alcune aggiunte molto opportune, specialmente nella parte che riguarda i prezzi da Trieste per le principali stazioni a.-u. e del vicino Regno, è uscito l'orario Peterlin per il trimestre ottobre-dicembre con le modificazioni avvenute nel servizio dopo l'introduzione dell'orario invernale.

L'assistenza pubblica nel settembre. Durante il mese di settembre u. s. sono stati erogati dalla Direzione generale di pubblica beneficenza (Sezione assistenza pubblica) i seguenti sussidi ai poveri esterni: mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4758, sussidi straordinari cor. 5165, razioni di minestra 27.100, razioni di pane 36.497, vestiti nuovi completi 8, stivali paia 38, coperte nuove di lana 2, altri indumenti 96. Nella Pia Casa si trovavano ricoverati alla fine del mese precedente 752 persone, durante il mese vennero accolte 22, morte ed uscite 14, rimasero alla fine del mese di settembre 760. Nel Riformatorio si trovano 142 corrigendi.

Convegni sociali. L'Unione fra dilettanti triestini di prosa e canto terrà domenica 6 corr., alle 7 pom., un trattenimento familiare di varietà, nella sala Subietta, a S. Anna.

Monte di pietà. Il Monte di pietà porrà domani in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 131 assunti nel mese di gennaio a biglietto bianco, e precisamente dal N. 200000 al N. 200800.

La disgrazia di via Meucci

Le vittime sono tre: anche il piccino è morto

L'orribile disgrazia avvenuta ierlaltro nella famiglia Cadel, abitante al N. 10 di via Antonio Meucci e che costò la vita a due tenere creature, suscitò nel nostro popolo dal cuore d'oro una vivissima impressione di dolore e di pietà. Infiniti i commenti che ieri si sentivano dovunque: fra gli altri, che la sorveglianza dei bambini dev'essere quanto più è possibile intensificata; che tutto bisogna sacrificare a una maggiore protezione e custodia dei poveri angioletti; e la disgrazia non sarà avvenuta invano, se altre mamme, ammaestrate dal luttuoso esempio, saranno d'ora innanzi più guardinghe. Si formulava, poi, intensamente l'augurio che il terzo bambino, il piccolo Aldo, di 6 anni e mezzo, trasportato mezzo asfittico, dai salvatori accorsi, fuori della fatale stanza e ricoverato all'Ospedale, fosse sottratto alla morte. Purtroppo l'augurio non poteva più tradursi in realtà: il disgraziato bambino, come annunciammo nel «Piccolo della sera», era morto durante la notte, alle 3 ant. Appena trasportato all'Ospedale, egli era stato circondato d'ogni cura e i medici avevano posto in opera quanto suggeriva la scienza per conservarne l'esistenza, sottoponendolo, fra altro, a frequenti inalazioni d'ossigeno. Sembrò che i rimedi avessero trionfato dei deleteri effetti prodotti sul piccolo organismo dall'asfissia; il piccino aveva parlato, aveva chiesto delle sorelline, della mamma. Ma verso mezzanotte egli fu assalito da convulsioni e da vomito. Verso l'una peggiorò; verso le 2 s'assopì e, verso le 3, esalò l'ultimo respiro. Quando il Cadel seppe del terzo lutto che veniva a colpirlo, della terza folgore che s'era abbattuta sulla povera sua famiglia, si recò all'Ospedale; baciò, sempre senza lagrime, il nuovo cadaverino; poi, tornò a casa, accanto alle salme delle due bambine.

Queste, che, come dicemmo ieri, erano state provvisoriamente ricoverate nel quartiere della famiglia Wresnig, erano state più tardi trasportate nel quartiere dei Cadel ed esposte, in mezzo ai fiori portati in gran quantità da pietosi, sul letto matrimoniale. Anche ieri le due salme furono visitate da migliaia di pietosi, moltissimi dei quali vennero con mazzolini di fiori.

Intanto, la madre delle disgraziate creature, ricoverata presso i genitori di lei in via de' Fin N. 4, tutto ieri ebbe crisi gravissime, per le quali si dovette far intervenire la Guardia medica. Si voleva dapprima tenerle nascosta la morte del piccolo Aldo; ma, avendo essa insistito per essere accompagnata all'Ospedale per vederlo, fu giuocoforza dirle la verità: ed è facile immaginarsi con quale effetto... Iersera, febbricitante, e a mala pena sorreggendosi in piedi, volle a forza essere accompagnata a casa, per vedere le bambine.

L'aspetto della sciaguratissima donna avrebbe intenerito le pietre; non intenerì, peraltro, qualcuno che osò rivolgerle - a lei, che era stata già punita con la pena più atroce che si possa immaginare per una madre - rimproveri e ingiurie. La disgraziata era tanto fuor di sè dal dolore che non avvertì certo l'accoglienza ostile. Già sulla soglia della stanza fatale, svenne; poi, richiamata a stenti in sè, si trascinò a bagnar di lagrime i cadaverini delle sue creature e fu condotta via, opportunamente da pietosi che ben intesero come il dolore d'una madre, anche se colpevole, è cosa sacra.

I funerali.

Gli zii delle creaturine rimaste vittime del tragico caso, hanno disposto per oggi i funerali, affidandoli all'impresa Capellan. Avendo l'autorità giudiziaria dichiarato che non faceva praticare perizie necroscopiche, i funerali della Giuseppina e dell'Eugenia partiranno dall'abitazione Cadel oggi alle 3 pom. e si recheranno a S. Giusto.

La salma del piccolo Aldo verrà levata alle 3.30 pom. dalla cappella dell'Ospedale e accompagnata a S. Giusto, ove si incontrerà con il funerale delle bambine. Dopo le esequie, i tre carri funebri proseguiranno per S. Anna, ove in una sola fossa verranno sepolte le tre piccole salme.

Dopo la sventura

— Anche il terzo!...

Tutte le donne, iersera, hanno avuto un trasalimento di pietà e d'orrore, leggendo le righe dove era tracciato l'epilogo del fatto doloroso. Anche il terzo, fra i tre fanciulletti vittime dell'asfissia, il più grandicello, quello che si sperava di salvare, anche quello è spirato ieri; il piccolo petto aveva respirato troppo a lungo i vapori assassini, non aveva più la forza di aspirare l'aria buona che si cercava di immettere nei polmoni scottati e avvelenati. Morto, anche il piccolo Aldo, andato a raggiungere le sorelline. Oltre il grande limite dell'Ombra, come se esse lo avessero chiamato per giuocare insieme, lui, l'ometto di quasi sette anni, che doveva parere grande alle piccine di quattro e di due anni. La casa è vuota e muta, la casa che doveva essere così piena fin ieri - tre creature in camera e cucina, coi loro strilli, le loro risate, i loro salti, il gaio disordine che i bimbi portano intorno a sè -; e l'idea di ciò che debbono provare oggi i genitori sventuratissimi, dello strazio che deve lacerare la loro anima davanti a quel vuoto, a quel silenzio, a quella pace terribile, fanno arrestar sulle labbra ogni parola che possa saper di rimprovero.

Ma non perciò si devono tacere gli ammonimenti che il fatto crudele reca in sè. L'ammonimento, prima di tutto, a non fidarsi mai troppo della saviezza e del giudizio dei bambini. «Oh, quel là ga sentimento come un grando» si ode spesso dire d'un bimbo. Ebbene, invece bisogna ricordarsi che, giudizioso o no, buono o no, il bambino non è un grande; delle idee bizzarre gli vengono in mente, dei capricci inaspettati, delle trovate che a lui possono sembrare splendide e dietro alle quali il pericolo sta in agguato; il pensiero infantile, la volontà infantile - chiunque osservi l'anima del fanciullo se ne avvede - hanno delle svolte improvvise e stupefacenti che vi fanno meravigliare e vi fanno sorridere; svolte fiorite e gaie in fondo alle quali sta talvolta l'Abisso. La mamma dice alla ragazzina grandetta: «La lavi tu, la piccina, mentre io vado a fare i miei servizi»; e la ragazzetta lava la sorellina, e poi, gravemente, la mette ad asciugare al sole, come un fazzoletto, a rischio di farle prendere una bronchite; la mamma dice al suo primo figliuoletto: «Tienli quieti, i tuoi fratellini, falli star buoni finchè son via»; e il piccolo Aldo, per far star buoni i bimbi, accende un gran fuoco d'artificio di zolfanelli, una viva lieta fiammata attraverso al cui fulgore essi vedono di improvviso apparire la faccia terrificante della morte inesorabile. Non fidarsi del giudizio dei bambini, dunque; e sopratutto, se - o dure necessità della vita dei poveri! - se si è costretti a lasciarli qualche momento, non rinchiuderli, mai. E' uno dei più grandi sbagli della previdenza, quello che, per paura dei pericoli che possono venir dal di fuori, trascura quelli che possono assalire una creatura nello spazio chiuso d'una stanza. Non chiudete in casa i bambini; non chiudete la vecchia nonna, o la servetta giovane; non dite: «Che volete che accada?». Non si può sapere; nulla e tutto; uno svenimento o una paura irragionevole; ma la porta chiusa è spaventosa, la serratura che non si smuove è atroce. Non chiudete delle persone in casa; dal di fuori, in qualunque pericolo, un aiuto può giungere; chi è chiuso è solo. Pensate a quella visione crudele: i tre poveri piccini, urlanti di paura nella camera piena di fumo e di fiamme, con gli occhi ingranditi dallo spavento, con le manine inutilmente armeggianti contro la porta crudele, contro la porta spietata, dura come il ferro, muta come il destino; e, a due passi da loro, senza sentirli, senza vederli, tanta gente buona, che sarebbe stata così felice di poterli salvare...

Due incendi.

Il tetto di una casa in fumo - Bottega da falegname che prende fuoco

Ieri mattina alle 9.30 dense volute di fumo si innalzarono improvvisamente dal tetto della casa al N. 14 di via delle Poste, mettendo in allarme gli inquilini e i vicini. Dall'ufficio del dott. Paolo Israel, al secondo piano, fu telefonato ai civici vigili. In pochi minuti accorsero sul posto due treni dell'appostamento principale ed uno di quello di piazza S. Francesco d'Assisi. Il vice comandante sig. Sapunzachi constatò che il fuoco, sviluppatosi per causa ignota si era esteso al solo tetto su una superficie di circa 80 metri quadrati. Iniziata l'opera di estinzione, questa fu non poco ostacolata dal denso fumo che si sprigionava dal legname del tetto in combustione. Messi in opera due idranti i vigili dettero più volte prova di un vero coraggio. Dopo un'ora estinsero l'incendio e poterono allontanarsi dopo un'altra ora, dopo cioè aver ultimata l'opera di sgombero.

Lo stabile è di proprietà del cav. Alessandro Cesare; il danno si fa ascendere a circa 3 mila corone, coperto d'assicurazione.

Fino alle sei di stasera fu lasciato sul posto un vigile di guardia.

★ Ieri mattina il sig. Antonio Jogan, proprietario di un lavoratorio da falegname al pianoterra della casa al N. 41 di via del Farneto, avendo alcuni lavori urgenti da sbrigare, si recò in bottega, prima del solito, verso le 6 e mezzo. Era buio pesto, ed il Jogan con l'intenzione di appressimarsi ad una finestra per aprirla accese un fiammifero. Nel mentre però alzava la mano dinanzi al suo capo per farsi luce, diede fuoco, col fiammifero acceso, ad un pezzo di tela di juta che penzolava da un sovrastante impalcato. La tela fece una fiammata e questa con velocità fulminea si apprese all'impalcato. Il Jogan tentò di spegnere il principio d'incendio; ma, non riuscendovi, uscì sulla via, fece avvertiti gli inquilini del piano sovrastante e corse a telefonare ai pompieri. Dopo pochi minuti era sul posto il luogotenente sig. Bugliovatz con due carri dell'appostamento principale e uno di quello della piazza S. Francesco d'Assisi. Fu messo in opera un idrante e in breve ora il fuoco fu estinto. Andarono bruciate parecchie tavole disposte sopra l'impalcato, un banco da lavoro ed alcuni ordigni del mestiere.

Il danno che si fa ascendere a qualche centinaio di corone è coperto da assicurazione.

I francesi minacciano revolverate

Quei francesi che, come il lettore ricorderà, furono processati tempo addietro per pubblica violenza, malavita in genere, tentati furti e per vari altri titoli, danno ancora del filo da torcere alla nostra polizia. Usciti dal carcere, essi furono sfrattati da Trieste ed accompagnati al confine. Nel Regno, però, i galantuomini non si trovarono a loro agio; inoltre, qui avevano lasciato le loro amanti, quelle vezzose donnine che, oltre a provvederli di carezze e baci, li provvedevano pure di quattrini; e perciò, solo dopo qualche giorno d'assenza, fecero ritorno a Trieste. Per non dar troppo nell'occhio, questa volta essi avevano abbandonato le vecchie amicizie e non frequentavano più i locali presi di mira al loro primo giungere nella nostra città. In quanto alle donnine, però, esse erano tornate anima e corpo sotto il loro ferreo dominio. Qui poi avevano fatto parecchie nuove conoscenze: nella loro compagnia erano entrati a far parte alcuni sfaccendati nottambuli e pieni di vizi.

Scoperti i loro covi, la polizia fece una seconda retata e, insieme ai francesi, colse nel mazzo anche tutti quelli fra i loro amici che non poterono dimostrare una fonte onesta di guadagno. Questi ultimi furono allontanati immediatamente dalla nostra città. La polizia aveva divisato pure di agguantare anche le donnette: fino a che queste rimarranno nella nostra città - pensava la polizia - avremo sempre fra i piedi anche i loro amanti. Le vezzose francesine, però, subodorato il cattivo tempo, se la svignarono prima dell'arrivo dei funzionari.

Ed i francesi? Il Francesco Amiè ed Augusto Vailand specialmente, si comportarono con arroganza straordinaria. Dissero d'essere tornati a Trieste perchè innamorati della nostra città; perchè qui si trovavano bene, perchè vi avevano lasciato molti amici ed, in fine, perchè «volevano» fare il loro comodo in barba a tutte le autorità del mondo. In fine, l'Amiè esclamò:

— Fino ad ora ci siamo comportati da gentiluomini come siamo; d'ora in poi, vista l'ingiusta persecuzione, ci serviremo della rivoltella!

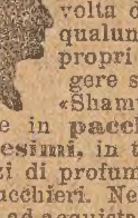
Ora l'Amiè ed i suoi amici si trovano agli arresti inquisizionali. Dopo scontata la condanna essi verranno nuovamente allontanati da Trieste ma questa volta la polizia non farà accompagnare al confine del Regno, ma a quello francese e li farà consegnare alle autorità del loro paese che li ricercavano già da parecchio tempo quali autori di parecchi crimini.

Un Istituto provinciale ungherese
intende di **erigere a Budapest un riparto merci** e
cerca buone rappresentanze per l'Ungheria.
Dispone di persone adatte, pratiche dei diversi articoli. Offerte sub: **«Nur erstklassige Vertretungen werden berücksichtigt 10985» a Rudolf Mosse, Vienna I. Seilerstätte 2.**

ATTENZIONE!
50.000 paia di stivali!
4 paia per sole Cor. 8.-
In seguito al fallimento di parecchie fabbriche, fui incaricato di vendere sotto il prezzo di costo una grande partita di stivali, spedisco quindi ad ognuno due paia di stivali da uomo e due paia di stivali da donna d'allacciare, in pelle bruna o nera, a scarpa e con puntale, suola fortemente inchiodata, taglio recentissimo e molto elegante, grandezza secondo il numero, spedizione verso rivalsa. Tutte 4 paia costano soltanto **Cor. 8.**
S. LUSTIG, esportazione calzolerie Neu-Sandez 35
Si permette lo scambio o si restituisce il danaro.

„OLLA" è dimostrato come il migliore articolo fra le SPECIALITÀ igieniche in **GOMMA.** Interessante Prezzo corrente gratis dalla Centrale per gli articoli di gomma „OLLA", VIENNA II/258 Praterstrasse 57
„OLLA" gomma mezzo sicuro MASSIMA GARANZIA
Depositi Trieste: M. Gál, Corso N. 4, G. Reddersen, A. Castro, F. Steindler, Stecher, F. Huber, G. Cillia, G. Porepat, E. Zernitz, Centrale di Fridèno, G. Urizio, L. Mermoll, Farazutti E. ecc.

Malattie dei capelli
derivano molte volte dal fatto che non si presta al cuoio capelluto quella cura che è necessaria. In che consiste l'arte per conservare i capelli belli, folti e sani?

Soltanto nel tenere ben pulito il cuoio capelluto.
Soltanto nel prestare alla cura dei capelli quella attenzione che si deve.
Soltanto nel dedicare ogni settimana qualche ora alla cura razionale dei capelli.
Che cosa si deve fare?
Pulire il cuoio capelluto e i capelli stessi con il migliore sapone esistente per la cura dei capelli, il
Shampoon con la testa nera
un preparato blando di primo ordine. Acquistandolo si faccia attenzione che il pacchetto, che costa 30 cent., sia munito della marca di fabbrica, che riproduciamo qui a lato. Le molte imitazioni e sostituzioni sono talvolta di natura tanto dubbia che qualunque desideri conservarsi i propri capelli farà bene di respingere senz'altro ogni imitazione.

«Shampoon con la testa nera» si vende in **pacchetti originali da 30 centesimi,** in tutte le farmacie, drogherie, negozi di profumerie, negozi di sapone e dai parrucchieri. Nel caso si volesse convincervi ad acquistare un preparato imitazione, o qualora in qualche negozio non si vendesse il preparato originale, rivolgersi al
DEPOSITO GENERALE:
FELIX GRIENSTEIDL, VIENNA I, Sonnenfelsgasse N. 3
il quale indicherà il più prossimo luogo di vendita di questo preparato e che verso invio anticipato di Cor. 2.40 spedirà 8 pacchetti di Shampoon. La spedizione verso rivalsa costa 35 cent. in più.
Hans Schwarzkopf, G. m. b. H., Berlino 37

Collegio Convitto Vinanti
BASSANO VENETO
EDUCAZIONE RELIGIOSA MORALE E CIVILE
Scuole elementari, tecniche, ginnasiali e Scuola pratica di commercio
Insegnamento teorico-pratico di tutte le principali LINGUE MODERNE.

Utensili da Cucina
:: nel più grande assortimento ::
a prezzi di assoluta concorrenza
:: Fondaco Chincaglie e Giocattoli ::
Candotti & C.° - Trieste
:: Via G. Rossini 24 (angolo via Caserma) ::

Deposito Busti N. FOGL
i. r. fornitore di Corte
TRIESTE, PIAZZA GRANDE, Palazzo Municipale
MODELLI RECENTISSIMI GIÀ PRONTI E SU MISURA.
Busto „Diana" bellissima forma, leggero, con due paia di legacci, **Cor. 16.50**
Busto „Stella" ultimo modello parigino con legacci . . . . **Cor. 24.—**
Busto „Favorite"
elegante, attilato, **Cor. 14.—**

Via Ponterosso 9
Stivali americani da uomo a Cor. 11.-
Scarpe americane, modernissime, da donna a C. 7.50
Stivali americani per ragazzi
a qualunque prezzo.

VISITATE
i più ricchi e ben forniti MAGAZZINI di
Scaldabagni
Focolai
Lampade
Stufe
situati ai
N. 11 e 30 di via S. Nicolò
Prezzi convenientissimi.

— Autorizzata Officina — per installazioni di condutture d'acqua, gas e luce elettrica.
Ernesto ROCCO
Telefono 13-23

BAGNO ROMANO
Via S. Apollinare N. 1 - Telefono N. 756.
STABILIMENTO DI PRIMO ORDINE

TARIFFA DEI BAGNI:

1	bagno a vapore, per signore o signori . .	Cor.	1.50
1	„ „ conca, con biancheria e sapone .	„	1.20
1	„ „ doccia „ „ „ .	„	1.—
1	semibagno „ „ „ .	„	1.50

ABBONAMENTI:

12	bagni a conca, con biancheria e sapone	Cor.	12.—
12	„ „ doccia „ „ „	„	10.—
12	„ „ vapore „ „ „	„	14.40
12	semibagni „ „ „	„	15.—

Tariffa per massaggio e pedicure { Massaggio Cor. —.50 / Callista „ —.50

Lo Stabilimento rimane aperto dalle 7 ant. alle 8 pom.
Domeniche e feste dalle 7 ant. alle 2 pom.

L'apparato GILLETTE è il massimo della semplicità, comodità e sicurezza.

L'apparato GILLETTE per radersi funziona leggermente, pulisce bene e non è affatto pericoloso.

Ossevare la curva della lama GILLETTE durante il funzionamento.

La lama GILLETTE curvata rappresenta la più splendida idea nel campo delle invenzioni di apparati per radersi da soli.

L'apparato GILLETTE può venire regolato a piacere secondo la durezza del pelo della barba.

L'apparato GILLETTE splendidamente argentato con 12 lame costa Cor. 24.—.
Vendesi nei negozi di articoli di ferramenta di mode per signori, negozi di articoli di lusso e articoli di pelle. Gillette Safety Razor Ltd. Boston e Londra. Depositario generale: E. F. GRELL, Casa in importazioni, Amburgo.

Gillette apparato per radersi
Non occorre nè arrotare le lame, nè dare il filo

La voce dell'assassinio di una guardia

Correva insistente ieri la voce in città che nelle prime ore della mattina fosse stata uccisa una guardia di p. s. e si propalavano anche i più minuti particolari. Secondo la diceria, il fattaccio era avvenuto in una delle viuzze di città vecchia: una guardia aveva arrestato un ladro, questo le era sfuggito di mano e, raggiunto nuovamente, aveva freddato il funzionario con un colpo di pugnale al cuore. La diceria non aveva alcun fondamento, se non forse nel seguente fatto:

Verso le 9.30, gli agenti in borghese Kramer e Della Valle, scendendo la via di Crosada, s'imbatterono in due individui dalla faccia losca, in uno dei quali ravvisarono uno sfrattato a nome Rastelli e nell'altro tale Giovanni Sbona, individuo pregiudicato. I due agenti non stettero in forse: si lanciarono sui due amici, li afferrarono per le braccia e li invitarono a seguirli alla polizia. Gli arrestati finsero di accondiscendere di buona voglia, ma, fatti una trentina di passi, si svincolarono dalle mani degli agenti e fuggirono a gambe levate. Gli agenti li inseguirono e in loro aiuto accorse anche una guardia a cavallo; ma non riuscirono che ad agguantare lo Sbona; l'altro continuò a correre pazzamente e, imboccata in fine una delle stradicciuole del quartiere, entrò, a quanto si suppone, in una casa e disparve agli occhi degli inseguitori. Le ricerche continuarono attivissime per più di un'ora, ma con risultato negativo.

* Sullo stesso fatto vi si riferisce quanto segue. Il Rastelli e lo Sbona sarebbero stati visti in compagnia di un terzo individuo, come essi pregiudicato, e nel quale avrebbero creduto di riconoscere quel tale Michele Szawinski che, come a suo tempo narrammo, nella mattina del 16 settembre u. s. uccise alla dogana del Ponte di Pontebba una guardia di p. s. che lo aveva arrestato per sospetto in genere. Come lo Szawinski, l'individuo in parola aveva una cicatrice traversale all'angolo destro della bocca. Prima intenzione degli agenti sarebbe stata quella di catturare il sospetto uccisore della guardia; ma, come il Rastelli, l'individuo riuscì a mettersi in salvo.

Più tardi, però, si constatò in via assoluta che l'uomo dalla cicatrice non aveva nulla di comune con lo Szawinski e gli agenti non si curarono più di ricercarlo.

Uno spintone. Giusto L., di 50 anni, macellaio, abitante in via del Molino a vento, ieri mattina era ubriaco, perciò bastò una spinta datagli involontariamente per farlo cadere a terra in modo da riportare una ferita al capo, che l'obbligò a ricorrere alla Guardia medica.

Svenimento e sue conseguenze. Giorgia Vecchiet, di 15 anni, modella, ieri mattina si trovava in una casa di via Domenico Rossetti, quando fu colta da improvviso malore e piombò a terra. Nella caduta riportò un ematoma all'occipite. Chiamato un dottore della Stazione di soccorso, questi constatò trattarsi di un semplice svenimento e, dopo alcune cure, la fece condurre a casa sua, in via della Tesa 170.

Scottature. Ieri mattina mentre Francesca Cobal, di 56 anni, abitante in via del Montecucco N. 23, stava togliendo dal fuoco una pentola con dell'olio bollente, parte del liquido si rovesciò sulla sua mano sinistra ed ella ne riportò alcune scottature, che le furono medicate alla filiale dell'«Igea».

Durante il lavoro. Antonio Martinelli, di 20 anni, pulitore di lastre, abitante in via Nuova N. 27, ieri, mentre si trovava su una scala e puliva una vetrina, cadde e riportò una contusione al crure destro.

* Vincenzo Scherlovai, di 53 anni, fabbro, abitante in Guardiella N. 1049, ieri, mentre lavorava su una scala, perdette l'equilibrio e cadde, producendosi una ferita sopra l'occhio destro, contusioni all'omero sinistro e una ferita di taglio alla mano destra.

Ebbero le cure necessarie alla Stazione centrale di soccorso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Antonio Krall, di 43 anni, manovale, abitante a Trebiciano, per una ferita all'indice destro; Marina Ferrari, di 56 anni, abitante in via Pondares 17, per una contusione al pollice destro; Giuseppe Perol, di 29 anni, bracciante, abitante in via dell'Istria N. 4, per una ferita di punta alla natica sinistra; Lidia Ambrosich, di 3 anni, abitante in Gretta N. 224, per una ferita all'anulare sinistro; Oscar Sartori, di 18 anni, fotografo, abitante in via dell'Acquedotto N. 22, per una ferita al pollice destro; Luigi Kraly, di 22 anni, falegname, abitante in via Cristoforo Colombo N. 2, per una ferita all'indice sinistro; Vincenzo Forleo, di 16 anni, apprendista, abitante in via dei Montecchi N. 9, per l'asportazione dell'unghia del medio destro; Francesco Davanzo, di 19 anni, calderaio, abitante in via del Molino a vento N. 20, per una ferita alla mano destra.

Corrispondenza aperta. — *Interessato Pola.* La parte che è stata impedita di comparire in tempo ad un'udienza può chiedere la «restituzione in intiero». Nella scrittura - da presentarsi entro 14 giorni - si devono indicare tutte le circostanze che motivano la proposta ed i mezzi di prova. — *Giovanni S. Gorizia.* Le petizioni possono venir intimate soltanto a mani del convenuto o di un rappresentante autorizzato espressamente a riceverle. La Sua preoccupazione è quindi infondata. — *Gigi.* Se il padre non ha nominato un tutore o ne ha nominato uno incapace la tutela si deferisce prima all'avo paterno, poi alla madre, quindi all'ava materna. Si accordi col giudice pupillare. — *Ausonia.* Le telefoniste dello Stato hanno assolto il corso di studi prescritto per le impiegate postali. Si rivolga alla Direzione delle Poste (dipartimento personale). — *Vittorio Alfieri.* L'arciduca Rodolfo nacque nel 1858 e morì nel 1889 nel castello di Mayerling. La vedova Stefania del Belgio è figlia del re Leopoldo II. — *Manico.* Per [illegible], come desidera in soldoni. Le [illegible] che l'orizzonte vero abbraccerebbe [illegible] della sfera terrestre e quello sarebbe appunto ciò che si chiama l'orizzonte [illegible] razionale o astronomico. — *Gentilissima.* E' [illegible] difficile formulare un giudizio in una questione così delicata e con [illegible] scarsi dettagli. In complesso - poichè ci chiede franchezza - ci par che Ella giudichi su dati troppo manchevoli ed incerti. Le persone serie non si conquistano nè con la civetteria fuori di luogo, nè con le minaccie del genere di quelle ch'Ella pensa. — *Impossibile.* Ella si è formata [illegible] un'idea [illegible]; alla nostra macchinetta succede talvolta di non essere in grado di rispondere a qualche domanda perchè, purtroppo con tutta la buona volontà di questo mondo nessun apparato rappresenta la perfezione; questa volta, però, la macchinetta può informarla che la massima temperatura della testa scoperta è di 40 gradi Celsius press'a poco cioè, la temperatura del cappello più pesante, che è il cilindro. Con i cappelli di paglia più leggeri si ha una temperatura di 35 gradi. — *Tre amici.* Lo aggettivo ortodosso deriva dal greco «orthòs» che vuol dire retto e «dòxa» che equivale ad opinione giudizio. — *Semplicione.* Si dice scrivano e non «scrivitore», parola di Sua invenzione. — *Massaia.* Per liberare il Suo armadio dalle formiche che lo hanno invaso - non «invasato» com'Ella dice - vi collochi un recipiente contenente [illegible] di assenzio e vi versi [illegible] dell'acqua bollente chiudendo quindi ermeticamente l'armadio stesso. — *Trentino.* Il letterato Clementino Vannetti era di Rovereto dove nacque il 14 novembre 1754 da Giuseppe Valeriano e da Bianca Laura Saibante. — *Contrastoni.* Certo qualunque procedimento penale contro una guardia di p. s. porta con se, fino a ragione conosciuta, la sospensione dell'impiego. — *Nerea.* Soltanto il medico potrebbe darle un consiglio adeguato. — *Copenhagen.* Al medico, anche perchè si richiede una cura psichiatrica, che varia da soggetto a soggetto. — *Cordiali ringraziamenti, Lussinpiccolo.* Tutto dipende dal carattere dell'infezione. E' senz'altro consigliabile l'esame di uno specialista. *Nero e bianco.* Ad uno dei tanti sensali di stabili. Vedano la Guida. — *Edera.* Certo. E perciò appunto la legge edile fissa l'altezza massima delle case con riguardo alla larghezza delle vie sulle quali sorgono. — *Assolto scuola media.* Se avesse letto l'avviso di concorso avrebbe visto che per l'alunno di concetto magistratuale si richiedono i tre esami di Stato, come per gli impiegati dello Stato. Entro tre anni poi si deve dare l'esame pratico politico amministrativo. — *Studioso, Fianona.* Scriva a Camillo de Franceschi, della nostra Biblioteca civica. — *Geloni.* Dal farmacista ne troverà a dozzine. — *F. B.* Sul verso dantesco «Amor che a nullo amato amar perdona», si è scritto tanto che riportarne da questa rubrica significherebbe... «risvegliar di Dante padre l'ira». — *Tripoli italiana.* Sì. L'istanza si presenta alla Luogotenenza. — *Biancospino.* Noti che i due farmachi non si equivalgono come mezzi terapeutici. Il «pyramidon» influisce sul cuore, quindi non se ne deve abusare. — *Storico in erba.* Sì, a dozzine. — *Infelice.* Si rivolga alla compagnia di navigazione o telefoni all'arsenale. — *Fortopus.* Acquisti il manuale del fotografo (Hoepli).

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 14.2, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 760.1. Oggi: alta marea 11.38 ant. e —.— pom. - Bassa marea —.— ant. e 7.34 pom.

Ogni giorno una.

Un pittore (al critico): Lei dice che il mio quadro no val niente. Ma che cosa ne sa lei? Lei non ha mai fatto un quadro!

— Caro signore, anche lei conosce quando un uovo non val niente, eppure, che io mi sappia, lei non ne ha mai fatti!

TEATRI

Politeama Rossetti. La signorina Maria Cantoni, che si presentò iersera nella «Mignon», ottenne un reale e meritato successo. E' un'artista eccellente, che dispone di una bella voce, calda e pastosa, educata ad ottima scuola. Inoltre essa svolge un'azione sobria ed efficace e rende con arte fine la dolce figura di «Mignon». Essa fu calorosamente applaudita in tutti i suoi pezzi, ma specialmente dopo l'aria: «Non conosci il bel suol» e dopo la «Stiryenne» nel secondo atto. Ottimamente il tenore Parola, il basso Torres de Luna e la signorina Ada Gari («Filina»). L'orchestra diretta dal maestro cav. uff. Teofilo de Angelis fu applaudita dopo la sinfonia e il preludio del terzo atto.

Questa sera riposo, domani «Mignon».

Sabato prima rappresentazione delle opere «Cavalleria rusticana» e «Pagliacci». Della prima saranno interpreti le signore Adalgisa Scabar («Santuzza»), Gabriella Besanzoni («Lola») e i signori Carlo Ballin («Turridu») e Giuseppe Danise («Alfio»). I «Pagliacci» saranno eseguiti dalla signorina Maria Roggero («Nedda») e dai signori Francesco Fazzini («Canio»), Giuseppe Danise («Tonio»), Dario Zani («Silvio») e Pietro Falzoni («Arlecchino»).

Fenice. Anche iersera molto pubblico alla rappresentazione del circo equestre italiano. Assieme a «Consul II» fece la sua prima comparsa «Consuletta», una graziosa scimmietta ammaestrata, che divertì moltissimo il mondo piccino.

Oggi mercoledì, due rappresentazioni; alle 3.30, dedicata ai fanciulli, e alle 8.

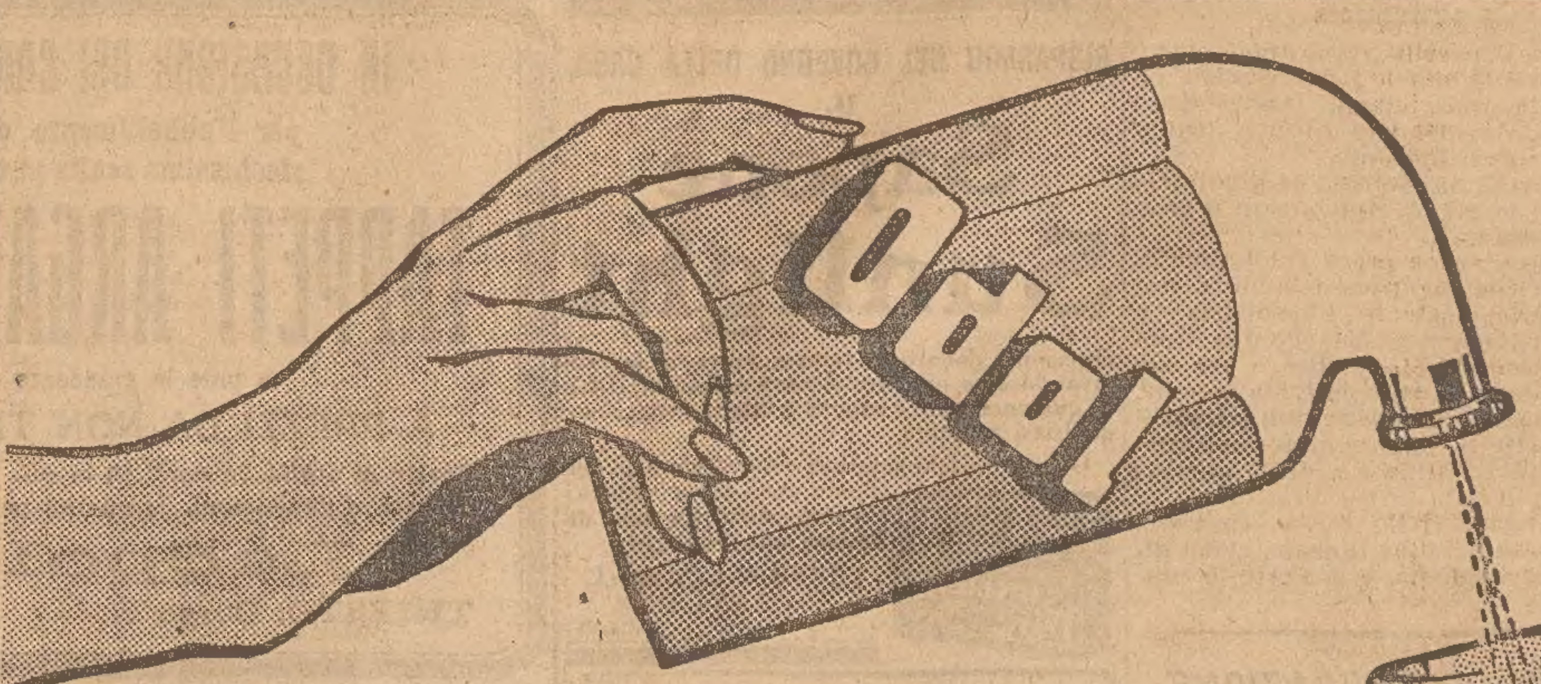
*

«Consul II» nell'intimità. Abbiamo «intervistato» il meraviglioso «chimpanze», che trionfa seralmente al Circo equestre italiano della Fenice. Intervistato? Veramente è un po' troppo. L'uomo deriva dalla scimmia, è la teoria di Darwin, e la scimmia - «Consul II» ce l'ha dimostrato - deriva dall'uomo, senza la parola però. E' un personaggio muto che si fa capire a gesti, a occhiate penetranti. Tutta l'intelligenza è negli occhi e nei movimenti.

Come vive, che cosa fa «Consul II» prima e dopo il suo famoso esercizio? I più crederanno che quell'esercizio di tutte le sere sia uno sforzo inaudito del suo ammaestratore, il sig. Gaillard, e che, cessati gli applausi, «Consul II» ritorni quella bestiaccia selvaggia che è la scimmia africana? Niente di tutto ciò. «Consul II» vive tutta la sua giornata da persona civile, bene educata. La bestia scomparisce affatto. «Consul II» va a dormire nella sua «cuccia» entro una gabbietta, che si trova in palcoscenico, e ciò per evitargli i giri d'aria e i bruschi cambiamenti di temperatura. Si spoglia tutto solo come una persona per bene e dorme saporitamente fino alle sette del mattino, ora in cui si veste, fa un'accurata «toilettes», prende la prima colazione, latte zuccherato, burro, pane, biscotti. Poi va alla prova e fa esercizi fino a mezzodì. Il sig. Gaillard, al quale «Consul II» è affezionatissimo, gl'insegna la scherma, la ginnastica, le corse in «tandem» in compagnia della scimmietta di venti mesi «Consuletta». Al mezzodì è pronto il pranzo. «Consul II» è vegetariano, preferisce le frutta, i fichi, le prugne, le banane, l'uva. Poi fuma la sua sigaretta e va a dormire un paio d'ore, la siesta. Nel pomeriggio ripete i giuochi del suo numero; fra l'uno e l'altro si prende qualche svago, s'arrampica sulle corde dei trapezi, o va a far il signore nelle prime file delle poltroncine, dove trova sempre qualche «amico» che gli regala frutta o dolci. Durante la rappresentazione si mostra quanto mai zelante, e, contento di sè, dà il segnale degli applausi. Il pubblico gli fa eco, la scimmia ringrazia con molto garbo e se ne va, contenta, a dormire, per ricominciare il dì seguente. Una esistenza sana e bene distribuita.

Il signor Gaillard non adopera mai il bastone. Un suo gesto e un suo sguardo penetrante sono sufficenti per ottenere la obbedienza. «Consul II» è nativo del Congo belga, fu acquistato dal sig. Gaillard per 1800 franchi, a bordo di un piroscafo, nel porto di Liverpool. Aveva allora un anno e mezzo ed era ancora un selvaggio, meno selvaggio però di un antropofago delle isole della Sonda. Oggi è un bravo «ragazzo», che conosce tutti gli «sport», che si fa benvolere da tutti. E' il trionfo della teoria di Darwin... alla rovescia.

Eden. Il nuovo programma per la prima decade di ottobre ottenne iersera un bellissimo successo. La «troupe» dei giocolieri ed equilibristi cinesi Nanking sbalordì con i suoi esercizi veramente straordinari: pericolosissimi giuochi con rasoi, contorcimenti da serpi, evoluzioni con le code, salti orientali, tiro a segno con stili intorno al corpo di persone, tutte cose che mettono i brividi in corpo agli spettatori. Un ciclista eccezionale



Sarà assai bene ricordarsi di tanto in tanto, che di tutte le misure igieniche di cui deve tener conto l'uomo moderno, la più importante quasi è la **razionale** cura dei denti. Si consideri, e le ultime ricerche hanno dimostrato in modo lampante, che lo stato dei denti esercita sulla salute dell'uomo, una assai più grande influenza che non si creda comunemente. L'igiene dei denti, però, non può chiamarsi razionale, se non quando vengono **quotidianamente** rese innocue le materie che deteriorano i denti, producendo la fermentazione e la putrefazione, materie che si producono **ogni giorno** nuovamente nella bocca. Per ottenere ciò, come può facilmente comprendere chi vi pensi un pochino, occorre una misura igienica, che elimini tali sostanze, o per lo meno, ne neutralizzi la loro azione dannosa. Per l'eliminazione delle impurità attaccate ai denti, serve, fino ad un certo punto lo spazzolino; diciamo fino ad un certo punto, perchè lo spazzolino agisce soltanto superficialmente, mentre i germi nocivi si depositano dappertutto nella cavità boccale, sulla mucosa, specialmente negli angoli ed interstizi dei denti, laddove lo spazzolino non può arrivare. Perciò, oltre a questo mezzo meccanico, occorre servirsi dell'Odol, che penetrando nelle parti più nascoste della bocca uccide ed elimina tutte le materie dannose. L'Odol si distingue in modo speciale da tutti gli altri dentifrici, per la sua meravigliosa proprietà di depositare sulle mucose della cavità boccale uno strato microscopicamente sottile, ma in pari tempo denso ed antisettico, che **agisce ancora per delle ore,** dopo aver risciaquata la bocca. Ed è appunto quest'azione prolungata, non posseduta da nessun'altro preparato, che dà la certezza a chi si serve giornalmente dell'Odol, che la sua bocca è sicuramente difesa contro l'azione dei parassiti, della putrefazione, e delle sostanze fermentative, che distruggono i denti.

Pettine per tingere i capelli

col semplice pettinarsi tinge i capelli grigi o rossi, in vero biondo, bruno o nero! Completamente innocuo. Dura per parecchi anni! In uso molte migliaia.

Prezzo 5 corone.

Le spedizioni eseguisce **J. Schuller, Vienna,** III, Krieglergasse, N. 6/12.

Per chi è diretto a VIENNA
si raccomanda la
Pension Mary Schwarzl
Vienna I, Universitätsstrasse 4, p. I.
Posizione centrica vicino l'Università, Prezzi miti, per stanze con e senza vitto. Cucina italiana.

Premiata Calzoleria Triestina
via Giosuè Carducci N. 21

Grande assortimento di finissime calzature per Signori e Signore a prezzi senza concorrenza. Tiene inoltre una grande partita di stivali fortissimi per uomo e ragazzi a prezzi d'occasione. Tutti gli articoli di taglio e forme moderne e di solida lavorazione.

500 Corone!
vi paghiamo se, dopo usato tre giorni l'**«UNGUENTO RIA»,** non scompariscono senza dolori i vostri occhi pollini, verruche, callosità. Prezzo di un vasetto, compresa la lettera di garanzia, **cor. 1. Kemeny, Kaschau, casella postale 12/94, Ungheria.**

CREMA DENTIFRICIA: KALODONT
Acqua dentifricia.

SIGNORE che soffrono di disturbi (mestruazione interrotta) trovano pronto rimedio nel mio preparato, una specialità finora impareggiabile. Piacevole da prendersi, assolutamente innocuo. Giornalmente giungono delle lettere spontanee di elogio. Ordinato costantemente dai medici per le malattie muliebri. Prezzo di una scatola di tavolette **Cor. 3.60,** spedizione affrancata. Spedizione discreta senza seccature di dazio a mezzo del farmacista **Kaesbach, Niewerle 138** (distretto Francoforte s/Oder). A richiesta si effettua la spedizione a mezzo del deposito di Vienna.
Prospetto e numerose lettere di elogio gratis.

I Signori Clienti che hanno fatto i loro acquisti
NEL NEGOZIO MANIFATTURE
VITTORIO MADDALENA
Corso N. 12 nel giorno **16 Settembre 1912**
e nel Negozio
Via Torri angolo Via S. Giovanni, nel giorno **9 Settembre 1912**
SONO PREGATI DI PRESENTARSI alla CASSA dei rispettivi Negozi con gli scontrini ricevuti all'atto del pagamento per
ricevere di ritorno l'intero importo pagato

Gli importi non ritirati nel mese di Settembre, per complessive Corone 243.60, vengono oggi versati a favore della Guardia Medica

Si richiama l'attenzione del P. T. Pubblico sulla serietà di questo enorme vantaggio che viene offerto con la maggiore larghezza e garanzia alla spett. Clientela anche per il mese di Ottobre e per tutti i susseguenti.

Ognuno può ricevere # GRATIS **un giorno al mese**
quanta merce desidera
SOLTANTO nei Negozi Manifatture di
VITTORIO MADDALENA, Corso N. 12 e Via Torri angolo Via S. Giovanni

per sicurezza e temerarietà di lavoro è R. Riedisser, pure assai apprezzato. Molto applaudita la graziosa divetta Nella d'Argent, che dovette concedere parecchie canzoni fuori programma. La scena ginnastica di Tilly Abott and Pastner destò interesse ed ilarità vivissima suscitarono i comici parodisti «Pinta e C.o». La esuberante «soubrette» viennese Costanze Zinner divertì grandemente il pubblico, che accompagnò le sue strofe ed i suoi versi con un ben nutrito coro. Ammirati i cinque ginnasti aerei Borga-Delice che dimostrano una non comune agilità e forza muscolare. Milet Del Mayer, duettisti, piacquero per le loro voci sonore e per l'eleganza del loro numero. Chiudevano lo spettacolo gli equilibristi comici Stoenhaus. Stasera lo svariato e divertente programma si replica.

Teatro popolare di San Giacomo. Ieri sera il dramma «E' delitto!» fu recitato con molta cura dalla attrice Bona Dominici e dai signori Vittorio Campi e Mario Zeppegno. E' preannunciata una novità di V. Campi: «Per 25 centesimi».

Circo Zavatta. Stasera al Circo Zavatta si avranno otto debutti di artisti nuovi. Lo spettacolo comincierà alle 8.

SPETTACOLI D'OGGI

POLITEAMA ROSSETTI. Riposo.
FENICE. Circo equestre italiano. Ore 3.30 e 8: Rappresentazioni variate.
TEATRO EDEN. Ore 8.30. Teatro di varietà.
CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.
CIRCO ZAVATTA. Ore 3.30 e 8. Due rappresentazioni.
TEATRO CINE. (Excelsior Palace Hôtel). Cinematografo dalle 5 alle 10.
EXCELSIOR PALACE-HOTEL-CAFFE'. 5-12. Concerto orchestrale Lazare.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

Sei dibattimenti

La giornata processuale di ieri al Tribunale provinciale è stata esclusivamente slovena.

Si è discusso innanzi tutto un

Broglio elettorale

ai confronti di tal Antonio Eller, da Muggia, analfabeta, recatosi al seggio, per votare, il giorno delle ultime elezioni: 10 agosto 1911.

Quando costui si presentò il presidente, che lo conosceva, gli chiese:

— Come si chiama lei?

Eller rispose con un sorriso ambiguo, presentando lo scontrino di identificazione:

— La guardi lei.

Lo scontrino portava il nome di Giovanni Ciacci.

— Ma lei non è Ciacci? - obiettò il presidente.

— Mi no. Ma el scontrin xe de Ciacci.

— Lo vedo anch'io lo scontrino. E vedo anche che lei ha bevuto.

— Questo xe vero. Ma a la votazion no interessa...

— Lei comunque non può votare.

— E alora no capisso perchè se fazzi le elezioni.

E Antonio Eller se ne andò. Ma fu tuttavia denunziato per tentato broglio elettorale, e chiamato ieri a rispondere innanzi al tribunale.

Fu assolto.

Lo patrocinava il dott. Pangrazi.

★

Il secondo processo è di

pubblica violenza

L'accusato, Egidio Vidossic, da Laurana, marittimo, una notte, al suo paese, venuto a diverbio con amici, li ha conciati per le feste. Poi, presa una specie di aire, quando gli si presentò la guardia comunale Nicola Petricic, e lo invitò a... moderarsi, la prese per il petto e le fece comprendere che non voleva... essere interrotto.

Fu condannato, per lo stato di ebrietà, ammesso dalla guardia stessa, a 6 giorni di arresto.

Per furto

è stato poi giudicato Matteo Matecic. La roba altrui lo ha sedotto ancora una volta, l'aprile scorso, così come altre volte lo aveva... interessato in modo da essere condannato, replicatamente, per infedeltà e per furto.

L'aprile decorso, adunque, trovandosi a... lavorare a Sommerana in Carinzia, svaligiò due compagni d'alloggio: Antonio Akade e Pietro Mohorovicica. E la refurtiva, composta di indumenti e di gioielli, fu valutata a 88 corone.

Confessò ieri e fu condannato a 6 mesi di carcere duro.

★

Quarto processo della giornata è un reclamo contro

un sequestro

sofferto dal locale giornale slavo per aver riportato per intero, con commenti asprissimi, un articolo pubblicato in un foglio dal titolo «Trieste irredenta», emanazione della Società XX dicembre.

Il sequestro è stato tolto, giudicando la Corte che, quantunque il contesto dello scritto fosse tale da eccitare ad atti contrari alla costituzione dell'impero, tuttavia il foglio che lo riportava aveva diffusione in un ambiente così contrario alle idee caldeggiate dall'articolo, da toglierli qualunque influenza pericolosa sul lettore.

★

L'ultimo accusato della giornata è un uomo gaio. E' anche

un ladro

ma è un ladro gaio, che discute sorridendo, che ama il «bon mot» e non si preoccupa di ritornare... al fresco.

Si chiama Vincenzo Polanek, è di Lubiana, e, ad Abbazia, s'è impossessato di una cassetta contenente denaro della ditta Weiss e Westermann, e le ha fatto fare un viaggio fino a Trieste.

— E' colpevole? - gli ha chiesto il presidente.

— Altro che. Solamente mi pare che la cassetta contenesse meno delle 540 cor. che dichiara il signor Weiss.

— Si spieghi.

— E' presto fatto. Mi hanno trovato indosso 190 cor. Dai calcoli fatti non posso aver speso 350 cor. Non ne ho avuto il tempo.

— Ma lei ha contato quanti denari c'erano nella cassetta?

— Io? Mi son guardato bene.

— Perchè?

— Non volevo avere dei rimorsi.... esatti.

La Corte lo ha condannato a 10 mesi di carcere.

Pres.: E' contento?

— Contentissimo.

— Si adatta?

— Volentieri.

E Vincenzo Polanek ha presentato i polsi alla guardia, e ha soggiunto:

— Femo presto. Xe un boto e mezo... Go fame.

★ Presiedeva il dott. Štegù. P. M. il proc. di Stato dott. Zumin.

In contumacia

Carlo Riosa, capodistriano, non nuovo nelle aule del tribunale per eccessivo desiderio della roba altrui, ha ritenuto ieri, dovendo rispondere di una truffarella, di rendersi latitante.

Ma la Corte ha deciso di giudicarlo ugualmente, e gli ha appioppato 6 mesi di carcere duro.

Carlo Riosa aveva preso l'abitudine di fornirsi di legname presso la ditta Antonio Almerigogna, di Capodistria, a nome di tal Nazario Cepis, che una volta lo aveva incaricato di ritirare per suo conto delle travi e delle assi. Ma quando, per le successive arbitrarie ordinazioni il Cepis ricevette il conto, e protestò, Almerigogna capì il latino e.... diede querela in italiano.

In istruttoria Carlo Riosa confessò. Alla chiamata pel dibattimento, come dicemmo, fece l'indiano, e la Corte lo condannò.

MARINA E NAVIGAZIONE

La più grande nave a vela del mondo con motori ausiliari

Quanto prima inizierà il suo primo viaggio la nave a vela «France», la più grande del mondo, munita di due motori ausiliari Diesel. La «France» è la più grande nave a vela munita di motori ausiliari. Le sue caratteristiche principali sono le seguenti: lunghezza metri 131; larghezza metri 17.50; puntale 8.60; pescagione 7.30; dislocamento 10.730 tonnellate; capacità di trasporto 6500 tonn.; superficie velica 6.500 metri quadrati; la nave è munita di cinque alberi dei quali quattro armati di trinchetto gabbie doppie, e doppi velacci ed il poppiero armato di randa e controranda. L'apparato motore ausiliario consiste di due motori a due tempi Schneider-Carels-Diesel di 900 HP ciascuno con 8 cilindri di 17.5 pollici di diametro e 22 pollici di corsa di stantuffo. Tali motori potranno assicurare alla nave una velocità di 10 nodi, e di 17 se, oltre ai motori, verranno tenute anche le vele principali.

I risultati del primo viaggio del «France» sono attesi con il più grande interesse sopratutto perchè essi potranno servire come base di studio per l'adozione definitiva di motori del tipo Diesel quali motori ausiliari nei velieri di gran tonnellaggio e sopratutto per quelli destinati al traffico fra l'Atlantico ed il Pacifico attraverso il Canale di Panama.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Linz» cap. V. Camenarovich da Fiume, «Almissa» cap. G. Gallovich da Venezia con 111 passeggeri, «Sarajevo L.» cap. G. Slocovich da Spizza e scali con 78 passeggeri.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. G. Pesut da Venezia con 123 passeggeri, «Cyclops» cap. S. Gamulin da Ancona con 23 passeggeri, «Campania» cap. F. Criletich da North Shields, «Isonzo» cap. A. Beltramini da Arsa, «Francesco O» cap. A. Giancovich da Alessandria, «Bathory» cap. A. Catalinich da Glasgow e Venezia, «Budapest» cap. E. Laneve da Fiume, «Zrinyi» cap. O. Sichich da Marsiglia e Fiume, «Jason D.» cap. C. Ivancich da Macarsca e scali, «Sarajevo» cap. A. Buntielich da Sebenico.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Baron Gautsch» per Cattaro, «Baron Beck» per Costantinopoli e Braila, «Habsburg» per Porto Said e Bombay, «Wurmbrand» e «Almissa» per Venezia.

I Piroscafi a.-u. «Bosnia D.» per Metcovich, «Szapary» per »Valenza, «Tisza» per Mogador.

Il piroscafo germanico «Anatolia» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a. u. «Filippo Artelli» arrivò il 25 p. p. ad Amburgo, «Dubac» il 27 a Methil, «Balaton» il 28 a Bordeaux, «Kolozwar» il 27 a Lisbona, «Illiria» partì il 28 da Genova per Valenza, «Pecine» passò Dover il 27 diretto a Galatz, «Gardenia» passò Dungeness il 28 diretto ad Amburgo, ««Florida» passò Capo Lizard il 27 diretto a Cardiff, «Java» passò Perim il 27 diretto a Fiume, «Dinorah» carica nel Mar nero per Londra e Rotterdam, «Arciduca Stefano» arrivò il 29 a Sulinà, «Principessa Cristiania» il 29 a Rotterdam, «Quarnero» passò Gibilterra il 29 diretto ad Anversa, «Carmen» arrivò ieri ad Almeria, «Franconia» il 30 a Barcellona».

Austro-Americana: «Eugenia» proseguì ieri da Algeri per Nuova York. «Francesca» partì ieri da Santos per Montevideo, «Laura» arrivò il 29 a Nuova York, «Georgia» partì il 30 da Galveston per Barcellona, «Gerty» passò Sandkey il 29 diretto a Port Inglis.

Lloydiani: «Africa» proseguì il 28 da Singapore per Penang, «Koerber» il 29 da Singapore per Hongkong.

Bisogno di scuole a Monfalcone

Per la scuola media

Monfalcone 1. Per corrispondere ai bisogni della popolazione, si dovette aggiungere alla neo-istituita scuola di Ponziano una seconda classe mista, che fu aperta oggi. Quale insegnante fu destinata la maestra candidata signorina Elsa Coceancig. Anche questa nuova classe dipende, come l'altra, direttamente dalla dirigenza maschile di Monfalcone.

★ Le nostre scuole popolari, già dal principio della recente riapertura, sono frequentate da oltre un miliaio di allievi tra scolari e scolare. Esse sono affollatissime e, dato il continuo aumento degli abitanti, dovranno in non lontano avvenire essere ulteriormente ampliate.

Tutta la cittadinanza attende con fiducia le pratiche del nostro Podestà, per ottenere che a Monfalcone, - la maggiore città del Friuli orientale dopo Gorizia, e destinata ben presto a divenire una delle principali della Regione - sia data una scuola media italiana. Per ottenerla, la cittadinanza sarebbe disposta anche a sopportare qualche sacrificio, assumendosi, a mo 'd'esempio di fornire alla scuola media un decoroso edificio. Frattanto sarebbe utile che si cercasse di ottenere dal Consiglio scolastico provinciale l'istituzione di una scuola cosidetta «cittadina».

Cronaca di Gorizia

Gorizia 1 (per tel.) La salma della povera Teresa Bressan, la ragazza rimasta vittima nell'esplosione avvenuta nella fabbrica di munizioni di Gradisca, verrà levata domani alle 2 pom. dal civico Ospedale femminile e trasportata a Gradisca per la tumulazione. Lo stato della Blason è sempre stazionariamente grave.

★ Oggi furono messi a piede libero i fratelli Giuseppe e Luigi Maras da San Floriano, arrestati tre mesi fa perchè fortemente sospetti di aver ucciso certo Stefano Bressan, il 23 giugno a. c., sul Monte Calvario presso Piedimonte.

★ Stasera la Compagnia stabile di Roma diede la sua ultima recita con l'«Odette», per serata d'onore di Elisa Severi.

RISPARMIO NEL GOVERNO DELLA CASA.
II.
Sapone Sunlight
risparmia danaro e tempo, fatica e lavoro lavando esso più presto e con maggior facilità di qualunque altro sapone e facendo superflua qualsiasi aggiunta.
Guardarsi dalle inferiori contrafazioni sia del nome che dell'apparenza.
Provate il metodo di lavare col Sunlight.
LEVER & CO., s.a.g.l., VIENNA III.
L 93

Anno 63.o dalla fondazione.
Primario Convitto RAVÀ Istituto internaz.
Palazzo Sagredo, Canal Grande - Venezia
Posto gratuito al miglior alunno. Si accettano pensionanti, convittori, semiconvittori ed esterni iscritti presso qualsiasi scuola governativa o in corsi accelerati interni: elementari; ginnasiali (3 anni); tecniche (2 anni).
Gratuite ripetizioni di tutte le materie scolastiche e lezioni di religione (cattolica e israelitica). Ginnastica, canto, voga, galateo, diritti e doveri.
Retta mensile secondo l'età dalle 70 alle 90 lire per gli interni e dalle 20 alle 29 per i semiconvittori.
Sorveglianza massima. - Ambiente e trattamento signorili.
Rettore propr.: Dott. D. CANCELOSI
NB. I posti disponibili sono pochissimi. Saranno preferiti i primi iscritti.

Birra doppio malto
MARCA DEP
S. Stefano
RACCOMANDATA DA TUTTI I MEDICI
TROVASI OVUNQUE

IN OCCASIONE DEI CAMBIAMENTI D'ABITAZIONE
per l'abbellimento dei nuovi appartamenti
ricchissima scelta in tappetti e corsie di stoffa
TAPPETI ARGAMAM „CASTRO"
in tutte le grandezze con disegni modernissimi
A PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA
Corsie di stoffa da cent. 80 in più. Corsie e nettapiedi di cocco in tutte le tinte e dimensioni. Specialità per alberghi, restaurant e uffici pubblici.
Leopoldo Haas
TRIESTE, Corso 2. TELEFONO N. 19-71

Biscottini Sire-Sire di Koestlin
sempre freschi
in pacchetti brevettati Til

Biscottini di Koestlin
marca finissima.

MOBILI e TAPPEZZERIE
a prezzi di concorrenza.
Gustavo Bonazza
Piazza Barriera vecchia (ang. Via Giorgio Vasari)

TINTURA MARLEY (ERBA)

Innocuità assoluta composta di Henné e Mallo di Noce, è la migliore per la ricolorazione dei capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Raccomandata a coloro cui altre tinture produssero eczemi o pruriti. Una facile applicazione al mese. Istantanea grande L. 5, piccola L. 3. Progressiva grande L. 3.50, piccola L. 2.50. Spedizione cent. 80
Prof. BERSELLI - Milano, via Broletto e Bossi, 7
Trieste, Farmacia Godina, via del Farneto N. 4

RETI METALLICHE
per chiusure di giardini, cortili, pollai. Materassi per letti, lavori di ringhiere e cancelli in ferro battuto
Industria alpina delle Reti e Tele metalliche
Figli di Ferd. Jergitsch
KLAGENFURT.
Catalogo illustrato N. 106 gratis.
Rappresentante a Trieste: Enrico Wagner,
Via Boschetto 6, Tel. 2286.
Succursale a GRAZ, Göstinger Maut, e a VIENNA IV/1, Pressgasse 29, telef. 4144.

Nessun inganno! Da non confondere con altre offerte consimili!
Fra i lettori del „Piccolo"
si ripartiscono 3000 paia di stivali

d'allacciare, in buonissima pelle, di lunga durata, taglio elegante, come i disegni, verso il solo risarcimento della mano d'opera, cioè Corone 13.75 per tre paia di stivali, che altrimenti costano Cor. 42.—. Il nostro scopo è di far conoscere la nostra ditta. Si spediscono a chiunque 3 paia di stivali da uomo o donna, a scelta, qualunque numero richiesto, e si assicura di accontentare i clienti. Si accorda lo scambio, non vi è perciò alcun rischio. Spedizioni verso rivalsa o verso invio anticipato dell'importo a mezzo della
Erstes Christliches Schuhexporthaus
FRANZ NUMANN, Vienna II, Aloisgasse 3-35.
Non da questa vendita, ma dalle vostre raccomandazioni ci aspettiamo un utile.

Per lo sviluppo duraturo del seno!!
CRÉME SULTANA

Vendesi ovunque: a Cor. 6.- e 3.50. — — — Deposito generale: Drogheria ZERNITZ - Trieste

IL DISCO PATHÉ
8 giorni di prova!
Nuova invenzione
Diaframma a zaffiro illogorabile che sopprime radicalmente il cambio della punta e le seccature che ne risultano
I dischi Pathé sono cantati di più grandi artisti dell'epoca, con accompagnamento d'orchestra completa, sotto la direzione dei più celebri maestri contemporanei.

Sopprime la punta ed il rapido logorio che essa produce. E luminosamente provato che il disco Pathé adoperandosi senza punta è molto superiore agli altri dischi. Le testimonianze che giornalmente ci pervengono a centinja, dimostrano chiaramente il valore della nostra asserzione: noi vogliamo fare ancor di più, onde convincere ciascuno della reale superiorità che hanno gli apparecchi e i dischi Pathé su tutte le altre macchine parlanti, attualmente esistenti.
Ascoltate e confrontate.
NOI FORNIAMO A TUTTI E DOVUNQUE LA NOSTRA MAGNIFICA COLLEZIONE IN PROVA PER 8 GIORNI!
Società di Macchine Parlanti à Zaffiro a G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8 g
Noi vendiamo a credito essendo convinti della buona qualità della nostra merce. La nostra nuova collezione di pezzi diversi, cantati dai migliori artisti dell'epoca, è completamente a scelta dei nostri spettabili Clienti.— Non diamo una combinazione preparata da noi, ma spediamo i nostri meravigliosi cataloghi, contenenti oltre 20.000 pezzi in ogni lingua e da essi i nostri Sigg. Clienti potranno scegliere i pezzi preferiti.
Amabili lettrici, cortesi Lettori: Permetteteci di offrirvi il nostro nuovo modello «Ideal» con il suo meraviglioso assortimento di 20 pezzi di musica o canto, su 10 dischi da 29 cm. di diametro, al prezzo incredibile basso di Cor. 100.—, pagabile in 25 mesi a rate di Cor. 4.— ciascuna.
Noi garantiamo che tanto le macchine quanto i dischi corrispondono in tutto e per tutto alle nostre descrizioni.
Si prega di empire esattamente il tagliando qui appresso e di spedirlo al nostro indirizzo assieme alla rata di un mese, cioè Cor. 4.—.
Nome: ...
via: ...
città: ... provincia: ...
professione: ... stazione ferr.: ...
Avvertenze: Termine di consegna 15 giorni. Non terremo alcun conto delle commissioni che ci pervenissero senza il primo versamento mensile. Se entro il termine di 8 giorni l'apparecchio non fosse di completa soddisfazione e ci venisse reso franco di porto al nostro indirizzo, assieme ai dischi, noi rimborseremo integralmente la prima rata versataci, così pure nel caso che la spedizione non potesse venir effettuata.
Società di Macchine Parlanti à Zaffiro a G. L., Vienna VI., Köstlergasse 6-8
Imballagio gratis
10% di ribasso per pagamento a contanti.
Rispondiamo gratuitamente ad ogni richiesta di combinazioni speciale.
Descrizione dell' apparecchio:
Superficie 841 centimetri quadrati, altezza 15 centimetri, elegante cassetta in ebano di lusso, finamente eseguita con incrostazioni di smalto ed oro, che conferiscono alla macchina una aristocratica eleganza. Grande imbuto girevole in colori assortiti del miglior gusto, lungo 54 centimetri ed avente una circonferenza di 140 centimetri. Nuovo diaframma originale Pathé con membrana di mica indistruttibile, punta di zaffiro illogorabile, finissima. Movimento di orologeria della massima precisione. Si può ricaricare in marcia e dare all'istante la tonalità che si desidera.
Le nostre condizione di pagamento sono così vantaggiose che è impossibile non fare l'acquisto di un nostro apparecchio. — Per l'Italia, Milano, Via Bello 5.

HEINRICH LANZ MANNHEIM
la più grande e più importante fabbrica di locomobili della Germania, offre
LOCOMOBILI CON DISTRIBUZIONE A VALVOLE
sino 1000 HP di forza.
La macchina motrice più adatta per vapore riscaldato.
Ufficio di vendita per l'Austria: Emil Honigmann, Vienna IX.

★ Stasera fu scortato qui dalla Moravia tale Federico Kausek, già auditore della milizia, che dovrà rispondere davanti a questa Corte d'Assise di truffa e d abuso di potere d'ufficio.

Escursioni al Montemaggiore

Laurana 30. Domenica scorsa numerosi soci della Alpina delle Giulie di Trieste si diedero convegno col Club Alpino fiumano sulla vetta del Monte Maggiore.

Le due società con i loro presidenti, si trovarono a mezzodì sulla più alta vetta delle ultime Alpi orientali. Dopo aver goduto il pittoresco panorama, favorito da un'atmosfera limpidissima, le due comitive si accomiatarono, dirigendosi l'una al rifugio Adriani e scendendo l'altra a Piaggia (Draga) di Laurana. In quest'ultima località si teneva appunto fiera ed erano convenuti numerosi villici, cittadini e forestieri. La banda della Società Filarmonica di Laurana v'era pure comparsa allietando la bella festa con allegre marcie.

FALSO DIMINUTIVO.

Normal mi del cercase nel profondo
Impiccolito, sotto il ciel di Grecia
Sotto le nevi la mia cima ascondo.

Spiegazione del giuoco precedente:
GIANO. LUI. GIULIANO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabili in Opicina e Roiano per cor. 19.800; stabile in Chiadino per cor. 14.000.

Mutui ipotecari

Cor. 15.800, al 6%, a peso di stabili in Opicina e Roiano; cor. 23.000 a peso di stabili in Chiadino.

BORSE E MERCATI

Chiusa di Borsa del 1. Ottobre. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna dopo borsa segna Credit 628.50, Staatsbahn 717.—, Alpine 1604.—, Lotti turchi 239.25 — La Borsa di Berlino chiude migliore. Credit 197.25 (200.—), Disconto 86.— (188.10).

Chiusa Rend. franc 90.42 (90.82), Ital. 96.50 (96.80), Fragn. 93.65 (94.—), Banche Ottom. 661.— (694.—), Rio Tinto 2135 (2143), Lotti turchi 206.— (209.—).

Tutte le borse chiudono alquanto più calme, in attesa di ulteriori notizie. L'interruzione delle linee telefoniche contribuì a questa calma. Regna però la massima incertezza e riservatezza.

NUOVA YORK 1. Effetti. Corsi di chiusa .Atchison Topeca and Santa Fè $109^3/_4$, Baltimore and Ohio $109^1/_8$, Canadà-Pacific $278^1/_2$, Chicago-Milwaukee and St. Paul $111^3/_8$, Missouri Pacific $45^1/_2$, Northern Pacific 129, Pennsylvania $124^3/_4$, Philadelphia and Reading $174^1/_8$, Southern Pacific $113^5/_8$, Southern Railway Com. $31^3/_8$, Union Pacific Com. $174^5/_8$, Amalgamated Copper $90^5/_8$, Anaconda $46^3/_8$, U. S. Steel Corp. Com. 79. Tendenza oscillante.

Listino. Napol. 19.09 a 19.14, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.02 a 24.10, Londra 24.10 a 24.16, Francia 95.20 a 95.55, Italia 94.35 a 94.70, Bancon. ital. 94.35 a 94.70, Germania 117.65 a 118.—, Bancon. germ. 117.65 a 118.—, Rend. austr. carta 85.85 a 86.35, Rend. ungher. corone 85.80 a 86.30, Credit 628.— a 630.—, Italiana 95.75 a 96.75, Staatsbahn 729.50 a 731.30, Lombarde 116.25 a 116.25, Lotti turchi 237.— a 238.—.

PARIGI 1. (Chiusa). Rendita francese 3% 90.42, Rend. italiana 3½% 96.50, Rend. spagnuola estera 82.65, Azioni Banca ottomana 661.—.

PARIGI 1. (Chiusa). Ferr. austr. —.—, Lombarde 112.—, Rend. turca unif. 85.10, Cambio Londra 252.85, Rend. aust. oro 96.25, Rendita ungh. oro 4% 81.—, Länderbank —.—, Lotti turchi 205.—, Banca di Parigi 17.03, Azioni Meridionali ital. 609.—, Rio Tinto 2035.

FRANCOFORTE 1. (Borsa della sera). Az. Credit austr. 196.—, Ferrate Stato 152.75, Lombarde 20.25

Caffè. AMBURGO 1. (Chiusa). Santos good average per ottobre 70.—, per dicembre 70.—, per marzo 70.—, per maggio 70.—. staz.o

HAVRE 1. Santos good averago per ottobre (50 chilo) a 86.75, per dicem. 85.75. staz.o

NUOVA YORK 1. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, p. dicem. 14.05, marzo 14.12.

Cotoni. LIVERPOOL 1. Mercato staz.o. Vendite 8000. Importazione 8000. Merce americana a consegna di qualunque porto L. M. C. ottobre 6.23, ottobre-novembre 6.19, novembre-dicembre 6.13, dicembre-gennaio 6.13, gennaio-febbraio 6.14, febbraio-marzo 6.16, marzo-aprile 6.17, aprile-maggio 6.18, maggio-giugno 6.20, giugno-luglio 6.20.

Zucchero. AMBURGO 1. (Chiusa). Per ottobre 9.65—, per novem. 9.60—, per dicem. 9.70—, per gennaio 9.75—, p. febbr. 9.80—, per marzo 9.90—.

LONDRA 1. Java a scell. —.—, Rape greggio a scell. 10½. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali)

Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 1. Ottobre con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1 b	Batheri	4	Scaricazione
1	Helouan	4	»
Molo IV	Columbia	8	Caricazione
» IV			
1 a			
3			
moloLloyd			
A	Linz		
B			
C			
D			
E	Thalia		
6	Sofia Hohenberg	17	Scaricazione
9	Elvira, Antonietta	2	»
12 a	Cyclops	1	Caricazione
12 b	Zriny	2	Scaricazione
Molo II	Maria Carmela	1	Caricazione
13 a	Sapho	4	Scaricazione
13 b			
14			
17			
21	Lucia	2	Caricazione
22	Budapest	1	Scaricazione
Molo I	Cornelia	5	Caricazione
23	Bucovina	5	Scaricazione
24	Melpomene	1	»
25			
30	Laconia	10	»
32	Francesco O.	4	»
68	Margherita	1	Caricazione
71	Silesia	2	Scaricazione

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO"
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

In luogo dell'olio di fegato di merluzzo.

Quanti bambini sono obbligati a prendere l'olio di fegato di merluzzo! Certamente l'intenzione dei loro genitori è buona, ma i bimbi sarebbero loro grati, se invece dell'olio di fegato di merluzzo venisse loro somministrata l'Emulsione Scott, poichè in questo preparato il gusto e l'odore dell'olio di fegato di merluzzo non si distinguono più. Sovente, come lo prova l'esperienza, il successo dell'Emulsione Scott è sorprendente e così accade che bambini deboli, in molti casi, superano tanto dal lato fisico che intellettuale i loro coetanei.

Prezzo dei flaconi originali, in vendita presso tutte le farmacie, C. 2.50 Inviando 50 cent. in francobolli alla casa SCOTT & BOWNE, G. m. b. H., Vienna VII, citando in pari tempo la inserzione di questo giornale, verrà dita presso tutte le farmacie, C. 2.50. spedito da una farmacia, e per una sol volta, un flaconcino di prova della Emulsione Scott.

Cercasi rappresentante

per l'esportazione di birra in bottiglie.

Offerte possibilmente in lingua tedesca sub **«Export von Flaschenbier W. C. 5002»** indirizzare a **Rudolf Mosse, Vienna I.**

Formaggio alpino

proveniente da latterie stiriane **uso Svizzera,** in forme da 8 a 12 chilogrammi, spedisce il sig. **Giovanni Bot, a Scheifling** (Stiria Superiore).

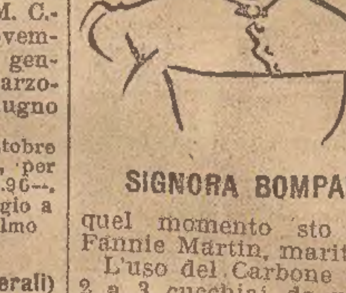
BIGLIETTI
IMPERATRICE ELISABETTA

a Corone Una estrazione Venerdì 4 Ottobre. Vincita Principale Corone 25.000 in denaro. Vende il fortunatissimo Cambio Valute A. Bolaffio, Trieste, Via S. Antonio 6. Spedisce verso invio dell'importo e posta.

PER COLORO CHE SOFFRONO DI STOMACO

«Lione, il 5 febbraio 1897. Io provava spesso dell'agro allo stomaco, scrive la signora Bompard, mercante di salumi a Lione. Io aveva voglia di vomitare dopo mangiato e talvolta provava una impressione come di fuoco al petto. Io sentiva lo stomaco pieno di umori e di bile. Avevo la lingua sudicia, la bocca pastosa, male alla testa, ed un profondo disgusto per il cibo. Avevo provato la magnesia, gli amari, il reobarbaro ma nulla mi aveva giovato.

«Un giorno mio marito mi fece prendere il «Carbone di Belloc» in polvere, di cui aveva comprato un flacone dal farmacista. Ne presi due cucchiai da minestra dopo ciascun pasto. Sentii, dalle prime dosi, una sensazione gradevole allo stomaco. Due giorni dopo, stavo già meglio. I rutti agri e sì sgradevoli erano spariti. In pochissimo tempo ripresi appetito e ricominciai a mangiare con piacere. In capo a otto giorni io aveva riacquistata la perduta salute e da quel momento sto benissimo. *Firmato:* Fannie Martin, maritata Bompard.»



SIGNORA BOMPARD

L'uso del Carbone di Belloc alla dose di 2 a 3 cucchiai da minestra dopo ciascun pasto, basta effettivamente per guarire in pochi giorni i mali di stomaco anche i più inveterati e ribelli a qualunque altro rimedio. Produce una sensazione gradita allo stomaco, dà appetito, accelera la digestione e fa sparire la costipazione. Il Carbone di Belloc è sovrano contro la pesantezza allo stomaco dopo il pasto, il male di capo proveniente da cattiva digestione, le acidità, i vapori, e tutte le affezioni nervose dello stomaco e degli intestini.

Il mezzo più semplice di prendere la polvere di Carbone di Belloc, è di scioglierla in un bicchiere di acqua pura o inzuccherata che si beve in una o più volte, come meglio si vuole.

Lo si trova in tutte le farmacie.

È preparato al n. 19, rue Jacob a Parigi. Si sono fatte delle imitazioni del Carbone di Belloc, ma esse sono inefficaci e non guariscono perchè sono male preparate. Per evitare qualunque errore esaminate bene l'etichetta della bottiglia se porta il nome di Belloc.

P. S. — *Le persone che non potessero abituarsi a prendere la polvere di Carbone, potranno fare uso delle «pastiglie di Belloc», prendendo 2 a 3 pastiglie dopo ciascun pasto e ogni qual volta sentono un poco di dolore allo stomaco. Si otterranno gli stessi effetti salutari e una guarigione altrettanto sicura. Queste pastiglie non contengono che del Carbone puro. Basta di metterle in bocca, si sciolgono da se e si inghiotte la saliva.*

Troyasi in tutte le farmacie.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

OFFERTE.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BAMBINAIA friulana offresi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3677 A

BONNE tedesca o cameriera cerca posto; buoni attestati. Scrivere in lingua tedesca via Fontana N. 9, terzo, Irma Novak. 9798 C

CUOCA a giornata o fissa offresi. Cristoforo Cancellieri 109, IV. 9783 A

CAMERIERA offresi a giornata, capace cucire, stirare. Indirizzo Piccolo. 3666 A

DONNA giovane per rassettare stanze, stirare e tutti i lavori domestici offresi anche a giornata presso piccola famiglia. Offerte «Capace» Piccolo. 3235 A

DOMESTICO che conosce 3 lingue cerca posto. Offerte «9601» Piccolo. 9601 A

RAGAZZA che sa cucinare offresi per famiglia privata. Via della Guardia N. 27, III, Zollia. 3703 A

SIGNORINA fiorentina, media età, parla francese, cerca subito posto per bambini, anche fuori Trieste, ottime referenze. Scrivere «Fiorentina» Piccolo. 3515 A

PERSONALE DI SERVIZIO.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BALIA sana cercasi prontamente per bambino di tre mesi. Indirizzo al Piccolo. 3659 B

BAMBINAIA media età, che sappia cucire cercasi; presentarsi dalle 11 ant. - 4 pom. Indirizzo Teuschl, Via Montfort 8, I p. 3656 B

BALIA cercasi. Via Giulia 14, II, porta 12. 3545 B

BONNE italiana cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3550 B

CAMERIERA brava, stirare e cucito cercasi. Via Lazzaretto vecchio 17. 3477 B

CAMERIERA giovane, con buoni attestati, cercasi prontamente in Via Istituto 12, primo piano. 9545 B

CAMERIERA fina che parli italiano, brava servizio tavola cercasi prontamente. Via Massimiliana 4. 12792 B

CAMERIERA italiana o tedesca, brava di cucito, con buoni attestati cercasi per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 85 B

CUOCA cercasi. Via Arcata n. 16, p. I, scala I. 9341 B

CUOCA brava, vitto, alloggio, cucina popolare, cercasi. Massimo D'Azeglio 28. 9747 B

CAMERIERA italiana, preferibilmente toscana, buoni attestati, abile cucito, cercasi. Acquedotto 16, primo. 9809 B

CUOCA semplice, stabile, oppure giornata buoni attestati cercasi. Rossetti 48, dopopranzo. 3652 B

CUOCA semplice con buoni attestati cercasi per famiglia 4 persone. Riva Grumula 18, II. 9802 B

CAMERIERA semplice cercasi. Torre bianca 20, III. 9786 B

DOMESTICA sappia cucinare e ragazza stanze, bambini cercansi con attestati. Giacinto Gallina 5, II, destra. 3684 B

DOMESTICA pulita buoni attestati, capace tutti lavori, cucinare cercasi per signora sola. Indirizzo Piccolo. 3687 B

DOMESTICA friulana, per piccola famiglia cercasi prontamente. Acquedotto 54, terzo. 9844 B

DOMESTICA pratica di cucina cercasi prontamente da piccola famiglia. Via Giulia 5, mezzanino. 9749 B

DOMESTICA con buoni attestati, trattamento famigliare cercasi, mensile dalle 20, 22 corone. Via San Michele N. 38, p. IV. 9751 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi prontamente. Kandler 11, II, sinistra. 9876 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi prontamente. Acquedotto 27, I p. 9908 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. D'Azeglio 22, II. 9384 B

PRESTASERVIZI cercasi famiglia due persone, orario da combinarsi. Piccardi 26, terzo 11. 9888 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore la mattina due dopopranzo. Ruggero Manna 22, secondo. 9782 B

PRESTASERVIZI cercasi due volte al giorno. Fonderia 6, III. sinistra. 3539 B

PRESTASERVIZI cercasi 7-9, 2-3.30. Foscolo 40, mezzanino. 9764 B

PRESTASERVIZI brava, onesta cercasi dopopranzo. Massimo D'Azeglio 11, III. 3535 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente tutto il giorno. S. Francesco 9, primo 9759 B

PRESTASERVIZI ragazzetta cercasi prontamente per piccolissima famiglia; presentarsi dalle 4-6 pom. Galleria 6, III p., destra. 9757 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Torricelli 14, II p., destra. 9845 B

PRESTASERVIZI giovane, brava, cercasi per tutto il giorno. Acquedotto 3, p. 10. 3622 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia cercasi, sappia tedesco. Istituto 39, I, sinistra. 9835 B

PRESTASERVIZI per tutta la giornata, dalle 7.30 ant. alle 8 pom. cercasi. Stadion 4, porta 8. 3524 B

PRESTASERVIZI con attestati cercasi prontamente. Madonna Mare 19, primo, sinistra. 3610 B

PRESTASERVIZI onestissima cercasi per mattina. Lazzaretto 35, terzo. 3602 B

PRESTASERVIZI capace, con buoni attestati, dalle 7 alle 4 cercasi. Rossetti 63. 9866 B

RAGAZZA buoni attestati cercasi. Via San Vito 9, porta 18. 9883 B

RAGAZZINA per alcune ore al giorno, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3615 B

RAGAZZA brava prestaservizi intera giornata cercasi. Lazzaro 1, IV, porta 8. 9923 B

RAGAZZA cercasi prontamente per tutto il giorno per bambina di 18 mesi. Via Remota N. 1, IV piano. 9565 B

RAGAZZA quale domestica cerca piccola famiglia. Indifferente se italiana o tedesca. Rivolgersi via Giulia 22, porta 8. 9547 B

SIGNORINA tedesca cercasi per il pomeriggio per bambino di 8 anni. Presentarsi nella mattina Valdirivo 42, I, destra. 3378 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

4 cent. la parola - minimo 40 cent.

BUSTAIA capace riparazioni e confezione nuovi, eseguisce lavori moderni a prezzi da non temere concorrenza. Via Pietà 31, porta 9. 1731 C

CASSIERA pratica, anche con cauzione offresi. Indirizzo al Piccolo. 3603 C

CONTABILE bilancista, giovane, serio, lunga pratica, offresi primarie referenze Offerte «Contabile 9831» Piccolo. 9831 C

DATTILOGRAFA italiana, assolto I corso accademia, con conoscenza tedesco, cerca posto praticante. Offerte «Volontà 9832» Piccolo. 9832 C

DIPLOMATA ricamatrice, forestiera, raccomandasi alle signore. Prezzi miti. - Kandler 1, porta 25. 9810 C

DONNA sola brava attestati 10 anni offresi subito come portinaia. Chiozza 50, V, Teresa. 9780 C

GIOVANE perfetto tedesco, slavo, serbocroato cerca posto in qualunque scrittoio, eventualmente viaggiatore. Offerte sub «Corrispondente 39» al Piccolo. 9756 C

GIOVANE bravo, onesto, parla italiano, slavo, tedesco cerca posto quale cameriere caffè, restaurant, oppure casa privata. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 3693 C

LAVATURA, pulitura e stiratura di qualunque genere assumesi da signore e signori; pronto servizio a prezzi miti. Francesco Frei, via Salice N. 1, I p., angolo piazza Barriera. 883 C

PERFETTO, esatto traduttore, corrispondente nelle lingue tedesca, francese, inglese offresi. Indirizzo Piccolo. 3661 C

PERSONA di cuore offresi assistere ammalati oppure signore puerpere. Indirizzo Piccolo. 3613 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti, Via Chiozza 9, I. 2054 C

SARTA confeziona vestiti elegantissimi, prezzi miti. Via Chiozza 9, I. 9365 C

SARTA brava desidera cambiare clientela, offresi a giornata distinte famiglie. Offerte «Brava» Piccolo. 9820 C

SIGNORA toscana, parla francese, inglese abilissima in lavoro d'ago direzione casa cerca posto presso signora sola o signore in età, buone referenze. Scrivere Piccolo «Toscana». 3516 C

SIGNORA attempata, desidera occuparsi dirigere casa o donna chiavi, oppure dama di compagnia, comprende tedesco, italiano, francese, spagnuolo. Offerte «M. P.» al Piccolo. 3538 C

SARTA offresi a giornata anche per bambini. Offerte «Sarta 9915» Piccolo. 9915 C

SIGNORINA orfana, laboriosa, onestissima cerca posto quale cassiera, venditrice od altro; desiderosa impiegarsi possibilmente per 1. novembre. Offerte sub «Orfana» Piccolo. 9900 C

SARTA capacissima confeziona prontamente elegantissimi vestiti signora cor. 5 in poi. Ireneo 5, porta 13. 9899 C

SIGNORINA impiegata Stato bella calligrafia, dattilografia, disponendo alcune ore pomeriggio desidera occuparsi. Offerte «Modiche pretese» Piccolo. 3667 C

SIGNORINA di distinta famiglia cerca posto stabile quale damigella di compagnia, conoscenza italiano, tedesco, musica. Offerte «E. H.» Piccolo. 9762 C

STIRATRICE capace offresi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 3557 C

SARTA da donna offresi a giornata per famiglie. Via della Guardia 44, III. 3568 C

SEDICENNE friulano offresi servitore, cantiniere; vitto, alloggio. Offerte Piccolo «Friulano». 3560 C

STENOGRAFO tedesco, dattilografo, conoscenza italiano, tedesco, sloveno offresi per il dopopranzo. Miti pretese. Offerte «M. K. 9791» Piccolo. 9791 C

SIGNORINA distinta famiglia, conoscenza perfetta lingua italiana, bene la tedesca, provetta dattilografa cerca posto anche senza paga, presso seria e primaria ditta. Offerte «E. G.» Piccolo. 9864 C

SIGNORINA tedesca cerca per la mattina occupazione in un ufficio oppure per accudire bambini. Offerte Piccolo «Flinke Maschinschreiberin». 9898 C

SORVEGLIANTE, conoscenza italiano, tedesco, croato, con ottime referenze, occuperebbesi presso primaria ditta, oppure come guardiano di fabbrica. Anche fuori Trieste. Offerte «Onestissimo» al Piccolo. 9889 C

SIGNORINA, conoscenza lingua italiana, tedesca, pratica lavori scrittorio cerca posto quale impiegata presso Casa commerciale. Offerte «Capacità 9887» Piccolo. 9887 C

SARTA diplomata Parigi, confeziona vestiti taglio perfetto. Piazza Sansovino n. 8, porta 18, IV. 9804 C

SIGNORINA assume corredi sposa, ricami e a «jour» a macchina mitissimi prezzi. Indirizzo Piccolo. 3627 C

SIGNORA distintissima, italiana, conoscenza francese, inglese, cerca occupazione decorosa presso ricca famiglia. Offerte «Italiana» Piccolo. 9849 C

SIGNORA distinta attempata, brava massaia, offresi quale direttrice casa da signore solo o con figli. Offerte al Piccolo sub «Onestà 9827». 9827 C

TECNICO costruttore con buona pratica cerca posto; impartisce inoltre lezioni disegno mani libera, geometria, meccanica e assume lavori di genere in casa. Offerte «3562» Piccolo. 3562 C

VEDOVA giovane cerca, in paese del meridione, posto di fiducia o come aiuto alla padrona di casa. Fu già occupata in questa qualità. Buonissimi attestati. Indirizzare offerte signora Kirchmayer, Gross-Florian s-Wieserbahn. Stiria. 84224 C

VENDITRICE ottimi attestati, affresi prontamente per qualsiasi negozio. Offerte «Attiva» Piccolo. 9894 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTE stiratrici, buona paga vitto, cerca Hartmann, Corso 2. 12795 D

AGENTI introdotti presso uffici cercansi per vendita articolo rimunerativo di facile smercio. Indirizzo Piccolo. 3626 D

APPARECCHIATRICE calzolaia cercasi. - Chiozza 9. 3626 D

COCCHIERE abile per carro e carrozza, ammogliato, senza figli, in compenso 20 cor. settimanali, appartamento, eventualmente legna cercasi. Offerte sub «Servola 9877» Piccolo. 9877 D

DATTILOGRAFE svelte, pratiche lavori commerciali cercansi scrivere indirizzi in contratto. Sub «Tedesco N. 3678» Piccolo 3678 D

FABBRI da fuoco e da banco, specialisti lavori edili, trovano pronta occupazione Indirizzo al Piccolo. 3632 D

GARZONE cercasi, drogheria Ida ved. Lavagna, Via S. Maurizio, ang. Solitario. 3643 D

GARZONA modista per Salone mode cercasi. Indirizzo Piccolo. 3590 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Via S. Giovanni N. 14. 9901 D

CALZOLAIO mezzo lavorante, intelligente, per vendita dettaglio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3699 D

GIOVANE robusto cercasi quale mezzo facchino. Via S. Carlo 2. 9922 D

GARZONA modista cercasi prontamente. Bearzatto, via G. Gallina 6, II. 3536 D

IMPIEGATO giovane, perfetta conoscenza lingua tedesca, ramo coloniali, si adatti eventualmente viaggiare cercasi. Offerte sub «Colonial Export» Piccolo. 3424 D

LAVORANTI capacissimi per gilet cercansi presso sartoria Iiras, via Caserma. 9375 D

LAVORANTI, mezze lavoranti, garzone cercansi. Lavoratorio biancheria Mirri, Carducci 26. 9794 D

LAVORANTE pasticcere cercasi per 15 ottobre. Indirizzo al Piccolo. 3561 D

LAVORANTE calzolaio cercasi, bravo per riparazioni e nuovi. Indirizzo Piccolo. 3619 D

LAVORANTI brave sarte donna cercansi. - Via Torre Bianca 20. 9842 D

LAVORANTI brava, mezzi lavoranti calzolai cercansi subito. Indirizzo al Piccolo. 3595 D

LAVORANTI, mezze sarte donna e garzona con paga cercansi. Madonna Mare 19, I, sinistra. 3511 D

LAVORANTE falegname cercasi. Via Paduina N. 3. 9865 D

MEZZO facchino circa 16 anni, buona famiglia cercasi prontamente per ditta pellami freschi. Indirizzo Piccolo. 3639 D

MEZZA lavorante donna cercasi prontamente. Parini 12, primo, porta 8. 9904 D

MUSICI professionisti violino primo, cello, contrabasso, tromba, clarino per provincia, posizione stabile cercansi. Informazioni banco caffè Municipio dalle ore 10.30-12. 3689 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi prontamente. Rivolgersi Calzoleria Barriera 41. 3621 D

MEZZO lavorante falegname di fino cercasi. Farneto 26. 9848 D

MEZZE lavoranti, apprendiste ricamatrici cercansi. Via Ferriera 16, II. 3576 D

MECCANICO approvato per macchine agricole, motori benzina, gas cercasi per l'estero. Offerte «Meccanico 3527» Piccolo. 3527 D

PRATICANTE di distinta famiglia tedesca oppure conoscenza perfetta della lingua tedesca cercasi. Età non superiore ai 17 anni. Offerte al Piccolo sub «Praticante 9885». 9885 D

PIAZZISTI abili Trieste, provincia articoli grande consumo, buona provvigione cercansi. Offerte Piccolo sub Onestissimo». 3662 D

RAGAZZA sarta uomo cercasi. Via di Rena N. 3, primo. 9517 D

RAGAZZO per magazzino cor. 6 settimanali cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3664 D

RAGAZZETTA per lavoro leggero cercasi da fabbrica bomboni. Indirizzo al Piccolo. 3528 D

RAGAZZO quindicenne cercasi per servizio di scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3575 D

RAGAZZA pratica appalto, conoscenza italiano, tedesco cercasi. Indirizzo Piccolo. 3586 D

RAGAZZO per negozio, buona paga cercasi. Via Poste 9, Pibrouz. 3616 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio. Giorgio Alabba, via Pozzo del mare N. 1 9917 D

RAGAZZO per liquoreria cercasi. Piazza Lipsia, Giacomo Pollak. 3700 D

RAGAZZO per drogheria cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3646 D

RAGAZZO pratico cercasi per drogheria. Via Caserma 8. 3589 D

RAGAZZA oppure vedova cercasi per lavori leggeri in cucina popolare. Indirizzo Piccolo. 3532 D

RAGAZZO pittore cercasi prontamente. Via Paduina 9. 9748 D

RAGAZZO con paga cercasi per drogheria. Indirizzo al Piccolo. 3599 D

RAGAZZA per appalto, pratica cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3600 D

RAGAZZA o ragazzo per macelleria cercasi. Via Commerciale 5. 9821 D

SARTE di bianco e garzona cercansi. Azeglio 2, II piano. 3638 D

SIGNORINA tedesca cercasi per conversazione per giovane signorina. Indirizzo Piccolo. 3658 D

SIGNORINA cercasi per scrittoio. Richiedesi perfetta conoscenza del tedesco. Indirizzo Piccolo. 3647 D

STIRATRICI e garzone cercansi. Via Sanità 24. 3648 D

STRILLONE cercasi per cinematografo provincia sabato, domenica; riceverebbe vitto, alloggio, viaggio, paga. Indirizzo Piccolo. 3534 D

SIGNORINA seria cercasi per negozio biancheria. Non presentarsi senza essere già pratica venditrice. Indirizzo al Piccolo. 3594 D

SIGNORINA dattilografa preferibile conoscenza tedesco cercasi. Barriera 21, II p. 9778 D

SARTA di biancheria che lavori in negozio cercasi. Barriera 25, Dann. 3696 D

SIGNORINA con bella calligrafia, possibilmente dattilografa cercasi per lavori di statistica due, tre ore dopopranzo. Offerte sub «Statistica» Piccolo. 9902 D

SIGNORINA tedesca, stenodattilografa, praticante, con paga, cercasi. Offerte «Kosmos» al Piccolo. 9790 D

SIGNORINA con bella calligrafia e cognizioni di contabilità cercasi per azienda commerciale. Offerte sotto «B. C.» al Piccolo. 9537 D

VENDITRICE praticante con paga, parli tedesco, cercasi per negozio. Indirizzo Piccolo. 3676 D

VENDITRICE pratica e garzona, buona paga, cercansi prontamente. Via Nuova 47, Fano, negozio. 9863 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO e vitto darebbersi a studente. Indirizzo al Piccolo. 3601 E

ALLOGGIO signorile bagno, luce, elettrica, vitto finissimo affittasi. Nuova 9, porta 11. 9800 E

ALOGGIO. Stanza ammobiliata eventualmente con vitto affittasi prontamente. Pondares 6, II. 9779 E

CAMERETTA ammobiliata chiara, pulitissima affittasi, caffè, pranzo, lavatura, stiratura cor. 50. Artisti 7, II. 3362 E

CAMERETTA ammobiliata, vista mare da affittare. Via Boccaccio 18, V. 3612 E

CAMERA ammobiliata, vitto, affittasi vicino Rossetti. Ginnastica. Boschetto 17, I. 3642 E

CAMERA matrimoniale comodo cucina, altra ingresso libero, affittansi. Barriera 13, porta 12. 9801 E

CAMERA elegantemente ammobiliata davanti affittasi a persona civile, possibilmente parli tedesco. Pietà 37, II. 9754 E

CAMERINO vuoto affittasi a signora o signorina, 9 cor. mensili. Indirizzo al Piccolo. 3547 E

CAMERA ammobiliata ingresso libero affittasi escluso donne. Giorgio Vasari 1, IV. sinistra. 9770 E

CAMERA vuota affittasi. Visitare dalle 3 in poi. Acquedotto 9, II. 3570 E

CAMERINO ammobiliato affittasi presso piccola famiglia civile; darebbesi vitto. Via Risorta 9, porta 9. 9792 E

CAMERA nettissima bene ammobiliata, ariosa, soleggiata, vicinanze Meridionale affitta prontamente piccola famiglia a distinto signore quale unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3567 E

CAMERA ammobiliata splendida affittasi prontamente. Via Torre bianca 22, p. 9. 9634 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affitta prontamente signora, prezzo mite. Istituto 34, terzo. 9839 E

CAMERA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Via Giustinelli 4, mezzanino, sinistra. 9837 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Belpoggio 5, I. 9803 E

CAMERA ammobiliata, ingresso scale, affittasi corone 22. Solitario 13, porta 21. 9846 E

CAMERA ammobiliata affittasi unico subinquilino, prezzo mite. Farneto 32, II. 3640 E

CAMERINO affittasi, ingresso libero, V p., via Pietà 37. 9840 E

CAMERA ammobiliata, bella, chiara, nettissima, affittasi prontamente. Lazzaretto vecchio 23, porta 9. 3641 E

CAMERA ammobiliata, chiarissima, camerino vuoto affittasi prontamente, prezzo convenientissimo. Barriera 27, III, sinistra. 9830 E

CAMERA grande, due finestre, soleggiata, elegantemente ammobiliata, parchettata, stufa, gas, massima pulizia, unico subinquilino, affittasi a distinto signore. Acque 18, primo. 9814 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi prontamente. Fontana 14, primo, p. 7. 9812 E

CAMERA ammobiliata d'affittare prontamente. Via Tigor 5. 3649 E

CAMERA bella, ammobiliata, affittasi. Via Nuova 32, porta 8 (angolo S. Antonio). 9913 E

CAMERETTA ammobiliata compreso ottimo vitto, 60 corone mensili, affittasi. Belvedere 2, III, porta 12. 9914 E

CAMERA ammobiliata con 2 letti affittasi. Via delle Ombrelle 7, II. 3692 E

CAMERA bene ammobiliata, posta sul mezzogiorno, vis-à-vis giardino, primo piano affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 3645 E

CAMERA ammobiliata, elegante, affittasi presso signora sola. Olmo 3, porta 6. 3683 E

CAMERA ingresso libero, volendo vitto, massima nettezza affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3295 E

FAMIGLIA distinta prenderebbe a vitto giovane studente, vicinanze Piazza Lipsia. Indirizzo Piccolo. 3653 E

FAMIGLIA distinta prenderebbe in custodia bambino o bambina per giornata o mese. Offerte Piccolo «F. G.» 9745 E

LETTI due affittansi. Via dell'Olmo 17, p. II, Bolletti. 9826 E

STANZA ammobiliata uno, due letti affittasi. Via Malcanton 12, I. 3353 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Ponte 6, primo, sinistra. 9590 E

STANZA bella ammobiliata affittasi da famiglia tedesca. Rossetti 5, III p. 9581 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi prontamente. Via Farneto 34, II. 9518 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Maurizio, 10, II, porta 9. 9505 E

STANZA ammobiliata, grande, ingresso scale affittasi. Squero nuovo 5, primo. 9815 E

STANZA vuota, grande, vista sul davanti affittasi. Massimo D'Azeglio 19, quinto, destra. 9822 E

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VIII pagina.

Il fantasma con la veste di fuoco

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata.)

(100)

«Vi amo, sì vi amo teneramente e voi siete tutta la speranza della mia vita... Ho detto che diverreste mia moglie... Lo ripeto dal più profondo del cuore... Aspettate... abbiate fiducia...

In queste ultime parole la dottoressa percepì una reticenza.

E, siccome aveva fine acume, chiese:

— C'è, dunque, qualcosa?...

— Sì, ma è nulla... Non vi abbisogna che un po' di pazienza. Più tardi saprete... vi spiegherò...

— Voi mi amate, Michele? in verità, mi amate?

— Vi amo! Non dubitate mai.

— Ebbene ho fiducia. Aspetterò quanto bisognerà... Non vi parlerò più di nulla sino a quando voi stesso romperete il silenzio.

Si scostarono, perchè in quel momento giungeva la signora Talbot.

★

La portinaia era già tornata, ma era china sul fornello; così Corniflard potè sgattaiolare non visto sulla strada, dove si diede a percorrere di nuovo la rue Pré-Saint-Gervais per dirigere il passo verso il dispensario, ben noto al lettore, e, sulla place des Fêtes, come un ozioso qualunque, si assise sopra un sedile a godere il sole primaverile.

Era l'ora in cui si distribuivano le medicine ai poveri ed il latte alle madri; usciva molta gente dal dispensario; quasi tutte donne.

Una magnifica sessanta cavalli attendeva nel cortile e quella vista fece spuntare un sorriso sarcastico sulle labbra d'Onesimo.

Scorgendo il conduttore in livrea turchino scuro, il quale girava su e giù pel cortile, l'assassino mormorò fra i denti:

«Pesseggia! passeggia!... E' finita».

D'un tratto qualcuno di dentro chiamò il meccanico, che tornò quasi subito a metter in azione il motore, poi s'assise al volante.

Quasi subito comparve una signora, che mosse verso la vettura, accompagnata dal dottor Morand, il quale aprì lo sportello.

Una stretta di mano, lo sportello fu rinchiuso, il conduttore fece risuonare la sirena ed il portinaio spalancò il cancello.

L'automobile uscì, svoltò rapidamente, passò davanti ad Onesimo Corniflard e sparì verso la rue de Belleville.

Costui, seduto sulla panca, sembrava ipnotizzato; sollevò le sopracciglia, sbarrò gli occhi ed aprì le labbra, serrando i pugni.

— Perdio! - ruggì. - Non era dessa! Ho fatto un bel colpo!... Ma allora?... Tutto in fumo... E il padrone?.... Che cosa dirà il padrone?...

Una lotta violenta si combatteva nell'animo di Corniflard, il quale cercava cercava di comprendere come fosse avvenuto l'errore

Colei cui mirava, colei cui doveva colpire, gli era passata lì davanti agli occhi, viva e sana.

Per qual miracolo era salva?... Com'era accaduto che un'altra giungesse là all'ora in cui essa aveva l'abitudine di visitare i Quénu?

Egli aveva seguite scrupolosamente le indicazioni dategli dal padrone, s'era conformato punto per punto ai suoi ordini e tutto era proceduto bene.

Intanto una donna giaceva là, distesa sul pianerottolo, e non era Françoise Reynier.

★

Quando Michele sorrideva alla dottoressa i dubbi si dissipavano come le nebbie mattutine davanti al sole; ma, se egli pareva sovra pensieri, e ciò, purtroppo! accadeva spesso, essa ripiombava nelle sue perplessità.

Se quell'amore doveva darle la felicità, essa la scontava ben cara.

In fondo all'anima sua Françoise custodiva la parola di Michele; egli era leale, era retto, ignorava la menzogna; essa doveva, dunque, credere in lui, credere fermamente all'avvenire promesso.

Ma quant'era lungo ad effettuarsi.

Il tempo passava, i giorni si succedevano; ma il giovane ministro non aveva potuto cacciar le nubi dalla sua fronte; l'ostacolo di cui aveva lasciato intravvedere l'esistenza non era ancora caduto.

Così abbiamo descritto ad un dipresso lo stato d'animo della dottoressa in quel giorno d'aprile, in cui la troviamo al dispensario.

Mentre Françoise ascoltava la comunicazione telefonica, giunse il dottor Morand, e per quanta fosse l'impazienza di lei, non poteva a meno di dedicargli alcuni minuti.

E poi c'era la visita alla vecchia Quénu, dalla quale era aspettata come il Messia.

Era impossibile e decise di mandarvi la cameriera.

— Rosa - le disse - bisogna che vi preghi di andare dai Quénu, sapete bene; ne parlavo poco fa... E' qui presso all'incrocio di rue Pré-Saint-Gervais con la rue des Lilas. Ultimo piano, uscio a destra. La portinaia v'indicherà. Qui c'è troppo da fare adesso e non posso mandar nessuna.

Tranquillatevi signora. Andrò. E che bisogna dire a quella donna?

— Che sono trattenuta ed andrò domani... C'è qualcosa da portare.

Rosa, ricevette, infatti, alcuni pacchi, ai quali Françoise unì alcune monete di argento, aggiungendo:

— Se quella povera vecchia sta molto male, venite a dirmelo.

— Dove? Qui oppure all'avenue du Bois, perchè spero di poter tornare a casa per la colazione.

La dottoressa abitava adesso in uno splendido appartamento sull'avenue du Bois-de-Boulogne, le finestre del quale davano sull'avenue e sui confini del bosco.

Rosa era partita e sappiamo che cosa l'era accaduto.

L'errore di Caradec si spiega ed in quella semi-oscurità della scala e del pianerottolo anche il conte De Vaudreuil-Lesaigles avrebbe fatto lo stesso.

Dopo uscita Rosa, la dottoressa s'apprestava a far altrettanto; ma sembrava avesse la disdetta.

In quel momento portarono un operaio il quale, cadendo da una scala, aveva battuto col pugno sopra un vetro, producendosi una grave ferita.

Françoise fu quindi costretta ad aiutare il dottor Morand a fare la medicatura.

Così aveva perduto circa una mezz'ora ed in quel frattempo Caradec aveva colpito Rosa ed era venuto sulla place des Fêtes.

Costui aveva visto, istupidito, passarsi davanti la dottoressa.

Malgrado tutto, Yron era così infeudato al suo padrone che non avrebbe mai pensato di sottrarsi ai suoi ordini.

Egli e sua moglie non conoscevano che il conte; non pensavano che attraverso i suoi pensieri, non avevano altra volontà che la sua.

E' un fenomeno ben deplorevole; si trovano di queste devozioni cieche, assolute, più spesso trattandosi di opere malvagie che di buone.

Arrivata al palazzo dell'avenue du Trocadero, Françoise disse al cameriere che l'aveva ricevuta:

— La signora Talbot? Mi aspetta.

Il domestico sembrò sorpreso, ma non mosse alcuna osservazione; fece entrare la dottoressa in un salottino al pianterreno e andò ad avvertire la madre del ministro.

Questa credette che Françoise avesse qualche cosa a dirle e, poichè la sua salute precaria l'obbligava a grandi riguardi, ed a rimanere la mattina in camera, ordinò che la si conducesse sin là.

— Buon giorno, mia vezzosa amica - disse alla visitatrice, tendendole le mani. Sono doppiamente contenta della vostra visita, perchè non l'attendevo. E' per me una grata sorpresa.

— Una sorpresa! - esclamò Françoise - ma se sono chiamata da voi.

La vecchia la guardò attonita.

— Ci dev'essere un equivoco. Io non vi ho chiamata.

La visitatrice era ancora più stupita.

— Oh perbacco! E' enorme davvero! Io accorrevo inquieta....

E succintamente informò la vecchia dama.

— Potete essere certa che nessuno v'ha chiamata da parte mia - essa affermò. - Del resto, interrogherò davanti a voi...

— Inutile, che diamine! Mi basta la vostra parola.

— Come volete.

ELY MONTCLERC. (Continua).

†

ANNA ved. SILLA

dopo lunghe sofferenze spirava oggi al meriggio, munita dei conforti religiosi.

Le figlie **Pierina, Amalia** ed il figlio **Mario**, i generi **Agostino Bembich** e **Marcello Agacich**, anche a nome degli altri congiunti, profondamente addolorati, partecipano tanta sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle amate spoglie seguirà giovedì 3 corr., alle ore 4 pom., partendo il mesto convoglio dalla casa N. 41 di via Petronio.

Trieste, 1. ottobre 1912.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Giovanni Zonta

TRATTORE

dopo brevissime sofferenze, spirava stasera.

La figlia **Maria** in unione al genero **Ernesto Pibrouz**, anche a nome dei nipoti e di tutti gli altri congiunti, costernatissimi, ne dànno la triste notizia agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno giovedì 3 corr., alle ore 10 ant., partendo il convoglio dalla casa N. 9 di via Chiozza.

Trieste, 1. ottobre 1912.

Il presente annuncio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 41.

†

Giuseppe Carniel

MACELLAIO

dopo lunghe e penosissime sofferenze spirava stamane.

La moglie EMMA n. VENEZIANI, la madre ANNA ved. CARNIEL, il fratello ATTILIO, le sorelle BEATRICE ved. MORETTON ed ERNESTA TICULIN anche a nome del cognato SILVIO TICULIN e dei nipoti UMBERTO e LISA MORETTON, immersi nel più profondo cordoglio partecipano tale immatura, irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno Giovedì 3 ottobre alle ore 2.30 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 8 di via S. Giovanni.

TRIESTE, 1. Ottobre 1912.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 41.

†

I genitori **dott. Giacomo Calioni** e **Giuseppina Calioni**, a nome pure dei fratelli, zii e zie e degli altri parenti, col cuore straziato, dànno parte a tutti gli amici e conoscenti che la loro adorata

MARIA

dopo lungo soffrire ed appena diciassettenne, serenamente si spense oggi, ad ore 14, munita dei conforti religiosi.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà Giovedì 3 corr. alle ore 8.30 ant.

ROVIGNO, 1. Ottobre 1912.

Il seguente serve quale partecipazione diretta.

A tutti quei pietosi che, con grande nobiltà d'animo, non scordarono il nostro buono ed adorato ENRICO nel momento supremo, vada la nostra riconoscenza immensa, che non ha parole!

Famiglie BOZZINI, de GASTEIGER.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

STANZA bella, ammobiliata, eventualmente stufa e gas affittasi prontamente oppure pel 15 ottobre. Via Giulia 23, secondo, destra. 9818 E

STANZA o stanzetta vuota affittasi a signorina impiegata. Via Nuova 32, p. 12. 9816 E

STANZA vuota, ingresso libero affittasi. Via Farneto 10, IV piano. 3605 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, con stufa e gas affittasi prontamente. Commerciale 44, porta 3. 9753 E

STANZA vuota, casa signorile affittasi prontamente preferibile pensionata. Indirizzo Piccolo. 3695 E

STANZA ammobiliata bellissima affittano coniugi soli. Acquedotto 13, I, destra. 3688 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vitto finissimo affittasi. Zovenzoni 3, secondo, sinistra. 9831 E

STANZA ammobiliata uno o due signori affittasi. Tiziano 22, III. 9874 E

STANZA ammobiliata o vuota affittasi, eventualmente vitto. Barriera vecchia 21 III, destra. 9879 E

STANZA grande bene ammobiliata gas, stufa affitta signora, centro, casa signorile. San Francesco 12, II. 9880 E

STANZA ammobiliata, davanti affittasi prontamente. Coroneo 13, I, porta 6. 9893 E

STANZA vuota, ingresso libero, comodo cucina affittasi. Via Felice Venezian 27, porta 8. 12793 E

CAMERA vuota affittasi presso coniugi soli. Via Galleria N. 3, I scala, II piano porta 8. 12794 E

STANZA vuota o ammobiliata affittasi. Piazza della Borsa 5, IV. 3543 E

STANZA ammobiliata centro città adatta una o due persone affittasi. Indirizzo Piccolo. 3546 E

STANZA ammobiliata volendo vuota affittasi. Madonnina 38, II, destra. 3582 E

STANZA vuota due finestre centro affittasi possibilmente per scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3578 E

STANZA ammobiliata davanti affittasi. Squero nuovo N. 5, II, porta 7. 3577 E

STANZA ammobiliata una due persone affittasi. Acquedotto 31, I, sinistra. 9787 E

STANZA bellissima ammobiliata, volendo ottimo vitto affitta distinta famiglia. Galileo 16, II, scala libera. 3563 E

STANZA ammobiliata eventualmente comodo cucina affittasi prontamente prezzo mite. Acquedotto 83, I. 3573 E

STANZA ammobiliata, comodo cucina affittasi a due persone. Ghiaccera 6, II. 9793 E

STANZETTA vuota affittasi. Via Boschetto N. 13, I. 9785 E

STANZA grande, poggiuolo, ingresso libero uso società, scrittoio affittasi. Barriera 14, primo. 9872 E

STANZA ammobiliata, come ingresso libero affittasi. Piazza Giambattista Vico 8, terzo. 9811 E

STANZA elegante, ammobiliata e camerino d'affittare. Via delle Poste 12, II. 9805 E

STANZA vuota o ammobiliata, davanti, bellissima affittasi. Via Poste 13 terzo, sinistra. Monego. 9799 E

STANZA ammobiliata o vuota, con cucina, affitta signora sola. Largo Boschetto 557 porta 10. 3517 E

STANZA vuota, volendo comodo cucina affittasi prontamente. S. Marco 13, V, sinistra. 3521 E

STANZA grande vuota affittasi. Indirizzo al Piccolo. 3544 E

STANZA bellissima, ingresso libero oppure vuota affittasi. Barriera 2, secondo 3520 E

STANZA ammobiliata ingresso scale affittasi. Corso 17 II, porta 7. 3532 E

STANZA ammobiliata, bellissima affittasi uno, due signori. Via S. Francesco 9, II, sinistra. 9854 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ariosa, pensione tedesca affittasi 1, 2 signori. Belvedere 12 terzo, 20. 3525 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Paduina 13, terzo. 3523 E

STANZA ammobiliata, 1-2 letti affittasi. Via Sanità 10, primo. 9869 E

STANZA ammobiliata affittasi, esclusi uomini. Via Gatteri 23, piano IV, porta 19. 9852 E

STANZINO ammobiliato affittasi. Gaspara Stampa 8, III, sinistra. 9761 E

STANZA ingresso quasi libero, mobilio nuovo, unico subinquilino affittasi. Via S. Giovanni 7, II, scala terza. 9858 E

STANZA ammobiliata affittasi. Via Geppa N. 9, porta 11. 9868 E

STANZA elegantemente ammobiliata, affittasi, Teatro 1, II, sopra caffè Specchi. 12797 C

STANZETTA ammobiliata, centro, corone 24, a persona distinta. Indirizzo Piccolo. 3628 E

STANZA ammobiliata, chiara, davanti uno due letti, eventualmente vitto, massima pulizia affittasi. Piccolomini 15, porta 13. 9847 E

STANZA ammobiliata con vitto, affittasi prontamente. Via Zonta 5, II. 9843 E

STANZA bellissima, elegantissima, ammobiliata, affittasi. Tiziano 9, I, porta 9. 9850 E

STANZA vuota, davanti, secondo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 3614 E

STANZA grande, ammobiliata, due finestre, gas, stufa, eventualmente cameretta affittasi. Gatteri 44, porta 18. 9836 E

STANZA vastissima con finestre sulla strada affittasi prontamente o per 15 ottobre a due amici. Eventualmente con vitto. Via Gaspare Gozzi 3. 3587 E

STANZE due, elegantemente ammobiliate, soleggiate, gas, affittansi. Madonna mare 7, porta 15. 9896 E

VITTO bunissimo ricevono signori impiegati presso distinta famiglia: cibi variati, massima pulizia, prezzo modico. Galileo 16, II, scala libera. 3564 E

VITTO fino ricevono signori distinti presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 3669 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI RICHIESTE.

6 cent. la parola - minimo 50 cent

CAMERINO ammobiliato oppure in compagnia cerca distinta signorina. Offerte Piccolo «Nettezza». 3579 F

STANZA ammobiliata, chiara, allegra, massima nettezza cerca distintissima signora unica subinquilina, eventualmente vitto; trattamento famigliare, leale, affettuoso presso distintissima signora non mestierante, indifferente prezzo. Offerte al Piccolo sub «Lealtà». 3655 F

STANZA elegante, possibilmente bagno, luce elettrica, centro o vicinanza Meridionale cercasi. Offerte al Piccolo «15 ottobre». 3606 F

STANZA pulitissima, tranquilla, bella vista aperta, vicinanze piazza Lipsia, compresa pensione, presso famiglia che parli tedesco, cercasi prontamente da signorina maestra. Scrivere all'Hotel Volpich, stanza 81. 9788 F

STANZA ammobiliata, cerca impiegata prontamente. Offerte «Ersilia» al Piccolo. 9851 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ARITMETICA, contabilità, tenitura (completa), dattilografia, apprendonsi in 6 lezioni. Madonnina 9, III, «Minerva». 2437 G

ASSOLTO ginnasio Stato istruisce assumendo garanzia esito. Offerte «Garanzia» Piccolo. 9335 G

BERLITZ School. Quindici professori delle rispettive nazionalità, tutti diplomati, esito garantito in cinquanta lezioni; i diplomi vengono presentati a richiesta. 9566 G

BERLITZ School. Lezioni riunite, singole oppure a domicilio, corsi nuovi ogni giorno per qualunque lingua; corsi contabilità, stenografia. Orario dalle 7 alle 22. Via Sanità 10, I. 9567 G

BERLITZ School. Professore Maillard con diploma superiore università Parigi incomincia le sue lezioni francese al 3 corrente. 9568 G

DIPLOMATA a Parigi, scuola di taglio e disegno e confezioni di vestiti e biancheria. Inscrizioni giornalmente, prezzi miti. Corso 13, terzo piano. 9819 G

GIOVANE maestra tedesca che studiò ed ottenne il diploma a Graz con abilitazione per l'insegnamento alle scuole cittadine nonchè per la lingua francese, istruisce in tutte le materie delle scuole popolari cittadine, nella lingua e letteratura tedesca e francese. Ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 3556 G

INGLESE. Principiante cerca compagno studio presso maestra provetta. Indirizzo Piccolo. 3580 G

I. R. Professore, assume preparazione agli esami magistrali di lingua tedesca, inglese e francese. Indirizzo Piccolo. 2540 G

LEZIONI danza, giovedì 3 m. c. ore 5.6.30 pe bambini, adolescenti, venerdì 4 m. c. ore 6-7.30 adulti venerdì 4 m. c. ore 8-9.30. Inscrizioni giornalmente. Sala Iaksch. Rettori 1. 9895 G

MAESTRA vera tedesca, lezioni due settimanali, cercasi. Offerte con prezzo Piccolo «106». 3644 G

MAESTRA diplomata a Bologna dà lezioni di pianoforte in casa e fuori. Istruzione nelle lingue italiana, tedesca, francese. Indirizzo al Piccolo. 3557 G

MISS O'Brien, resumes her lessons and classes. Rossini 26, (lift). 9674 G

MISS Ambridge has returned from England (London) after an absence of one year. She is now prepared to receive pupils for English as usual. Via Franca 5, p. t. Trieste. 9632 G

NATALIA Herzog diplomata con distinzione impartisce lezioni pianoforte. Via S. Nicolò N. 30, IV. 3574 G

PERSONA disposta insegnare a signorina mandolino cercasi. Contraccambio francese o italiano. Indirizzo Piccolo. 3548 G

POLITECNICO superiore di Glons (Liegi) lauree ingegneria industriale meccanica (tre anni), ingegneria zuccheriera, senza licenza di scuole secondarie. Numerosi italiani studenti laureati. Chiedere programmi, schiarimenti al dottor prof. Guido Anichini, Firenze (Italia). 13957 G

RIPETIZIONI scuole cittadine e prime classi delle medie dà maestro effettivo. Indirizzo Piccolo. 3623 G

SIGNORINA tedesca, parla italiano, istruisce materie scolastiche, pianoforte. Indirizzo Piccolo. 3637 G

SIGNORINA francese con perfetta pronuncia per conversazione cercasi per signorina diciassettenne. Indirizzo al Piccolo. 3657 G

SCUOLA danze moderne, Sala Fenice riaperta. Informazioni, inscrizioni giornalmente, maestro Daguino. 9824 G

SIGNORINA impartisce lezioni pianoforte teoria, tre ore settimanali, cor. 12 mensili. Scrivere «Conservatorista» Piccolo. 9890 G

SIGNORINA impartisce tre ore settimanali ripetizione scuole medie, tre pianoforte, cor. 20 mensili. Offerte «Severa» Piccolo. 9891 G

SIGNORINA maestra istruirebbe materie scuole elementari, cittadine e lavori femminili. Offerte «Magistra 3542» al Piccolo. 3542 G

TEDESCO, francese, lingua, letteratura, conversazione. Due lezioni settimanali 12 corone mensili. Indirizzo Piccolo. 3531 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ATTESTATI smarriti. Pregasi depositarli Belvedere 23, I, porta 9; mancia. 9758 H

BRACCIALETTO d'oro forma catena smarrito domenica sulla strada Lipizza Trieste. Pregasi restituire verso compenso 20 corone. Via Boschetto 6, mezzanino, sinistra 3356 H

COLLANA grande metallo per cane smarrita. Mancia generosa riportandola Oliani, piazza San Giovanni 3. 3555 H

OMBRELLO signora, seta nera, manico argento, collo e testa di gru, smarr.to. Mancia generosa portandolo indirizzo Piccolo. 3529 H

OMBRELLO bastone smarrito pressi Servola; rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo presso Indra Tea. 9750 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 2 camere, camerino, gas cercasi fino ottobre. Offerte indicanti condizioni sub «Sposi 3588» Piccolo. 3588 I

APPARTAMENTO di camera, cucina soleggiato e arioso, comfort cercasi. Offerte «Torino 9763» Piccolo. 9763 I

APPARTAMENTO due stanze cercasi 24 ottobre adiacenze Acquedotto. Offerte «1912» Piccolo. 9817 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO moderno, composto di sei stanze, camerino, camerino bagno, arredata, 2 ripostigli nell'appartamento, cucina e soffitta affittasi prontamente co. 1600, stabile nuovo. Via Fontana 9, quarto. 9690 L

APPARTAMENTI tre camere, cucina, acqua, gas, tutto compreso, corone 600, affittasi. Androna Colombo 9. 3618 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, subaffittasi novembre. Eventualmente cederebbesi a buonissime condizioni il mobilio. Indirizzo al Piccolo. 3596 L

APPARTAMENTO soleggiato, 4 stanze, stanzino, cucina, dispense, cantina, acqua, gas, affittasi prontamente. Via Cologna 2, portinaio. 9752 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente al III piano Via Giustinelli 1 A, composto di 6 stanze, stanzino, stanza bagno, cucina soffitta, giardinetto. Prezzo conveniente. Informazioni portinaio Villa Necker. 9853 L

APPARTAMENTI magnifici, tre camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittansi prontamente. Tiziano 11, Alfieri 6. Rivolgersi portinaio. 9892 L

APPARTAMENTO soleggiato, moderno, tre stanze, camerino affittasi. Giulia 74 C, quinto. 3690 L

APPARTAMENTI due, tre, quattro stanze, accessori, e botteghe appigionansi. Informazioni presso amministrazione Petech. Acquedotto 27, tel. 19-97. 9907 L

APPARTAMENTO bellissimo, comfort moderno, tre stanze (tutte sul davanti) affittasi prontamente cor. 790 tutto compreso meno acqua dietro consumo. Pondares 6. 3663 L

APPARTAMENTO signorile 2 stanze, cameretta, ripostiglio, cucina, comfort moderno affittasi prontamente in posizione stupenda città. Informazioni scrittoio Barriera vecchia N. 8, secondo. 8007 L

FORNO con negozio ed appartamento affittasi. 400 corone. Indirizzo al Piccolo. 3630 L

LOCALE forno, locale trattoria affittasi: posizione grande avvenire. Indirizzo al Piccolo. 3684 L

MAGAZZINI, negozi, affittansi. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 9741 L

MAGAZZINO grande, Via Giorgio Vasari 4, affittasi subito, prezzo convenientissimo. Rivolgersi Consorzio Vetturali, S. Maurizio 13, telefono 13-16. 3533 L

MAGAZZINO Vasari 4 affittasi prontamente. Se troppo grande verrebbe diviso. Rivolgersi amministrazione Parini 9. 9263 L

NEGOZIO tre fori, angolo, Piazza e Via Belvedere 22, subaffittasi. 3399 L

STALLAGGIO e stabile nuovo composto di sei locali tese quadrate 250 di terreno per fabbrica, grande bosco, due pozzi, prezzo cor. 22.000. Cologna 147 Monte Fiascone, vendesi pagamento anche rateale. Informazioni Zonta 5, telefono 21-64. 2747 L

TENNIS cercasi per due giorni alla settimana. Gentili offerte sub «Tennis» al Piccolo. 78 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti). 6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AIGRETTES finissime, vendonsi, da cent. 30 in più. Risorta 10, porta 9. 9630 M

ATLANTE geografico, 3 volumi «Mann und Weib» nuovi vendonsi. Palladio 6, pt. 3566 M

ATTENZIONE! Palme grandiose altezza 3 metri, con vaso artistico, che vendevansi corone quaranta, ora soltanto venti; magnifici vasi artistici da corone due in poi; piantine moderne, piedestalli alti, galanterie, statue artistiche, giardiniere vendonsi tutto a metà prezzo. Sette fontane 2, porta 2. 9920 M

BOTTI nuove castagno da 300-350 litri, grande partita vendonsi prezzo occasione. Rivolgersi Bisiach, Valdirivo 8, telefono 1724. 9228 M

BICICLETTE (2) vendonsi, una nuova, buon prezzo. Acque 18, terzo, Rocco. 9807 M

BICICLETTA «Peugeot» nuova vendesi metà prezzo. Via S. Nicolò 14, Tenze. 9897 M

BICICLETTA «Trieste» quasi nuova vendesi causa partenza. Via A. Manzoni 18, I, porta 14. 3698 M

BAULE grande, due serrature, chatoulle rosa, lampada petrolio vendonsi. Farneto, Moretti 22. 3624 M

BRILLANTI solitari splendidi senza difetti orecchini moderni vendonsi corone 350. Indirizzo Piccolo. 3519 M

BARCHE una o due adatte uso palombaro compransi. Corso 12, II. 9795 M

BAGNO usato completo vendesi corone duecentotrenta. Alcardi 320 A, porta 9. 9781 M

BAGNO completo con vasca smaltata cercasi. Offerte sub «Bagno» Piccolo. 3571 M

BANCHI, «forche» e una caldaia per cucinare vendonsi per salumeria. Via Molin grande 2, salumeria. 8958 M

BUSTA compassi nuova fiammante, vendesi occasione. Piazza Lipsia 2, II. 3680 M

BOTTI grandi e piccole, vendonsi via Nicolò Machiavelli 3, vicino alla Pescheria. 9664 M

BOTTI 6, di 6 ettolitri l'una e un torchio per vino vendonsi. Osteria Safred, S. Anna. 3322 M

CANE da caccia, bellissimo vendesi. Maria Genzer, via Malcanton 18, IV piano. 9531 M

CHIUSURA per scrittoio in lastre, carro quattro ruote cercansi. Indirizzo Piccolo. 3697 M

CREDENZA cucina, letti, lavamano, tavolo bambini, sgabello vendonsi. Cunicoli 10. 9919 M

COTOLO e sacchetto grigio persona snella vendonsi. Via Giotto 11, porta 7. 9873 M

CARTA gazzetta, un quintale per tappezziere od imballaggio, lampada da appendere a petrolio, cortine rosse, lavamano, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 12799 M

CAPPOTTO uomo, inverno, vestito completo con sacchetto per ragazzetta vendonsi. Visitare mattina. Chiozza 9, terzo, destra. 9886 M

CORTINAGGIO modernissimo, cor. 25, soprabito uomo, quasi nuovo cor. 18, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3609 M

CANAPE', poltrone, divano-letto, con specchio, materassi lana vendonsi metà prezzo. Foscolo 7, corte. 3635 M

CARROZZELLA per bambini quasi nuova vendesi. Ruggero Manna 26, secondo. 9813 M

CAMERA letto, nuova, solidissima, vendesi prezzo occasione. Fonderia 12, primo, sinistra, dalle 10-6. 9862 M

CAPPOTTI, vestiti uomo, signora, soprabiti, bluse, altri oggetti vestiario vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 9861 M

CAPPOTTI due da signora vendonsi. Visitare dalle 10 alle 11. Acquedotto 25, I, destra. 9823 M

CARROZZERIA completa 4 posti, nuova, buon prezzo, da vendere, visitare Piazza Stazione 2, Garage. 3604 M

CLARINO sib nuovo, zittera americana, grammofono vendonsi. Caprin 5, p. 16. 9746 M

CAMERA matrimoniale nuova moderna massiccia vendesi prontamente, occasione. Via Boschetto 26, primo. 3572 M

CAPPOTTI (due) d'uomo usati, letto da vendere. Farneto 43, I, p. 10. 9776 M

CONTATORI d'acqua usati marca Aurisina cercansi. Offerte con prezzo «Aurisina 3569» Piccolo. 3569 M

DIVANI bellissimi, riposè, divano-letto vendonsi occasione buonissimo prezzo. Farneto 15, tappezziere. 3668 M

FORNIMENTO pelliccia, bianco, vendesi. Visitare dalle 9 alle 2. Indirizzo Piccolo. 3629 M

FORNIMENTO salottino, altri oggetti, vendonsi. Via Crociera 8, II, sinistra. 9833 M

GRAMMOFONO voce potente, vendesi qualunque prezzo. Farneto 43, porta 9. 9829 M

LAMPADA gas tre fiamme completa vendesi cor. 14. Indirizzo Piccolo. 3670 M

LAMPADA a petrolio bellissima da appendere vendesi. Palladio 6, pt. 3565 M

LIBRI tedeschi, corso perfezionamento (forbildungskurs) vendonsi ottimo stato. Kandler 9, II. 9328 M

LETTO ferro, diverse gabbie uccelli, una grande, una scoiattolo, poltrone grandi pelle, «scuria» finissima, quattro secchi, lampada artistica bronzo, carrozzella bambini, tutti oggetti nuovi, quadri, stampe, vasi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3679 M

LAMPADA a gas una fiamma vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3585 M

MANTELLO lungo, nero, nuovo, sacchetto «pliss», vestito e sacchetto viola, cappotto uomo vendonsi. Rapicio 6, porta 11. 9857 M

MACCHINA cucire, letto, susta, sgabello, ottomana, due poltrone, specchio con trumeau vendonsi. Piazza Ospitale 8, negozio vestiti. 3671 M

MACCHINA cucire, Singer, vera, ultimo modello, nuova, con tutti apparati ricamo, tavolino da aprirsi, costò 272 corone, vendesi corone 120. Indirizzo Piccolo. 3591 M

MACCHINA cucire, ricamare, quasi nuova, vendesi buon prezzo. Acque 18, terzo, Rocco. 9308 M

METALLI vecchi acquistansi. Via Carpison N. 14. 9797 M

MACCHINA cucire vendesi occasione. Via Ruggero Manna 18, porta 4. 9678 M

PIANINO corde incrociate, ottimo stato, vendesi prezzo mitissimo. S. Martiri 23. 9660 M

PIANOFORTE ottimo stato vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 3552 M

PIANOFORTE concerto buonissimo vendesi corone 80. Gatteri 31, quarto, destra. 9771 M

PIANINO buonissimo, perfetto vendesi, 10-12, 2-6. Indirizzo Piccolo. 3654 M

RULLO per biancheria, gabbia per pappagalli usata cercansi. Hotel Lido. Monfalcone. 9271 M

SPARHERD buono, grammofono, 64 pezzi vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 3665 M

SORTIE, gonna, vestiti e cappotto uomo, catena oro con salda-anello vendonsi. Via S. Giovanni 7, I, scala II, porta 13. 9906 M

SCANSIA, sottobanco, banco marmo, banco olio vendonsi. Felice Venezian 27, I. Malusà. 3549 M

SPECCHI (quattro) 2 stufe a gas 150, 220 m. c. calefazione vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3583 M

STOFFA caffè moderna vendesi per vestito signora. 12.30-2. Indirizzo Piccolo. 3559 M

STANZA pranzo, librerie, sgabelli ecc., soprabiti, cappotti, vestiti completi vendonsi prezzi modicissimi. Via dell'Angolo 2, primo. 9860 M

SOPRABITO nuovissimo, mai adoperato, elegante, vendesi a metà prezzo costo, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 3592 M

STUFA portatile di maiolica, modernissima, montata in nichelio, quasi nuova, vendesi metà prezzo. Via Michelangelo Buonarroti 18, pianoterra. 3530 M

SCIALLI due Tibet, neri, con splendida frangia, cappotto lungo signora e mantelli, vendonsi. Via S. Giovanni 10, secondo 9856 M

SCATOLE 200 di legno, per manifatture, qualunque uso, con maniglia nichelata anche per la provincia, prezzo irrisorio, vendonsi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3631 M

TINAZZO quasi nuovo vendesi cor. 6. Carpison 12, IV. 9918 M

T. a gas completo da vendere, corone 15. Largo Boschetto 557, porta 10. 3518 M

TABELLA per insegna 4.60 per 72, cor. 10 vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3651 M

VESTITI signora vendonsi, esclusi rivenditori. Galileo 5, III, porta 8. 9878 M

VESTITI usati, mobili, cianfrusaglie compero. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 3686 M

VESTITO completo salon e bonjour con gilet, nuovissimi vendonsi prezzo d'occasione. Via Boschetto 1, porta 9. 9774 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA commerciale esistente 20 anni, con utile dimostrabile garantito e senza rischio, causa assunzione d'altra azienda di grande avvenire, cerca capitalista quale socio attivo. Il capitale da esporsi successivamente sarebbe assicurato. Offerte non anonime, con indicazione del capitale eventualmente disponibile, dirigansi al Piccolo sub «Esistenza assicurata». 9921 N

BOTTEGHINO erbaggi, incasso 35 giornaliere, smercio generi diversi, vendesi corone 700. Petronio, caffè Olimpo. 3434 N

CAPITALI dalle 20.000 corone al milione disponibili per intavolazioni. Mediatori esclusi. Informazioni presso «L'Intermediaire», via Zonta N. 9, I. 9740 N

CREDITO personale ad impiegati, professori, maestri, pensionati accorda il Grazer Beamtensparverein alle condizioni più favorevoli senza spese antecipate. Accetta versamenti da ognuno verso libretto a risparmio abbuonando l'interesse del 4½%, con preavviso di 60 giorni del 5% e di 90 giorni del 5½% franco imposta rendita. Gl'interessi vengono capitalizzati semestralmente. Capit. depositato cor. 4.650.000. Fondo di garanzia cor. 5.700.000. Rappresentanza per Trieste e Litorale; via S. S. Martiri 25, primo. Orario d'ufficio: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 4-6 pom. 9777 N

CAPITALISTA cerca ditta per sviluppare maggiormente lavoro. Offerte al Piccolo sub «Grossista Coloniali». 9838 N

CREDITO vendesi buone condizioni. Indirizzo al Piccolo. 3702 N

MACELLERIA carne cavallo vendesi. Rivolgersi via Industria 5, macelleria. 9556 N

NEGOZIO commestibili, posizione centrica vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3685 N

NEGOZIO commestibili e coloniali con ricco inventario, posizione centrica, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3551 N

PISTORIA vendesi centrica posizione, affitto minimo. Jurza, Rosa, caffè Goldoni. 3660 N

SOCIO con capitale, per ditta commerciale cercasi. Scrivere «Grande avvenire» fermo posta verso scontrino. 3625 N

SOCIO tacito disponente minimo cor. 5000 cercasi per industria bene avviata. Offerte «Socio 300» al Piccolo. 9780 N

TRATTORIA con decreto vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3598 N

TRATTORIA grandiosa. Centro città, piccolo capitale, smercia 1200 ettolitri vino birra, vendesi. Informazioni Rosa Iurza, Caffè Goldoni. 3672 N

TRATTORIA importante, paraggi Volti Chiozza, appaltasi buone condizioni, 10 anni contratto. Rosa e Jurza, caffè Goldoni. 3673 N

TRATTORIA pressi Barriera vendesi cor. 6500, eventualmente appaltasi. Rosa e Jurza, caffè Goldoni. 3674 N

TRATTORIA centro città vendesi causa altra occupazione. Indirizzo al Piccolo. 3553 N

TRATTORIA bene avviata affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3636 N

30.000, 60.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi Gaspero Weis, mediatore, caffè Nuova York. 3694 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CAPODISTRIA!! Vendesi casa centro città. Monfalcone: vendesi casa centro città. Ronchi: vendesi splendido fondo m. q. 13000 presso stazione Meridionale adatto per industria abitazioni. Rivolgersi «Bonfadini. Sagrado. 82550 O

CASA nuova, grande, permuterebbesi con fondo e piccolo saldo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3633 O

CASA otto locali, 300 tese terreno coltivato vendesi Sconcola, saldo prezzo diecimila. Indirizzo Piccolo. 3704 O

CASETTA città escluso il fondo, per demolire, vendesi. Indirizzo Piccolo. 3554 O

CASA con trattoria e decreto. Occasione vendesi indirizzo al Piccolo 3597 O

FONDO via dei Piccardi, via Rossetti (città) facciata metri 24 vendesi prezzo corone 235 la tesa. Offerte sub «235» Piccolo. 3521 O

STABILE città nuovo, vecchio possibilmente angolo scopo industriale vie molto frequentate acquisterebbesi. Gentili offerte indicando pressi inviare «Affare 3541» Piccolo. 3541 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ABITINI, costumini, mantelline per bambini, mantelli, costumi, paletots, velluti, gonne velluto, prezzi bassi. Jess, Barriera 15 3650 P

CAPIGLIATURA splendida biondo-oro produce Estratto Camomilla speciale. Farmacia Piazza S. Francesco. 2078 P

CUOCA per hotel, nettaposate, cameriera restaurant, cuoche, domestiche private cerca l'agenzia Merlo, piazza S. Caterina 2. 9903 P

GALLINE stiriane a cor. 2, pollastroni 2.30 al chilo, Macelleria Romano Cacitto, Farneto 3. 9087 P

GRAMMOFONI, dischi, soltanto presso il grande deposito Stabilimento Grafico Triestino, Piazza Borsa 13, si possono trovare i più recenti modelli ed il completo repertorio delle marche Pathè, Angelo, Fonotipia. Accessori, riparazioni. Vendita rateale. Cataloghi gratis. 9905 P

GRAMMOFONI «Angelo» nonchè altre primarie marche, enorme scelta dischi ogni lingua, riparazioni unicamente Zanetti, Cavana 6. 9784 P

GRAMMOFONISTI! Approfittate tutti della grande liquidazione volontaria di grammofoni, dischi Angelo, Pathè, col 40 percento di ribasso, dischi Favorit grandi solo cor. 2.80, piccoli 1.70, Kalliope, Era ecc. cor. 1.50. Via Commerciale 5. 9867 P

MODELLI forme buon prezzo, modellature, ordinazioni eseguisconsi giornata. Corso 28, modista. 9016 P

MODISTA tiene modelli cappelli guarniti, feltri, fusti, rimoderna; prezzi convenientissimi. Nuova 45, primo. 9855 P

OLIO Molfetta, Istria, Dalmazia, Grecia, garantito chimicamente puro, aceto puro vino, buoni prezzi dettaglio, spedizioni ovunque. Magazzino Riccardo Olivo, Sanità 16, telefono 1794. 9234 P

PALME artificiali stupende, cor. 3; unico conveniente. Acquedotto 41, p.terra. 9870 P

PIANINI viennesi, splendidi modelli, rate piccolissime, senza antecipo cor. 680. - Piazza Goldoni 12. 3681 P

PIANINI Koch e Korselt, senza antecipo, rate piccolissime: Piazza Goldoni 12. 3682 P

PIUMISTA via Barriera N. 4, arrivata da Vienna con ricco assortimento pleureuses, fantasie, piume di struzzo, ventagli; vendonsi a prezzi di fabbrica. Ripara, arriccia piume, colliers. 8984 P

PIANINI con moderatore noleggiansi prezzi mitissimi. Via Felice Venezian 30. 3504 P

STRALCIO di fantasia, piume, soltanto per pochi giorni. Fortissimo sconto alle modiste. Rivolgersi Acquedotto 41. 9871 P

TAPPETI! Si assumono riparazioni e si scambiano nel grande deposito tappeti Corso, palazzo Modello. 2880 P

VESTITI moderni uomo-ragazzi. Paletot, Raglan inglesi. Assortimento grandioso. Pagamenti rateali. Via Antonio Caccia 6, primo. 9628 P

VITELLO buon prezzo, coscetto senza osso cor. 2.80, mezzanella, senza osso 2.40, petto, cotolette, rognolata, 1.80; nonchè maiale prima qualità, prezzo mite, nella ben nota macelleria di Giovanni Veronese, via Tintore, Largo Santorio-Santorio. 3617 P

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A scanso di dispiaceri, già da domenica fu preso il mio cane; sono avvertiti di restituirlo al proprietario. 3701 R

BUSSI mia, non posso dimenticarti; la tua assenza mi fa soffrire, i giorni mi sembrano mesi; però sopporto tutto per vederti un giorno felice. N. 9912 R

INVISIBILE. Je comprends tout et je viendrai chez vous demain mercredi. 9924 R

BALCOLI. Giovedì come al solito. 9882 R

RITIRA lettera Giulio. 3526 R

FLORA! Ricevuto oggi. Perchè attendere? Aspetto decisione con indescrivibile angoscia. Scrivi presto. Vittorio. 9766 R

VEDOVA sana, bella presenza, anni 45, con piccolo risparmio, vorrebbe conoscere signore serio, scopo matrimonio. Scrivere «Vedova 1000» posta centrale, verso scontrino. 2540 R

V. Quegli occhi penetranti pur dovrebbero leggere in me; quanto Vi amo e soffro! Saluti e baci. M. 9334 R

PENSIONATO trentaseienne, sano, attualmente cursore, sposerebbe ragazza, vedova dabbene con adeguata dote. Offerte «Sincerità 300» fermo posta, verso scontrino. 9859 R

GIOVANNINA! (Almissa). Desidererei parlarLe. Pregola fissare abboccamento «Giovanni 23» Posta. 9910 R

SIGNORA trentenne avvenente, benestante, cerca corrispondere signore serio, scopo matrimonio. Offerte «Sincerità Centrale. 3558 R

FIORE. Dimenticato indicare direzione; piacendole, scriva Piazza Borsa. Eugenio D. 9806 R

QUADRO. Partenza improvvisa forzami sospendere prossimo thè; spero ritornare in settimana. Voglimi bene. Affettuosissimi. 3584 R

WANDA. Lunedì infallibilmente Ponterosso (verso il mare) attenderò ore 8-10, sperando almeno vederti. Se sarai sola con la.... mi avvicinerò, se permetterai. Verrai? Infiniti. c. f. p. 9773 R

MARIA N. autrice, bianca, significantissima, breve missiva, pregata dall'unico farsi conoscere, scrivendo medesimo indirizzo. 9775 R

UOMO celibe, età media, nobili costumi, colto, onestissimo, cerca vedova anni 35-50, con capitale, scopo matrimonio, vicendevolmente aiutarsi, buone proposte lucrose. Fermo posta Stadion «Speciale». 9789 R

GRADISCA. Impossibile solito luogo, bensì Acquedotto, ove ora indicatami attenderò. 9796 R

INFUOCATISSIMI.... accolgano questa mane la sirena incantatrice, di quell'anima che, dedicata tutta ad essa, in un paradiso di amore, costantemente vorrebbe esserle accanto. Fra una cosa e l'altra, che la fulgida stella si rammenti un po' di colui che le vuol bene, appassionatamente l'adora, e la brama ogni istante, e quel gentil pensiero sentito verrà. 9767 R

MATRIMONIO. Ragazza a modo quarantenne, inserviente, con alcune migliaia di corone, desidera maritarsi a signore posizione sicura. Offerte tedesche sub «Zukunft» fermo posta centrale. 3305 R

SI può sapere il perchè di tale cambiamento? Toujours la même. 9769 R

TRILBY. Ricevuto tuo «telegramma». Impaziente di rivederti e parlarti. Mille cose, amor mio. 9909 R

27 set. bianca, come sapere se Lei ha letto e compreso? Grigio. 9911 R

SIGNORINA forestiera, bell'aspetto costumi illibati, corrisponderebbe con ricco signore, età indifferente. Scopo matrimonio. Scrivere non anonimo «Bambola ventenne» Posta Centrale, scontrino. 3691 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 2 corrente dalle ore 9-12.

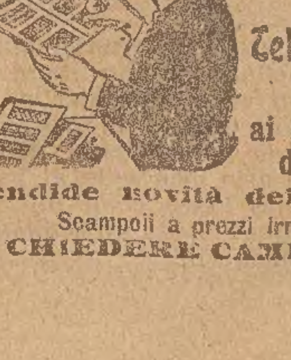
Banchi, scansie, scale, maglie, mutande, sottane fustagnate, guanti, polsi e vestitini per bambini, tagli percall, satin, fustagni, coltrine, chiffonniers, lavamani, divano, canapè e potrone, pianino, attaccapanni, specchio, macchina da cucire «Singer», tavoli, sgabelli, piccola ghiacciaia, credenza.

Dalle 3-6 pom.: Gropponi e suolette, corameili, oscarie nere e colorate, gems, chevreaux ed altre pelli, pezze fodere, tela, occhielli, spighette, Globin, chiodi di legno, tiranti e forme da uomo e donna.

CREMA MARSALA DEPAUL

Liquore delizioso-ristorativo poco alcoolico.
Guardarsi dalle numerose contraffazioni

„Sudetia" Jägerndorf, N. 5 (SLESIA AUSTR.)



si acquistano
Stoffe per vestiti
da uomo e da donna
nonchè
Telerie slesiane,
qualità ottima
ai minimi prezzi di fabbrica.

Splendide novità della stagione
Scampoli a prezzi irrisori!
CHIEDERE CAMPIONI!